



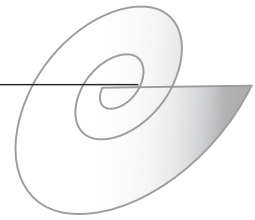
COMUNE  
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi  
Servizio statistica e toponomastica

# Bollettino mensile di Statistica

Aprile 2013

---



Sistema Statistico Nazionale  
Comune di Firenze  
Ufficio Comunale di Statistica

Dirigente  
**Riccardo Innocenti**

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica  
**Gianni Dugheri**

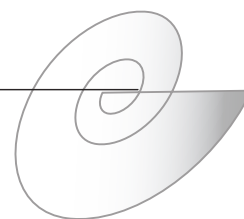
Progetto grafico  
**Maria Angela Sena**

Composizione  
**Francesca Crescioli**

Collaborazione  
**Stefano Magni**

Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823

---

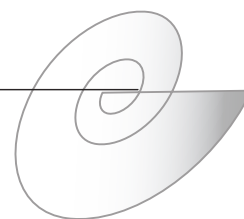


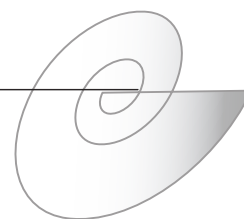
---

## SOMMARIO

Presentazione .....	5
Popolazione .....	7
Economia .....	11
Ambiente e territorio .....	16
La statistica per la città. Studi e ricerche	
Censimento degli edifici del Comune di Firenze. La destinazione d'uso. ....	23
Le forze di lavoro a Firenze. Anno 2012.....	49

---



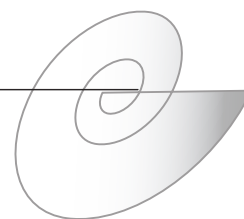


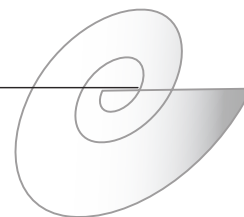
---

*La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile a partire da marzo 2011. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus riguarda i movimenti naturali e migratori attraverso l'analisi dell'anagrafe attuale. Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese viene presentata un'analisi della destinazione d'uso degli edifici per area di censimento e i risultati della rilevazione delle forze di lavoro a Firenze per l'anno 2012.*

*Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.*

---





## Popolazione

- **I residenti a Firenze al 31 marzo 2013 sono 379.206 di cui 58.742 stranieri.**
- **Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 830 unità.**
- **Nel 2012 sono nati 2.913 bambini.**
- **Il saldo naturale per il 2012 è di -1.624, in linea con la costante negatività ormai registrata da numerosi anni.**
- **Nel 2012 il saldo migratorio è di +9.262 unità, prossimo ai valori degli anni 1958-1963.**
- **L'indice di immigrazione è pari a 44,51 immigrati ogni 1000 abitanti, il valore più alto dal 1940.**

I residenti a Firenze al 31 marzo 2013 sono 379.206 di cui 58.742 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 830 unità.

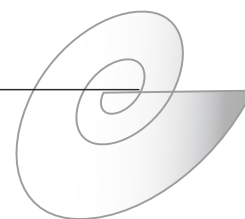
In attesa degli esiti della revisione dell'Anagrafe della popolazione, prevista entro il 2013, e dei risultati definitivi del Censimento della popolazione previsti per la primavera del 2014, si esamina quali siano stati i movimenti naturali (nascite e morti) e migratori (immigrazioni e emigrazioni) attraverso l'analisi dell'anagrafe attuale; alla fine della revisione alcuni dati potrebbero subire qualche rettifica.

Nel corso del 2012 sono nati 2.913 bambini, dato leggermente superiore a quello del 2011 (tabella 1), e comunque in linea con la media degli ultimi dieci anni. Anche il numero di morti, 4.537 nel 2012, è un dato in linea con le tendenze medie degli ultimi dieci anni.

Tabella 1 - Comune di Firenze. Movimenti naturali e migratori e indici<sup>1</sup> anni 2003 - 2012.

anno	nati	indice natalità	morti	indice mortalità	saldo naturale
2003	2.960	7,99	4.903	13,24	-1.943
2004	3.013	8,20	4.497	12,24	-1.484
2005	3.115	8,49	4.395	11,98	-1.280
2006	2.855	7,80	4.336	11,85	-1.481
2007	2.805	7,69	4.560	12,50	-1.755
2008	3.223	8,81	4.519	12,36	-1.296
2009	3.010	8,16	4.696	12,73	-1.686
2010	2.782	7,48	4.528	12,17	-1.746
2011	2.876	7,70	4.490	12,02	-1.614
2012	2.913	7,70	4.537	11,99	-1.624
Media 2003-2012	2.955	8,00	4.546	12,31	-1.591

<sup>1</sup> Gli indici sono calcolati come rapporto tra ciascun evento e la popolazione al 30 giugno di ciascun anno.



segue Tabella 1 - Comune di Firenze. Movimenti naturali e migratori e indici anni 2003 - 2012.

anno	immigrati	indice immigrazione	emigrati	indice emigrazione	saldo migratorio
2003	11.325	30,59	10.927	29,51	398
2004	9.698	26,39	13.013	35,41	-3.315
2005	10.990	29,95	10.868	29,62	122
2006	9.099	24,86	9.818	26,83	-719
2007	10.700	29,34	10.201	27,97	499
2008	11.827	32,34	9.582	26,20	2.245
2009	14.285	38,72	9.357	25,36	4.928
2010	11.194	30,09	7.906	21,25	3.288
2011	12.634	33,83	8.060	21,58	4.574
2012	16.840	44,51	7.578	20,03	9.262
Media 2003-2012	11.859	32,06	9.731	26,38	2.128

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Il saldo naturale, cioè la differenza tra nati e morti, è costantemente negativo ormai da numerosi anni. Nel grafico 1 sono rappresentati i dati dal 1940 al 2012, dove il saldo naturale è costantemente negativo dal 1974. Dopo, il saldo naturale non è stato più positivo e anzi, dal 1979 al 1999, il suo valore è stato costantemente sotto le 2.000 unità, raggiungendo il minimo nel 1989 con -2.704. Negli anni 2000 le nascite sono leggermente risalite, senza tuttavia raggiungere i valori del passato; il saldo naturale è cresciuto fino ai valori attuali, essendo la mortalità sostanzialmente stabile. Le tendenze della natalità e della mortalità sono anche apprezzabili dal grafico 2 dove sono riportate le serie storiche degli indici di natalità e mortalità che non sono influenzate dalla numerosità complessiva della popolazione nei vari anni.

Il saldo migratorio, cioè la differenza tra immigrati ed emigrati, si mostra soggetto a variazioni accentuate e contrastanti; tuttavia, da sei anni il saldo migratorio è costantemente positivo (tabella 1), dopo che in passato aveva fatto registrare lunghi periodi in cui era stato costantemente negativo, come per esempio dal 1986 al 2000 (grafico 1). I valori registrati si avvicinano a quelli degli anni 1958-1963.



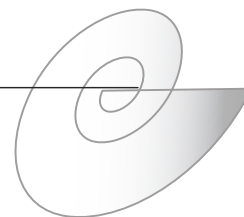
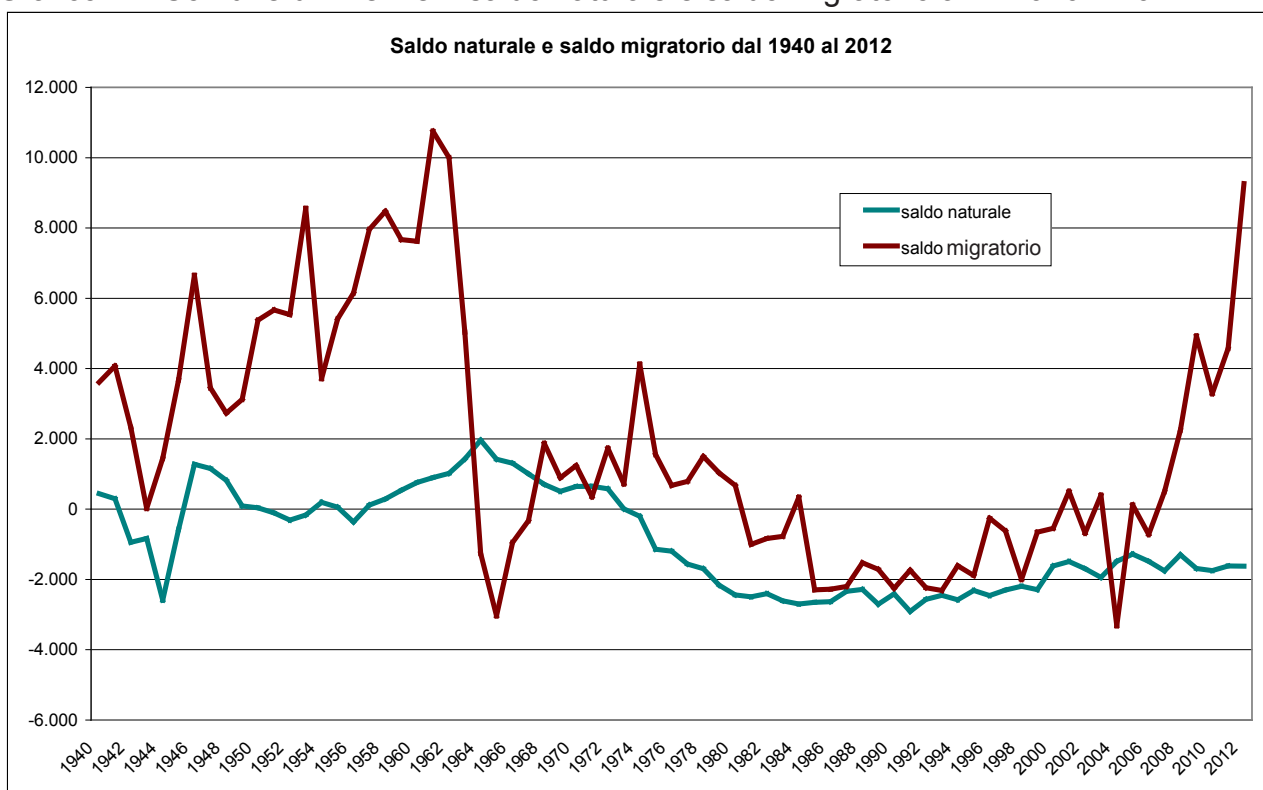
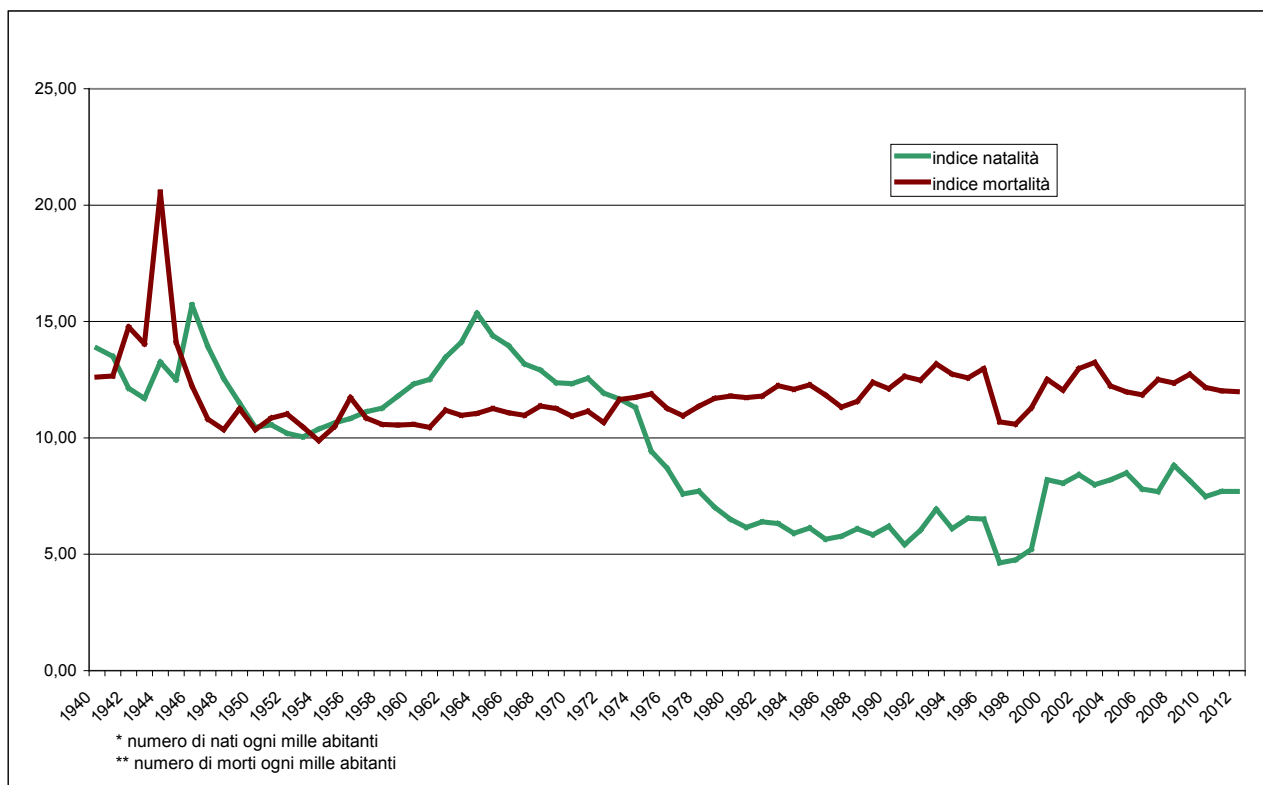


Grafico 1 – Comune di Firenze – saldo naturale e saldo migratorio anni 1940 – 2012

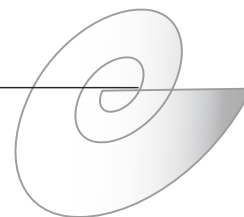


Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Grafico 2 – Comune di Firenze. Indice di natalità\* e mortalità\*\* dal 1940 al 2012

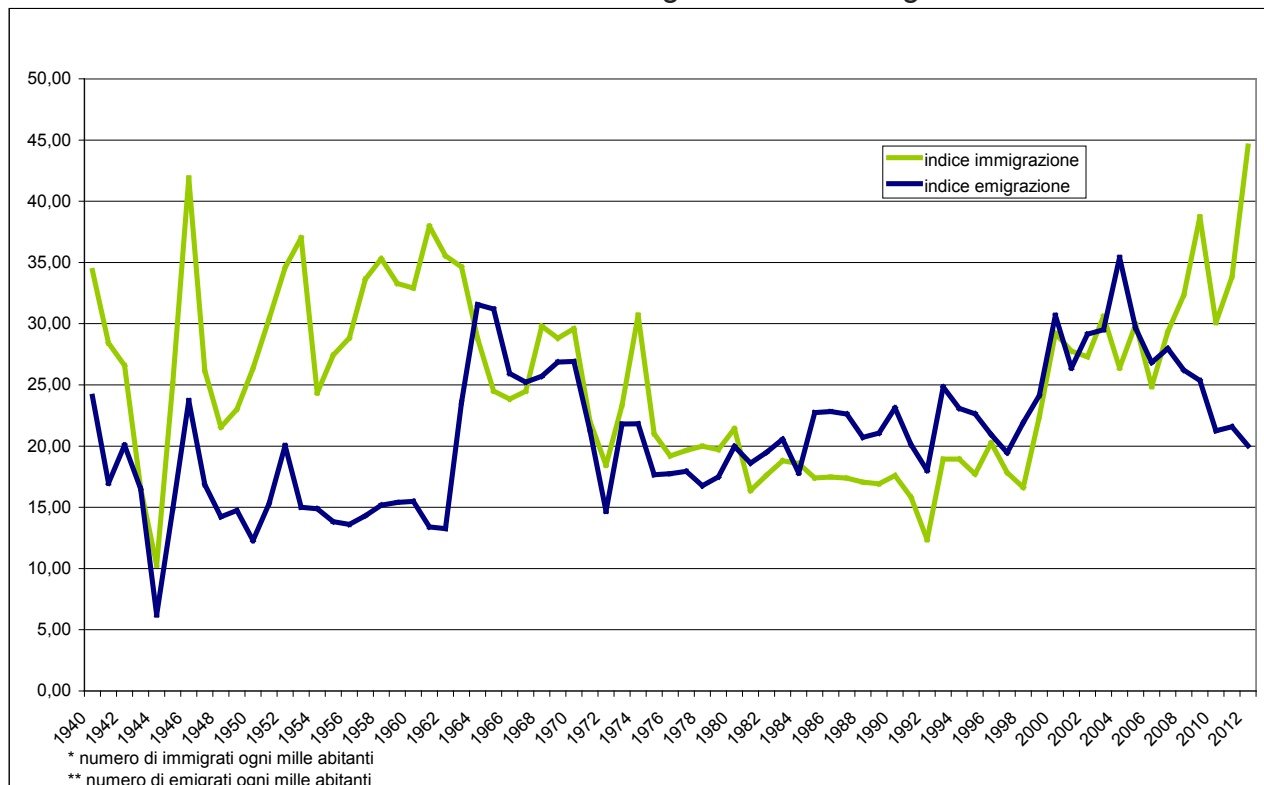


Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

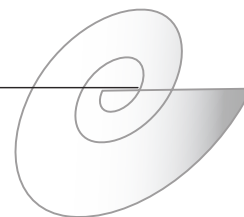


I dati riportati mostrano comunque quale sia l'effetto dei movimenti migratori degli ultimi anni. Il saldo migratorio registrato nel 2012 è pari a +9.262; l'indice di immigrazione del 2012, pari a 44,51 immigrati ogni 1.000 residenti, è il valore più alto dal 1940.

Grafico 3 – Comune di Firenze - Indice di immigrazione\* ed emigrazione\*\* 1940 – 2012



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici



## Economia

- **A marzo, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,5% mentre a febbraio era -0,4%. La variazione annuale è +1,4% mentre a febbraio era +1,3%.**
- **Le variazioni più significative riguardano le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,3%), Trasporti (+0,9%), e Comunicazioni (-1,0%).**
- **I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori (il carrello della spesa) sono aumentati di +0,1% rispetto a febbraio 2013 e sono in aumento di +1,7% rispetto a marzo 2012.**

### Prezzi al consumo

A marzo, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,5% mentre a febbraio era 0,4%. La variazione annuale è +1,4% mentre a febbraio era +1,3%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, le variazioni nelle divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,3%), Trasporti (+0,9%) e Comunicazioni (-1,0%).

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in forte aumento i servizi di alloggio: +9,2% rispetto a febbraio 2013 e +11,6% rispetto a marzo 2012. Su base annuale, l'intero capitolo fa registrare un aumento significativo passando da +1,5% registrato a febbraio a +3,6% per il mese in corso.

Nella divisione dei Trasporti si registra l'aumento mensile dei carburanti e lubrificanti per i mezzi di trasporto privati: +0,4% rispetto a febbraio 2013 ma -1,9% rispetto a marzo 2012.

La diminuzione della divisione Comunicazioni (-1,0%) è causata dai cali registrati rispetto al mese precedente degli apparecchi telefonici e telefax (-2,4%) e dei servizi di telefonia mobile (-1,3%).

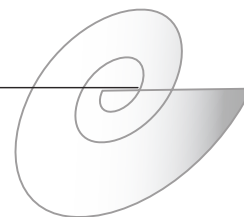
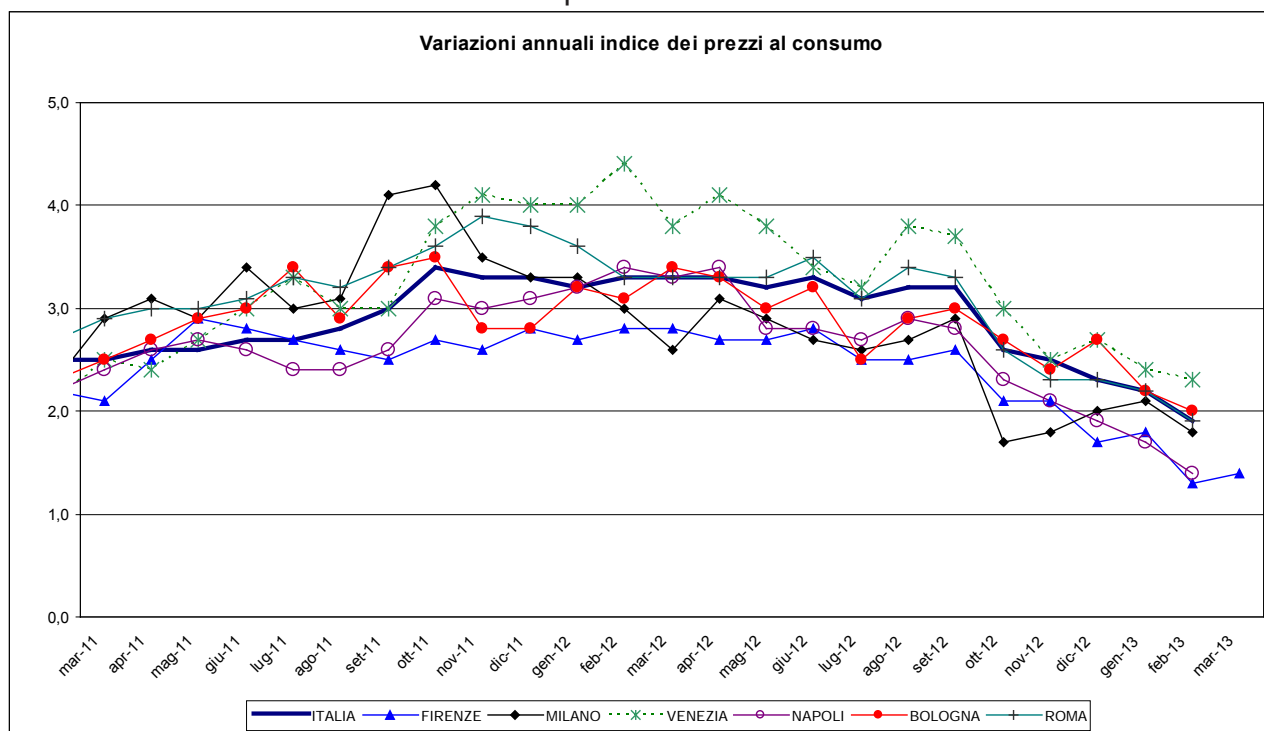


Grafico 4 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo.



Fonte: elaborazione su dati Istat

## I prodotti per frequenza di acquisto<sup>2</sup>

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori (il carrello della spesa) sono aumentati di +0,1% rispetto al mese precedente e sono in aumento di +1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Ormai da diversi mesi si assiste a un rallentamento negli aumenti.

I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +1,1% rispetto a febbraio 2013; stabili, rispetto allo stesso periodo, quelli a bassa frequenza.

<sup>2</sup> I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- **Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- **Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- **Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

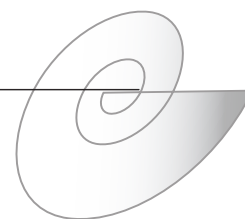
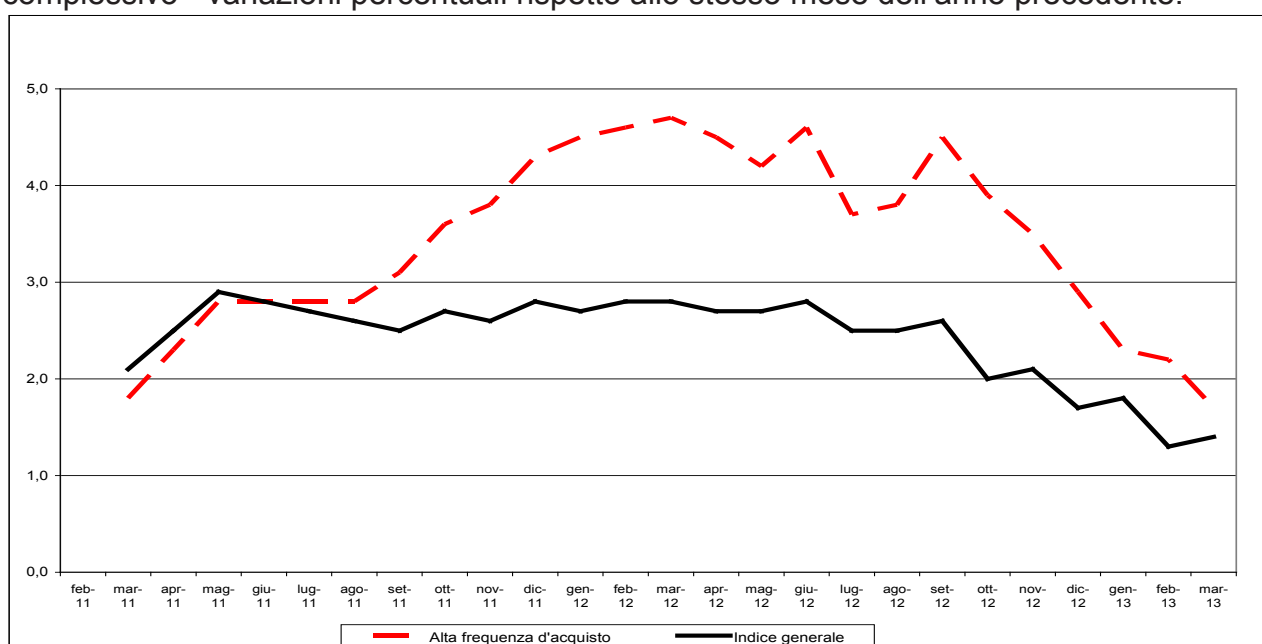


Tabella 2 - Indici dei prezzi al consumo, per prodotti a diversa frequenza di acquisto di marzo 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Mar-13/feb-13	Mar-13/Mar-12
Alta frequenza	+0,1	+1,7
Media frequenza	+1,1	+1,8
Bassa frequenza	0,0	-0,1
<b>Indice generale</b>	<b>+0,5</b>	<b>+1,4</b>

Grafico 5 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.



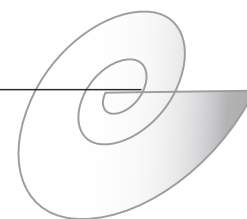
Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare a marzo 2013 una variazione di +1,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,6%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +3,3%. I beni energetici sono in aumento di +2,1% rispetto a marzo 2012. I tabacchi fanno registrare una variazione di +1,0 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,0%. L'indice generale esclusi energetici è +1,4%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a marzo 2013 un'inflazione al di sotto della media nazionale (+1,7%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.



## Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

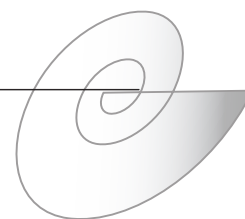
L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Gennaio 2013

PRODOTTO	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
<b>Aosta</b>	2,90	3,66	0,99	2,06	2,73	1,43	5,19	3,09	16,42	3,10
<b>Arezzo</b>	1,86	3,76	0,94	1,26	2,62	1,55	5,99	2,07	18,27	2,31
<b>Bari</b>	1,94	3,29	0,77	1,45	1,44	1,40	4,26	2,63	17,84	2,65
<b>Bologna</b>	2,66	3,88	1,04	1,75	2,60	1,40	5,35	3,75	19,95	2,81
<b>Cagliari</b>	2,93	3,48	0,83	1,77	2,15	1,48	5,91	2,66	18,84	2,47
<b>Firenze</b>	1,88	3,80	0,99	2,20	2,89	1,54	5,58	2,00	18,23	2,22
<b>Genova</b>	2,50	4,73	0,94	1,98	2,65	1,61	5,09	3,26	19,47	2,49
<b>Grosseto</b>	2,51	3,77	0,90	1,92	2,88	1,48	5,11	2,27	18,34	2,18
<b>Livorno</b>	2,34	3,41	1,00	2,83	4,00	1,50	5,71	2,69	20,90	2,81
<b>Milano</b>	2,28	4,45	0,95	2,27	2,38	1,49	5,34	3,51	20,51	2,62
<b>Napoli</b>	1,97	2,59	0,83	1,19	1,88	1,53	4,45	1,99	18,53	2,29
<b>Palermo</b>	2,58	3,36	0,88	1,39	2,22	1,49	5,33	2,77	19,52	2,38
<b>Parma</b>	2,77	3,52	0,99	1,60	4,48	1,27	4,86	2,93	18,47	2,34
<b>Perugia</b>	1,46	3,23	0,90	1,10	2,64	1,41	4,89	1,82	18,03	1,93
<b>Pisa</b>	2,35	3,74	0,99	1,59	2,68	1,45	5,24	2,22	17,28	2,41
<b>Pistoia</b>	2,83	4,29	0,94	1,76	2,22	1,60	6,00	1,94	19,56	2,19
<b>Roma</b>	2,68	4,19	0,82	2,25	3,14	1,60	5,80	2,44	18,65	2,81
<b>Torino</b>	2,43	3,73	1,02	1,45	2,40	1,50	4,90	2,65	19,36	2,79
<b>Udine</b>	2,37	3,68	0,92	2,07	3,03	1,58	5,39	3,58	19,32	2,52
<b>Venezia</b>	2,01	3,39	0,99	2,21	2,84	1,34	4,90	4,43	20,19	2,81

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

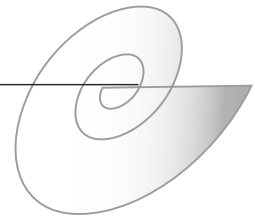
I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.



Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a Febbraio 2013:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	1,99	0,7	0,6
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,53	0,4	3,9
Petto di pollo	al kg	9,85	2,7	-0,1
Prosciutto crudo	al kg	27,28	2,0	0,0
Olio extravergine di oliva	al litro	5,73	8,6	0,2
Latte fresco	al litro	1,54	0,5	-0,1
Patate	al kg	0,97	21,9	-0,7
Pomodori da insalata	al kg	2,37	-5,4	-0,6
Mele	al kg	1,54	11,7	-1,7
Insalata	al kg	1,96	10,7	-1,3
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,67	0,7	0,1
Parmigiano reggiano	al kg	18,55	-0,7	-0,2
Detersivo per lavatrice	al litro	6,28	2,7	-1,4
Riparazione auto – equilibratura gomme		43,05	1,8	0,0
Carroziere – sostituzione e verniciatura portiera		1.434,29	2,0	0,3
Rossetto per labbra		12,33	-0,1	0,0
Dopobarba		7,76	1,5	-0,1
Rosa		4,82	-2,4	-3,4
Benzina verde al fai da te	al litro	1,764	-0,2	2,6
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,692	1,4	1,2
Camera d'albergo 4-5 stelle		167,88	-23,7	4,6
Camera d'albergo 3 stelle		67,34	-29,8	-16,2
Camera d'albergo 1-2 stelle		61,10	-4,5	-7,4
Pasto al ristorante		28,47	1,6	0,3
Pasto al fast food		7,35	0,8	0,2
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,58	1,4	0,5
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		0,99	1,6	0,7

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



## Ambiente e Territorio

- **La temperatura massima di marzo, pari a 19,1°C, si è registrata il giorno 4.**
- **La temperatura minima, pari a -2,6°C, il giorno 16.**
- **Marzo 2013 risulta essere mediamente più freddo rispetto allo stesso mese dello scorso anno: la temperatura media registrata è stata di 9,3°C contro i 12,6°C del 2012.**
- **Nel mese di marzo sono caduti complessivamente 197,2 mm di pioggia; i giorni piovosi sono stati 18.**
- **Il giorno più piovoso è stato l'11 marzo con 34,8 mm**
- **Rispetto a marzo 2012 le precipitazioni sono state molto più intense, l'anno scorso erano caduti infatti solo 15,8 mm.**

## Climatologia

Per il mese di marzo sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota s.l.m. di m 84,24 (nel comune la quota minima s.l.m. è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 4 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 19,1°C, si è registrata il giorno 4 e la temperatura minima, pari a -2,6°C, il giorno 16.



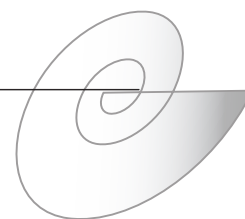


Tabella 4 – Temperature giornaliere minime e massime per il mese di gennaio 2013 e 2012.

giorno	Marzo 2013		Marzo 2012	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	9,4	-0,5	20,9	3,3
2	12,3	5,4	16,2	4,8
3	16,0	-2,0	17,7	7,8
4	19,1	-1,6	17,2	7,2
5	13,7	0,6	16,9	8,5
6	10,3	7,7	11,2	6,2
7	14,1	8,0	14,8	2,7
8	13,8	11,0	16,3	0,0
9	15,5	10,0	13,7	7,2
10	17,3	9,2	14,6	6,7
11	14,4	7,3	17,0	5,7
12	15,2	6,8	21,2	1,2
13	9,3	3,3	21,9	2,6
14	10,3	2,8	21,3	2,1
15	9,8	0,5	20,3	2,2
16	11,3	-2,6	19,0	6,9
17	10,0	1,9	19,8	2,7
18	14,4	7,1	18,7	9,8
19	14,6	6,2	17,5	4,5
20	13,3	3,0	18,5	2,6
21	16,8	2,6	24,6	7,0
22	14,4	2,6	24,8	5,7
23	16,6	4,2	22,7	5,6
24	15,4	8,8	23,8	7,5
25	9,8	5,5	22,9	5,0
26	6,8	4,3	24,1	7,6
27	14,5	4,4	24,8	4,9
28	17,0	6,8	26,0	5,2
29	15,1	11,2	24,0	5,0
30	15,2	9,6	21,9	6,8
31	15,2	6,7	21,7	7,6

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 6 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di marzo 2013 a confronto con marzo 2012. La tendenza è crescente per i due anni; dal giorno 10 in poi si osserva che le temperature massime del 2013 sono anche molto inferiori rispetto a quelle del 2012.

L'escursione termica (temperatura massima-temperatura minima), caratterizzata da forti oscillazioni per entrambi gli anni, è più elevata nel 2012 tranne qualche eccezione (cfr. grafico 7). La massima escursione si è registrata il 4 marzo con 20,7°C; nel 2012 è stata di 20,8°C registrati il giorno 28.

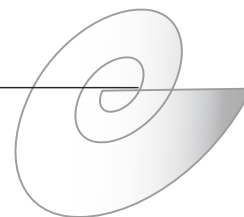
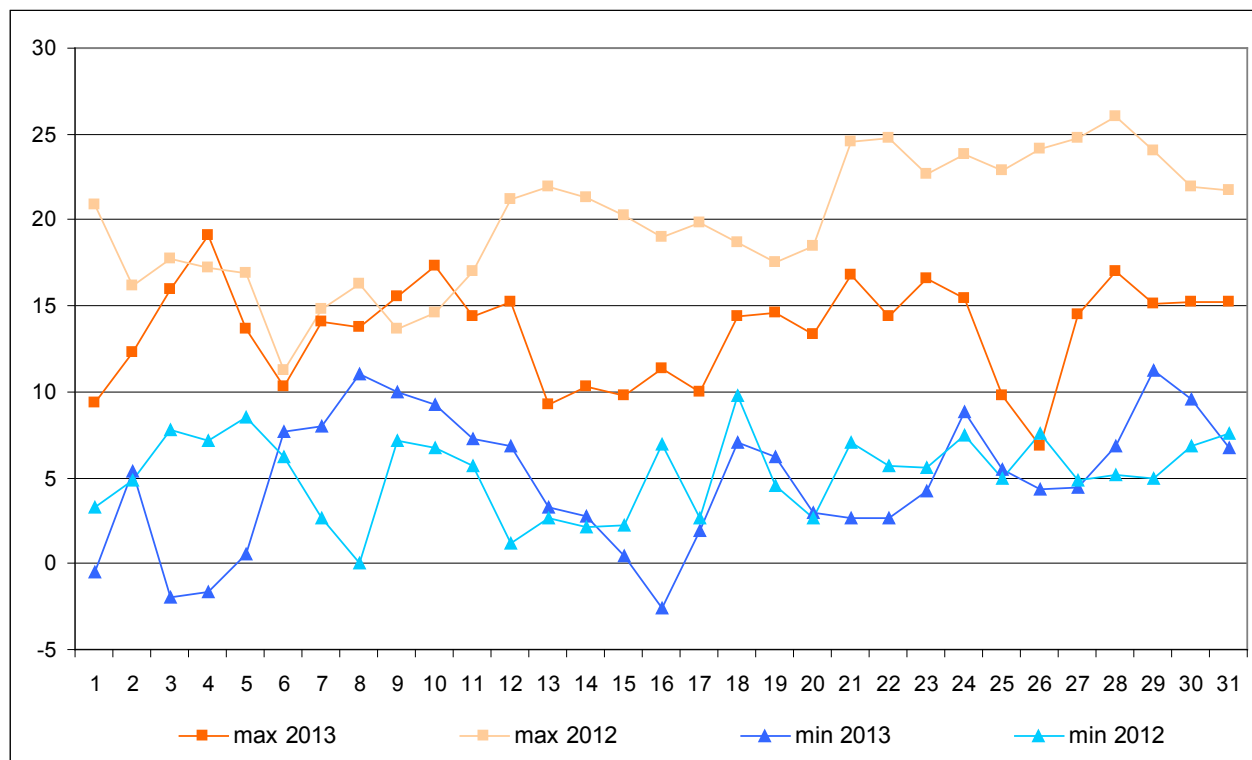
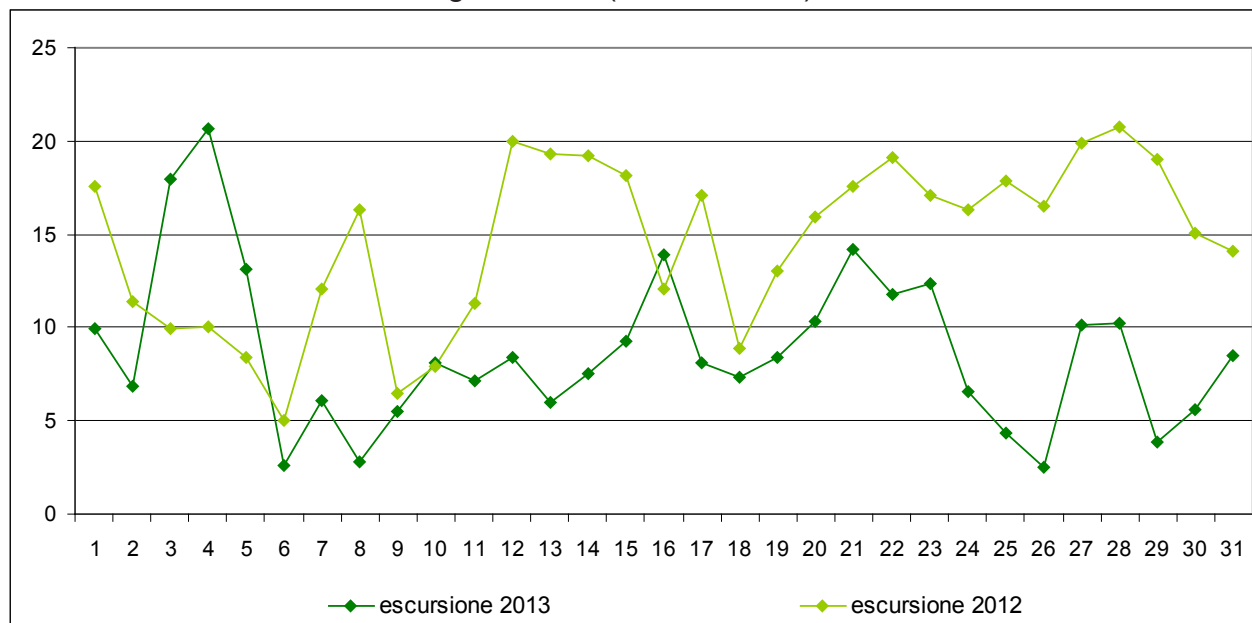


Grafico 6 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di marzo 2013 e 2012.



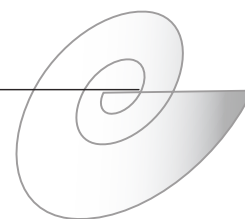
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 7 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin). Mese di marzo 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile per il mese di marzo 2013 è stata di 9,3 °C. Nel 2012 è stata di 12,6°C.



Nel mese di marzo sono caduti complessivamente 197,2 mm di pioggia, per un totale di 18 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato l'11 marzo con 34,8 mm.

Rispetto a marzo 2012 le precipitazioni sono state molto più intense, l'anno scorso erano caduti infatti solo 15,8 mm. La tabella 5 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di marzo 2013 e 2012 e i relativi giorni piovosi.

Tabella 5 – Precipitazioni e giorni piovosi. Marzo 2013 e 2012.

giorno	mm pioggia	
	Marzo 2013	Marzo 2012
1	0,0	0,0
2	0,0	0,2
3	0,0	0,0
4	0,0	0,0
5	0,0	0,0
6	10,8	13,4
7	3,4	0,4
8	7,6	0,0
9	12,6	0,0
10	12,0	0,0
11	34,8	0,0
12	14,8	0,0
13	13,4	0,0
14	14,2	0,0
15	0,0	0,0
16	0,0	0,0
17	0,0	0,0
18	27,2	0,0
19	6,8	0,8
20	0,0	1,0
21	11,2	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	0,0
24	4,6	0,0
25	1,0	0,0
26	2,8	0,0
27	5,6	0,0
28	0,0	0,0
29	2,8	0,0
30	0,2	0,0
31	11,4	0,0
<b>Totale</b>	<b>197,2</b>	<b>15,8</b>
<b>gg piovosi</b>	<b>18</b>	<b>2</b>

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 8 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

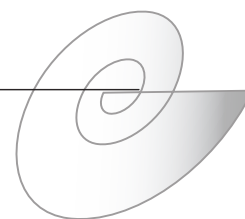
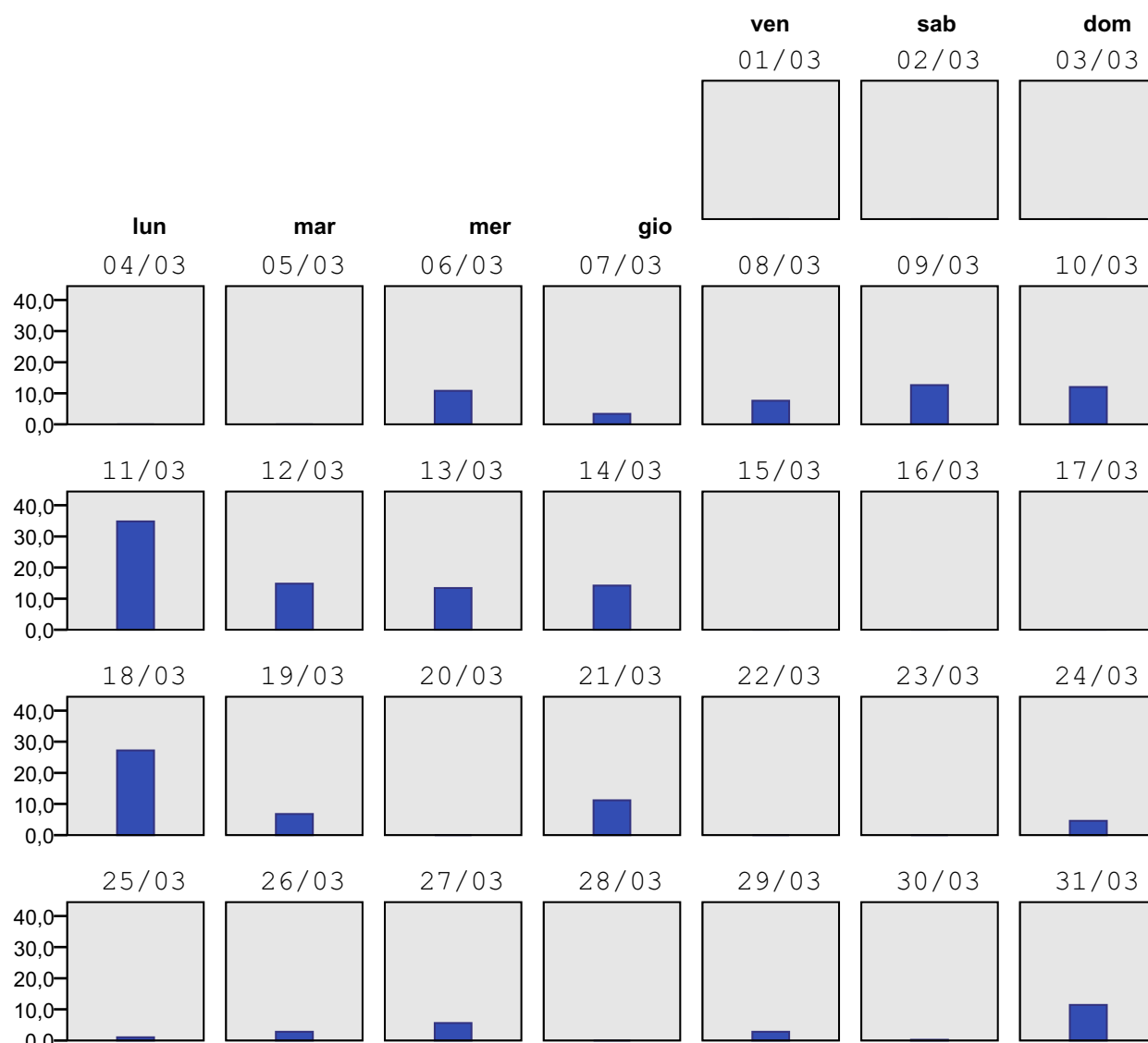


Grafico 8 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per il mese di marzo 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Il periodo di non pioggia più prolungato si è osservato all'inizio del mese ed è durato 5 giorni consecutivi.

Il grafico 9 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per i mesi di marzo 2013 e 2012.

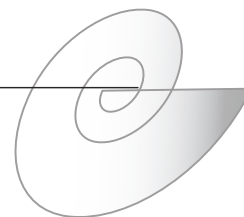
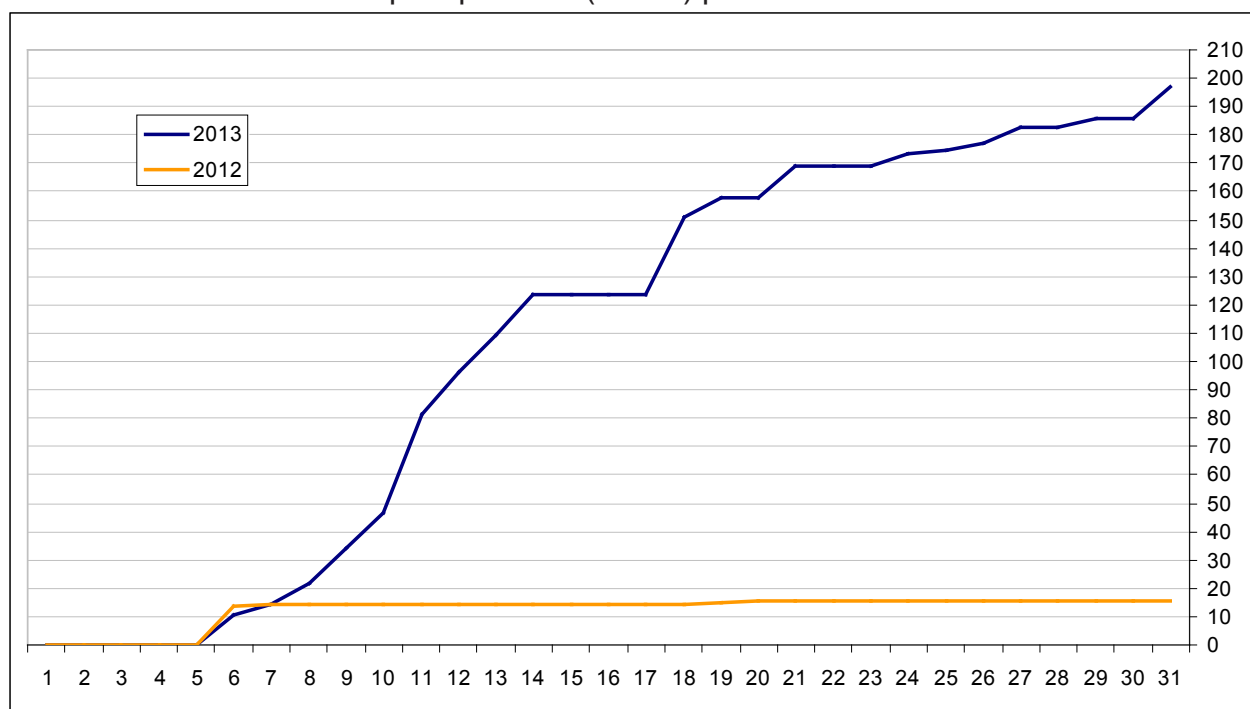


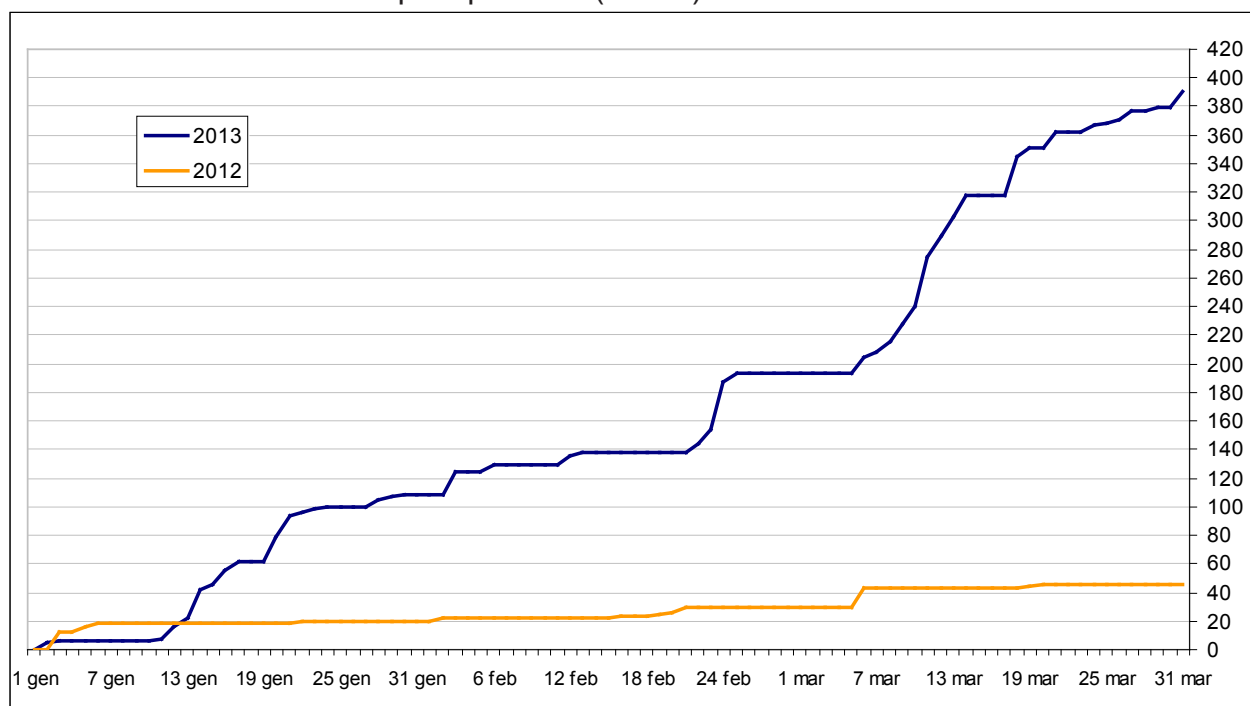
Grafico 9 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per marzo 2013 e 2012.



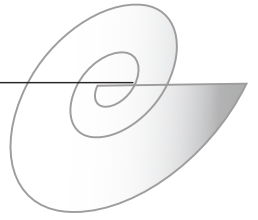
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

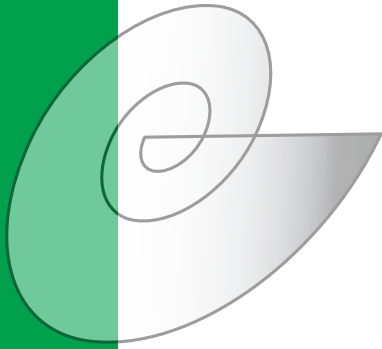
Si riporta anche la cumulata delle precipitazioni per i primi tre mesi del 2013 e del 2012 (cfr. grafico 10): la differenza, già evidente a gennaio, si accentua con i mesi successivi.

Grafico10 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) da inizio anno 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

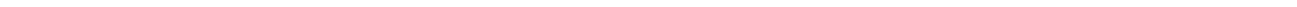
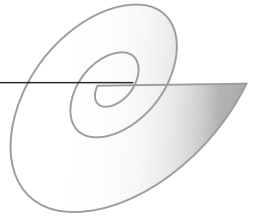




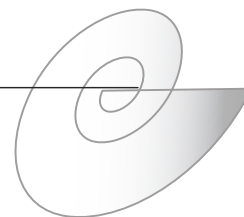
# **La statistica per la città** **Studi e ricerche**

## **Censimento degli edifici del Comune di Firenze.** La destinazione d'uso

a cura di Elisa Bacci e Tiziana Scatena







## Censimento degli edifici del Comune di Firenze: la destinazione d'uso








Il Censimento degli edifici, svolto nel 2011 per le sezioni di centro abitato e nel 2012 per le sezioni di nucleo abitato e case sparse, ha raccolto l'informazione relativa alla destinazione d'uso degli immobili rilevanti a fini Istat (superiori ai 20 metri quadrati di superficie).

Secondo la definizione fornita da Istat un edificio è una costruzione:

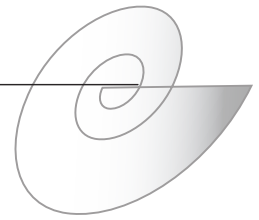
- generalmente di concezione ed esecuzione unitaria,
- dotata di una propria struttura indipendente,
- contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per uso residenziale (alloggi) e/o per la produzione di beni e servizi (uffici, studi, laboratori, ecc.),
- delimitata da pareti, esterne o divisorie, e da coperture,
- dotata di almeno un accesso dall'esterno.

La destinazione d'uso raccolta dal rilevatore del censimento ha carattere prevalente: è residenziale anche nel caso di un parziale uso abitativo (per esempio un condominio dove sono presenti anche attività commerciali o uffici).

Nello specifico, la classificazione Istat è:

-  Residenziale (uso abitativo, anche parzialmente),
-  Commerciale (commercio al dettaglio, all'ingrosso, pubblici esercizi),
-  Direzionale/terziario (uffici amministrativi pubblici e privati, finanziari e assicurativi),
-  Produttivo (industria, artigianato, agricolo, produttivo generico),
-  Servizi (istruzione, culturali, sociale, sanitari, sport, parcheggi pubblici, verde attrezzato),
-  Turistico/Ricettivo (residenza turistica, alberghi, centri congressuali, aree attrezzate per il camping),
-  Altro.

La destinazione d'uso puntuale per ciascun edificio è stata rappresentata attraverso 21 cartogrammi, uno per ciascuna Area di Censimento (ACE), aree sub comunali utilizzate per la rilevazione campionaria di alcune variabili socio-demografiche aggiuntive.



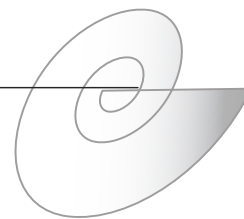
---

Le ACE sono partizioni del territorio comunale:

- disegnate per i Comuni con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti,
- relative alle sole sezioni di censimento appartenenti al centro abitato (Firenze oltre al principale, ha due centri abitati minori, Cascine del Riccio e Mantignano – Ugnano),
- coincidenti con i confini amministrativi dei Quartieri e suddivisione degli stessi,
- numerate consecutivamente all'interno del Quartiere,
- aventi dimensione demografica compresa tra 13.000 e 18.000 abitanti.

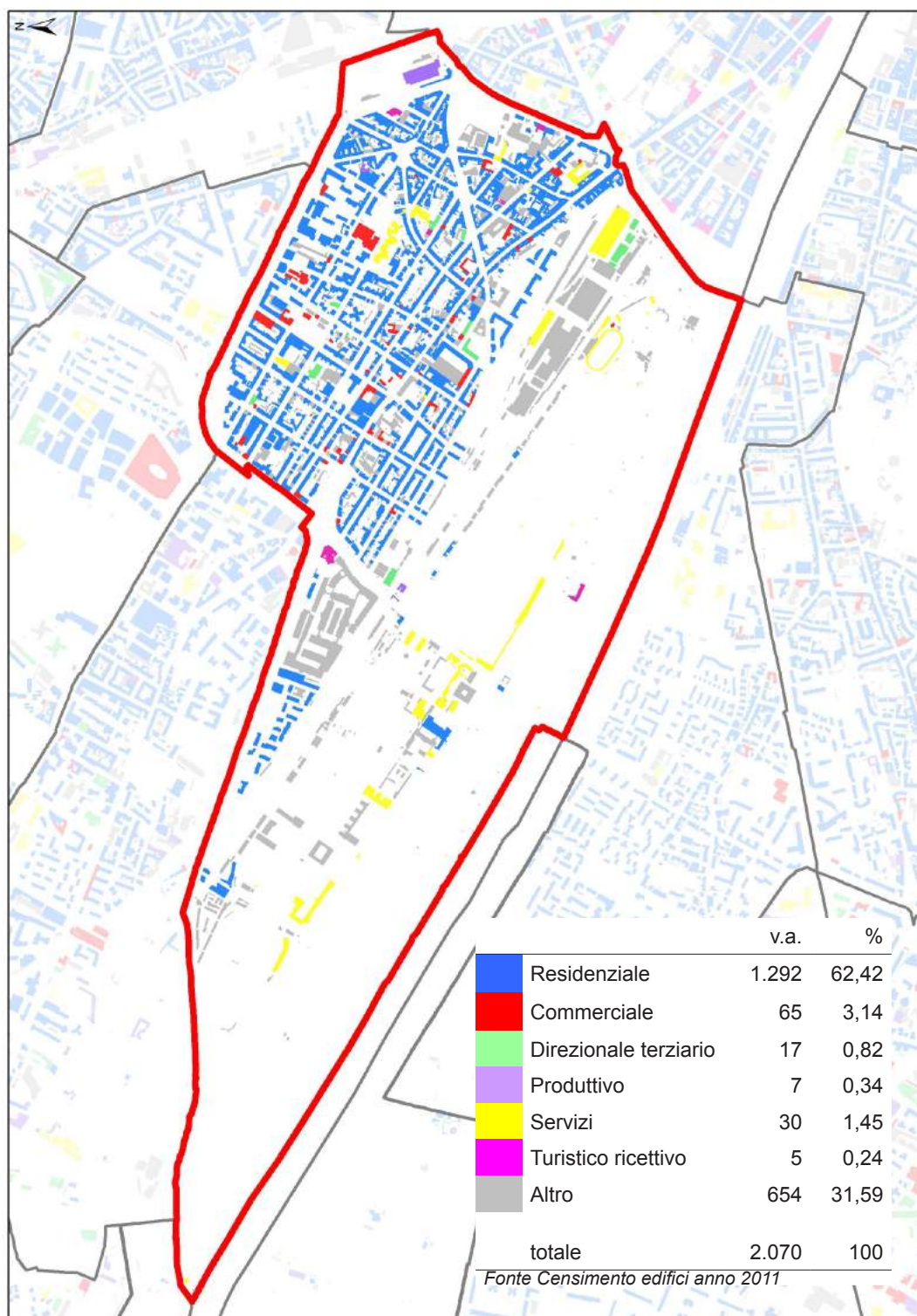
Le Aree di Censimento sono numerate progressivamente all'interno del Quartiere di appartenenza (a esempio la 11 è la prima del Quartiere 1 Centro Storico).

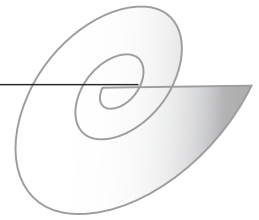
Per quanto riguarda l'analisi dei dati, tutte le Aree hanno una connotazione prevalentemente residenziale, la percentuale degli edifici destinati a tale uso, infatti va da massimo del 72% della zona dello Stadio, a un minimo che è comunque del 53% nelle zone di Careggi e Castello.



### Area di Censimento 11 (Cascine-San Iacopino)

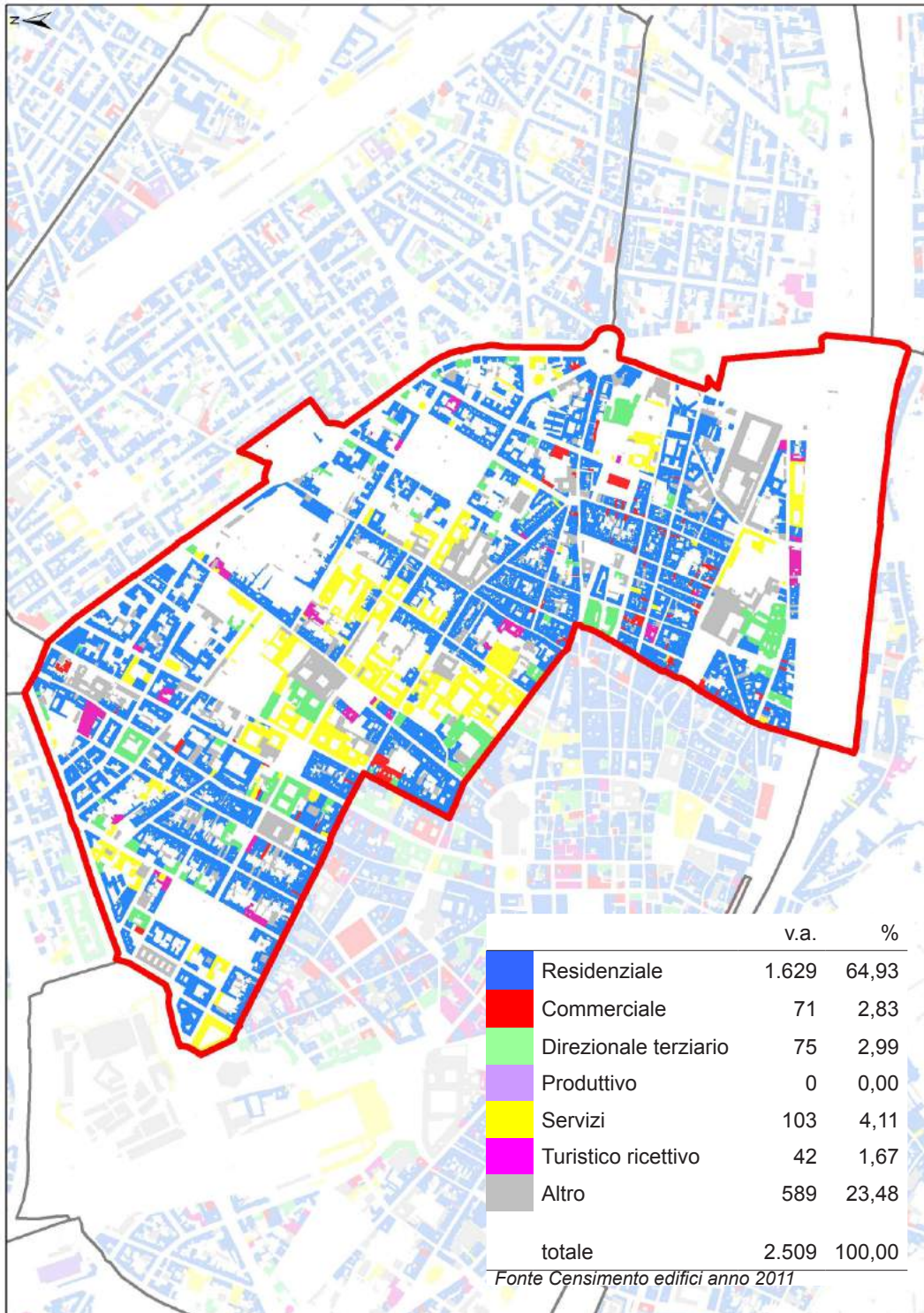
L'Area di censimento 11 risulta suddivisa in due parti, delimitate longitudinalmente da Via Giovanni Paisiello. La parte nord (da Piazza Giacomo Puccini a Viale Belfiore), densamente edificata e con destinazione d'uso prettamente residenziale, la seconda a sud, comprendente il Parco delle Cascine con pochi immobili destinati a un utilizzo per Servizi e Altro.

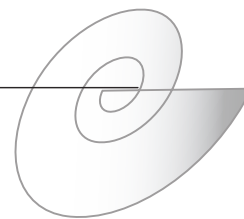




### Area di censimento 12 (Santa Croce)

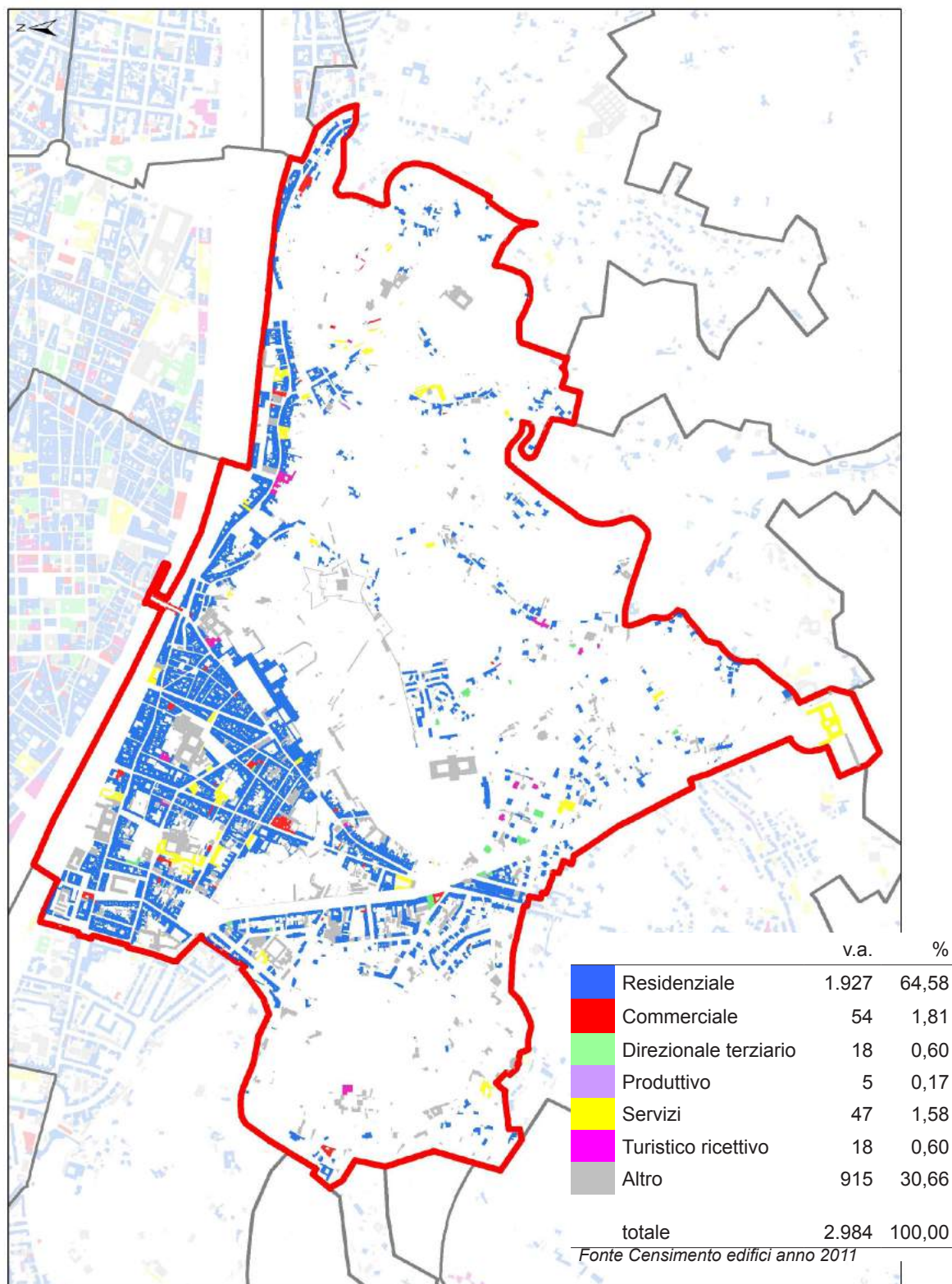
L'Area di censimento 12 si caratterizza per una concentrazione di edifici destinati a Servizi (si raggiunge la percentuale più alta rispetto alle altre Aree di censimento) e Terziario nel perimetro Via Bufalini, Via degli Alfani, Via Giorgio La Pira, Via Pier Antonio Micheli, Via Gino Capponi, Via Giuseppe Giusti, Borgo Pinti, Via della Pergola e Via della Colonna. Gli edifici con destinazione Turistica sono invece diffusi omogeneamente sul territorio dell'area di censimento.

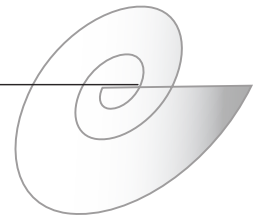




### Area di censimento 13 (Oltrarno)

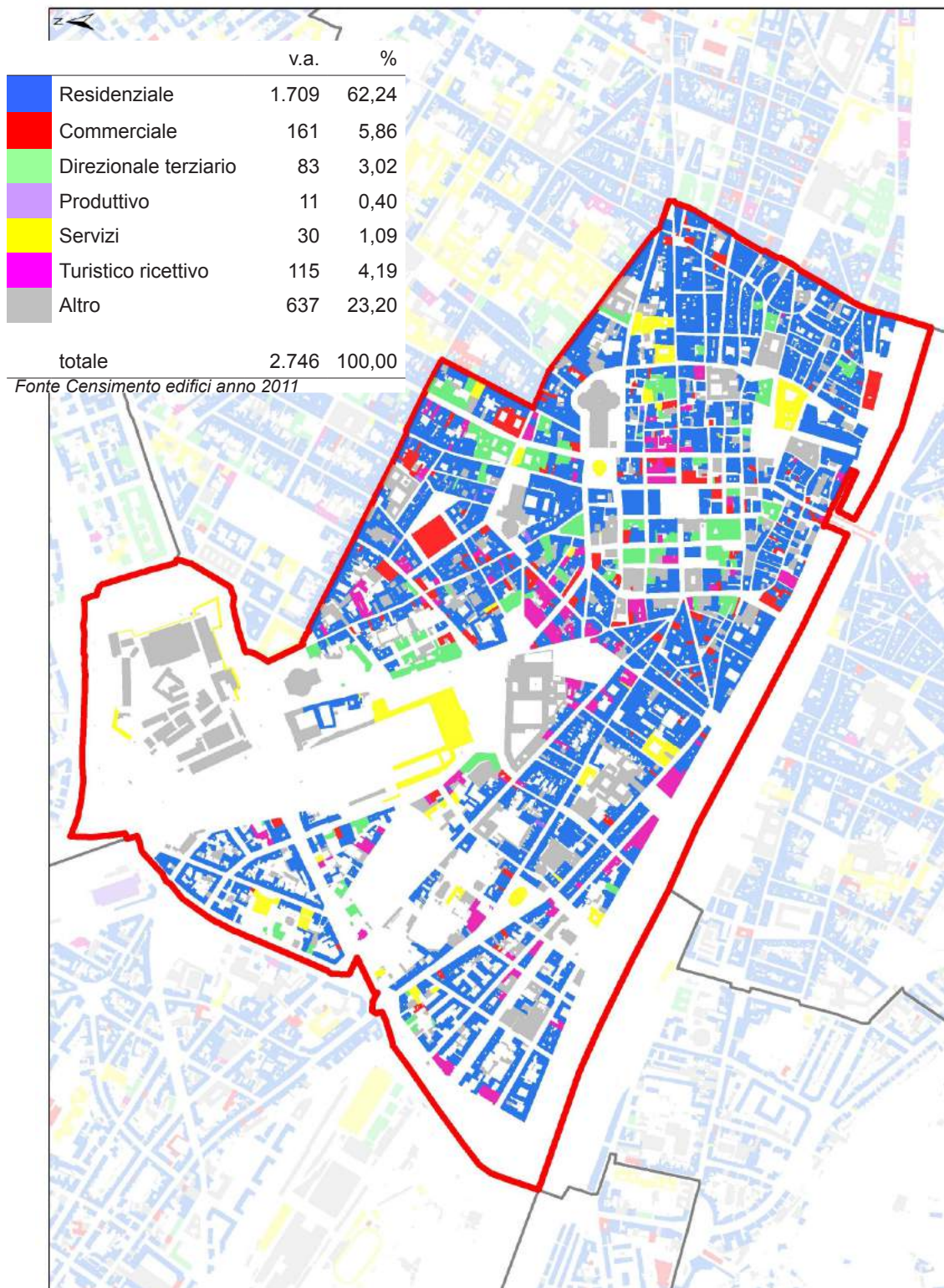
L'Area di censimento 13 ha carattere residenziale con un'ampia zona collinare e panoramica; gli edifici con destinazione diversa si trovano nella zona di Via dei Serragli, Via della Chiesa (Servizi) e Viale del Poggio Imperiale (Direzionale e Terziario).

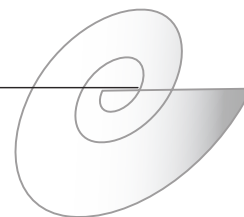




### Area di censimento 14 (Centro Storico)

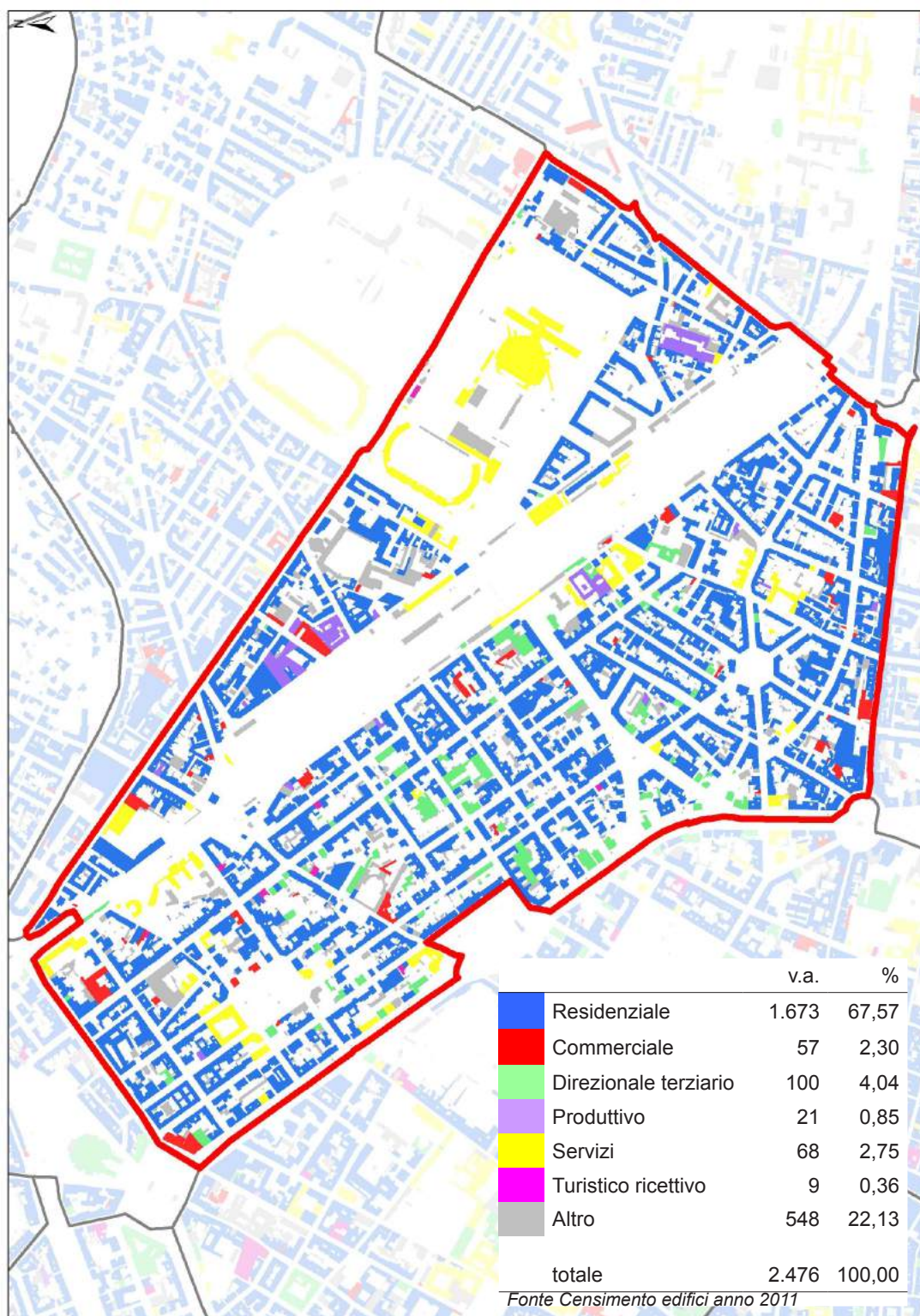
L'Area di censimento 14 si caratterizza per la forte presenza, rispetto alle altre, di edifici con destinazione Terziaria nella zona del quadrilatero romano, di Via Cavour e di Piazza Stazione, nonché per una presenza diffusa di edifici a carattere Turistico/ricettivo e Commerciale (si raggiunge la percentuale più alta rispetto alle altre).

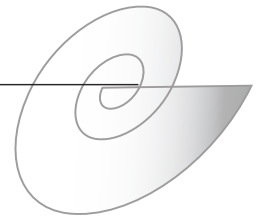




### Area di censimento 21 (Don Minzoni-Gioberti)

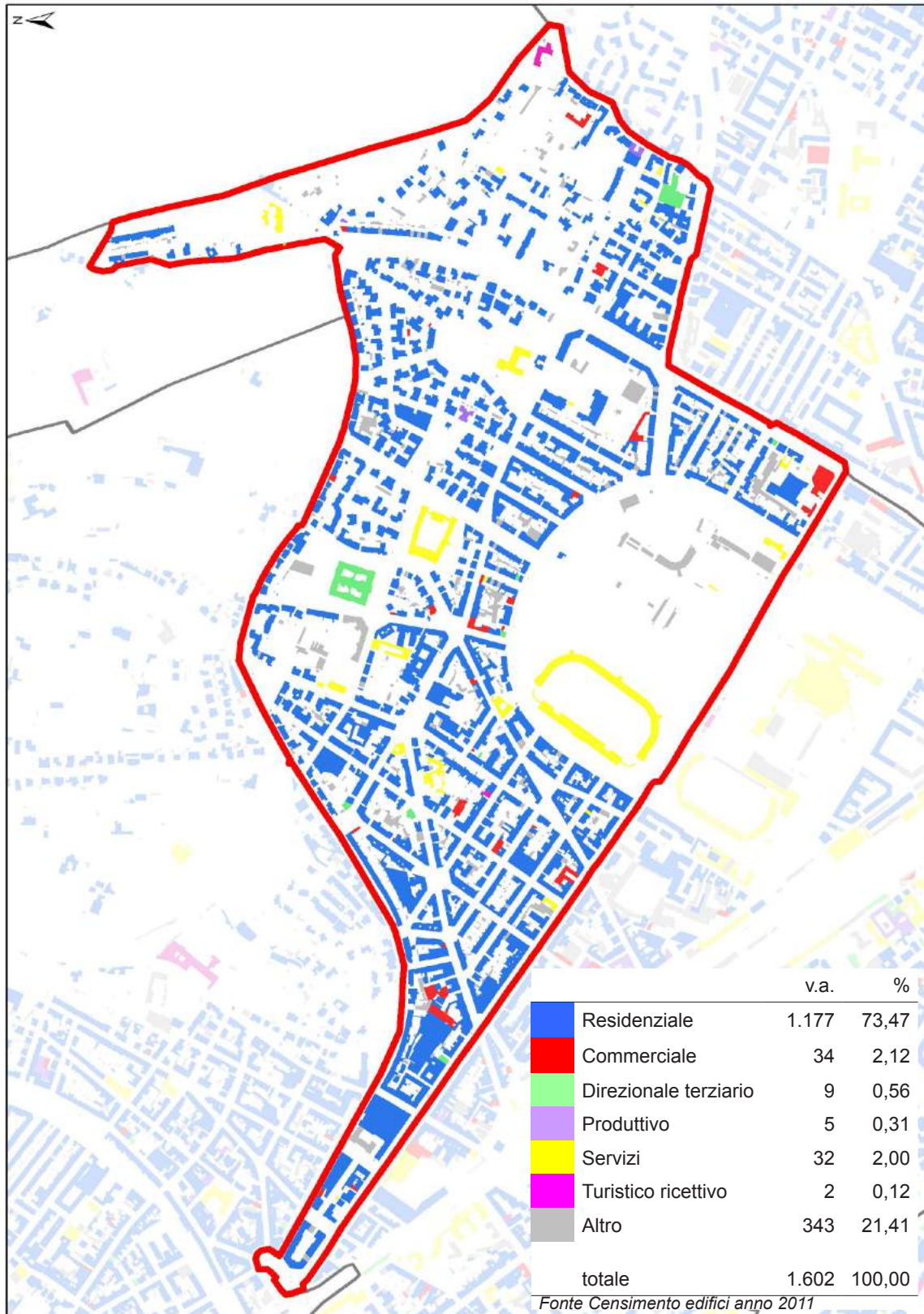
L'Area di censimento 21 ha un'alta concentrazione di edifici destinati al Terziario (si raggiunge la percentuale più alta rispetto alle altre Aree di censimento) nel quadrilatero compreso tra Via degli Artisti, Via Mannelli, Via Giuseppe Mazzini e Viale Antonio Gramsci. Gli edifici destinati a Servizi, invece, si trovano principalmente nella zona del Viale Malta.



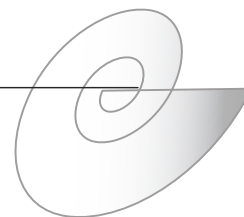


### Area di censimento 22 (Stadio)

L'Area di censimento 22 ha la più forte presenza di edifici a carattere residenziale, l'unica concentrazione diversa si riscontra nella zona dello Stadio con edifici destinati a Servizi e con finalità Commerciali.

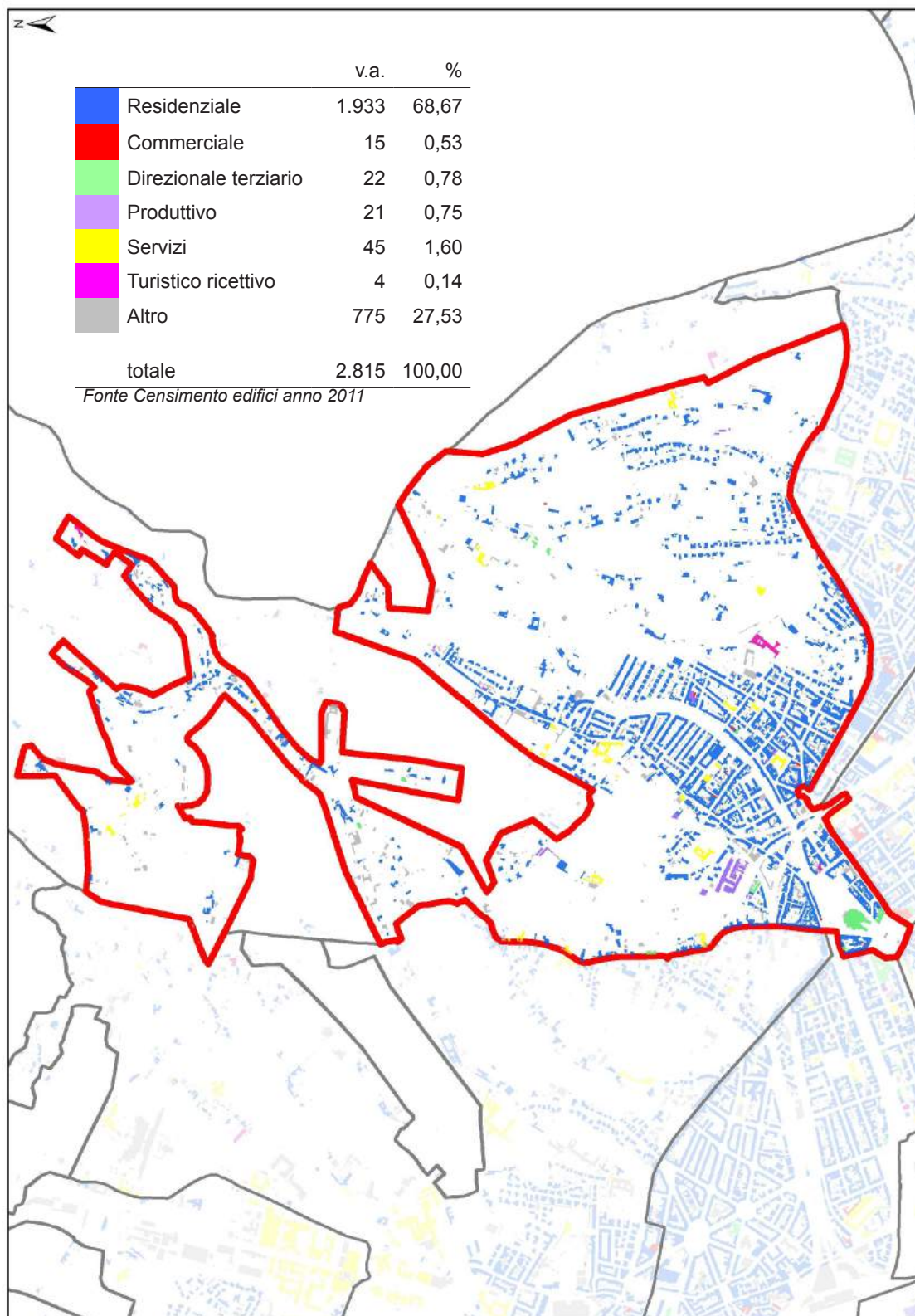


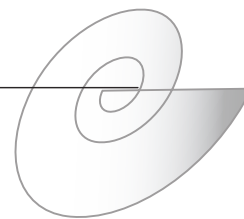




### Area di censimento 23 (Le Cure)

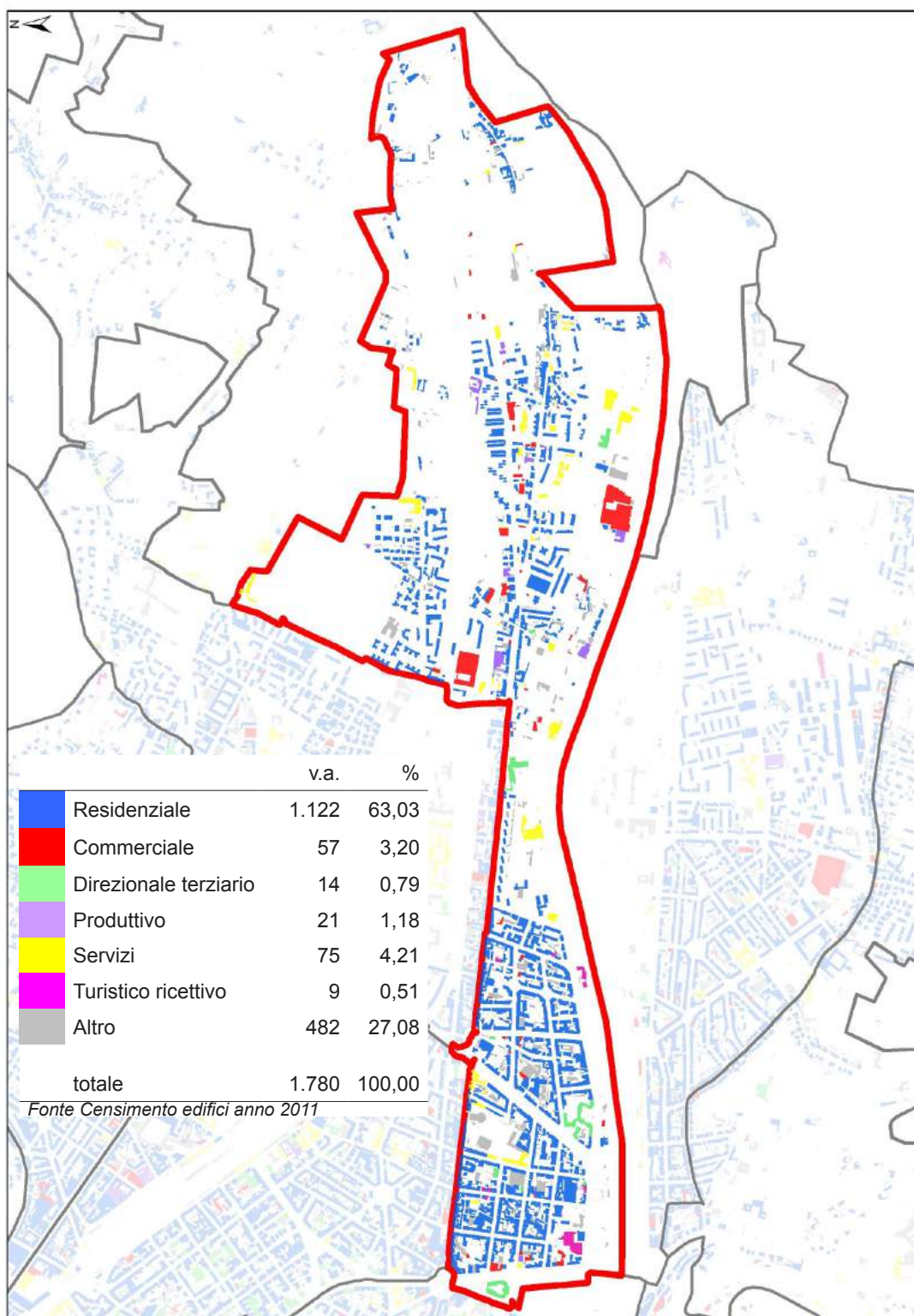
L'Area di censimento 23 è una tra le più estese, nella parte sud che arriva fino a Piazza delle Cure, vede concentrata la maggior parte del proprio edificato. Sono presenti immobili destinati a Servizi lungo la Via Faentina.

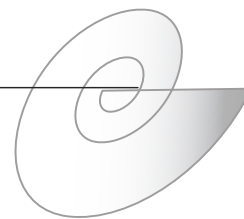




### Area di censimento 24 (Rovezzano)

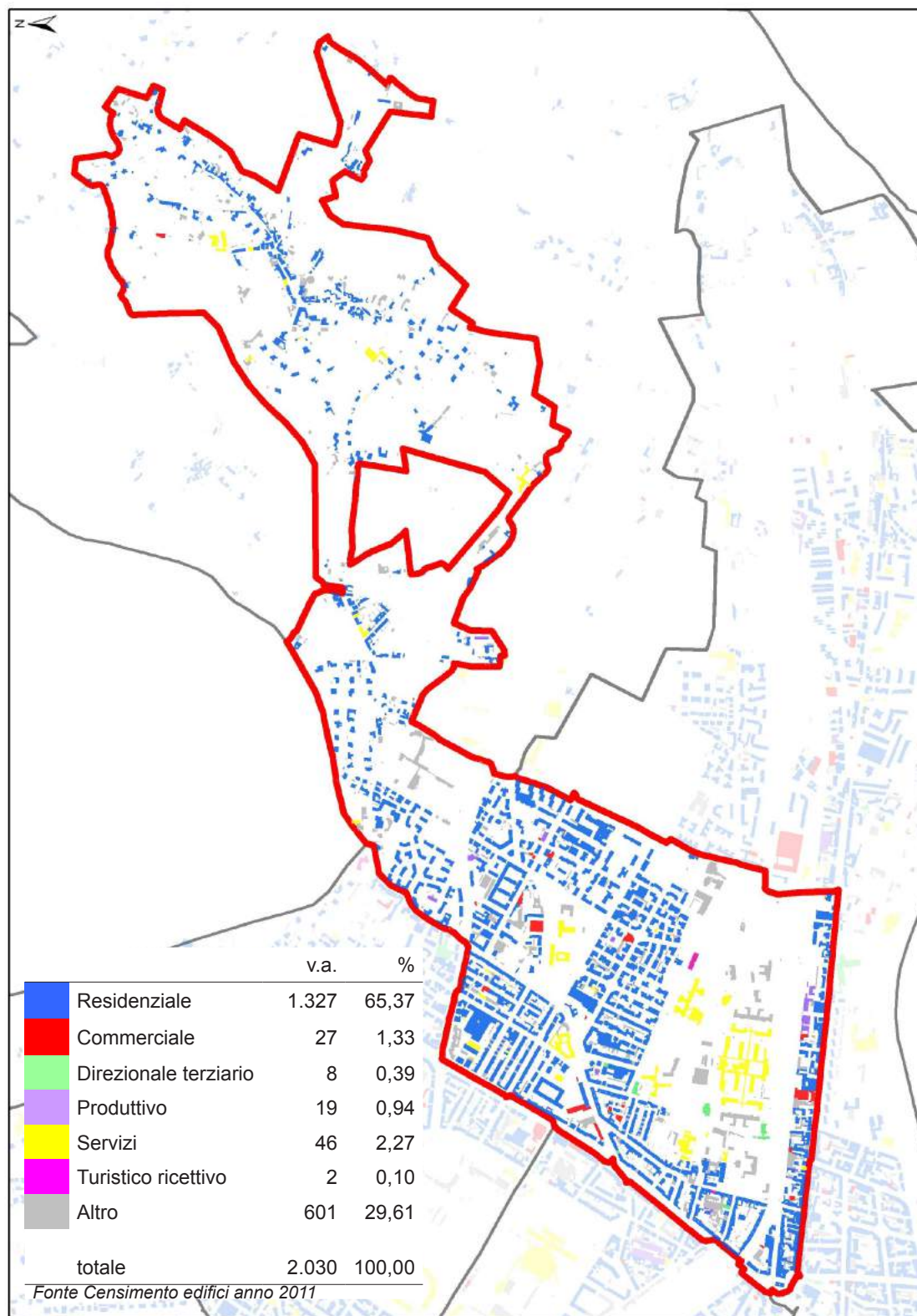
L'Area di censimento 24 risulta suddivisa in due parti, la prima con edificato più compatto e di tipo residenziale fino al Lungarno Colombo, la seconda concentrata lungo le direttrici di Via Aretina e Via di Rocca Tedalda, dove sono presenti edifici Commerciali e destinati a Servizi (si raggiunge la percentuale più alta rispetto alle altre Aree di censimento).

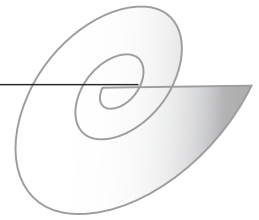




### Area di censimento 25 (San Salvi)

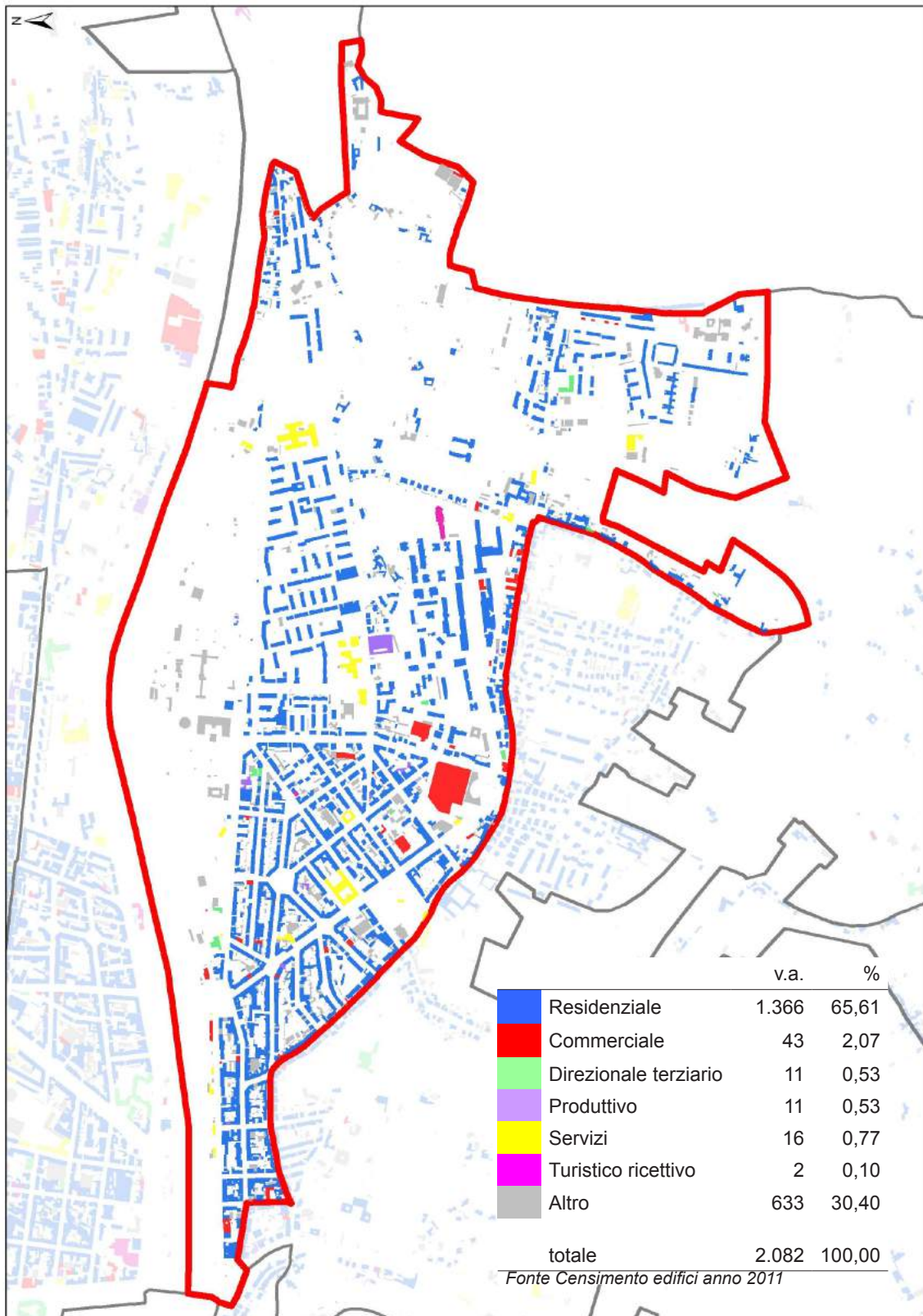
L'Area di censimento 25 può essere suddivisa in tre sottozone, a nord con edificato rado e Residenziale, al centro tra Viale Giovanni Verga e Via del Mezzetta con edificato concentrato e Residenziale, a sud con immobili destinati per la maggioranza a Servizi.

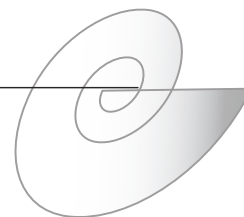




### Area di censimento 31 (Europa)

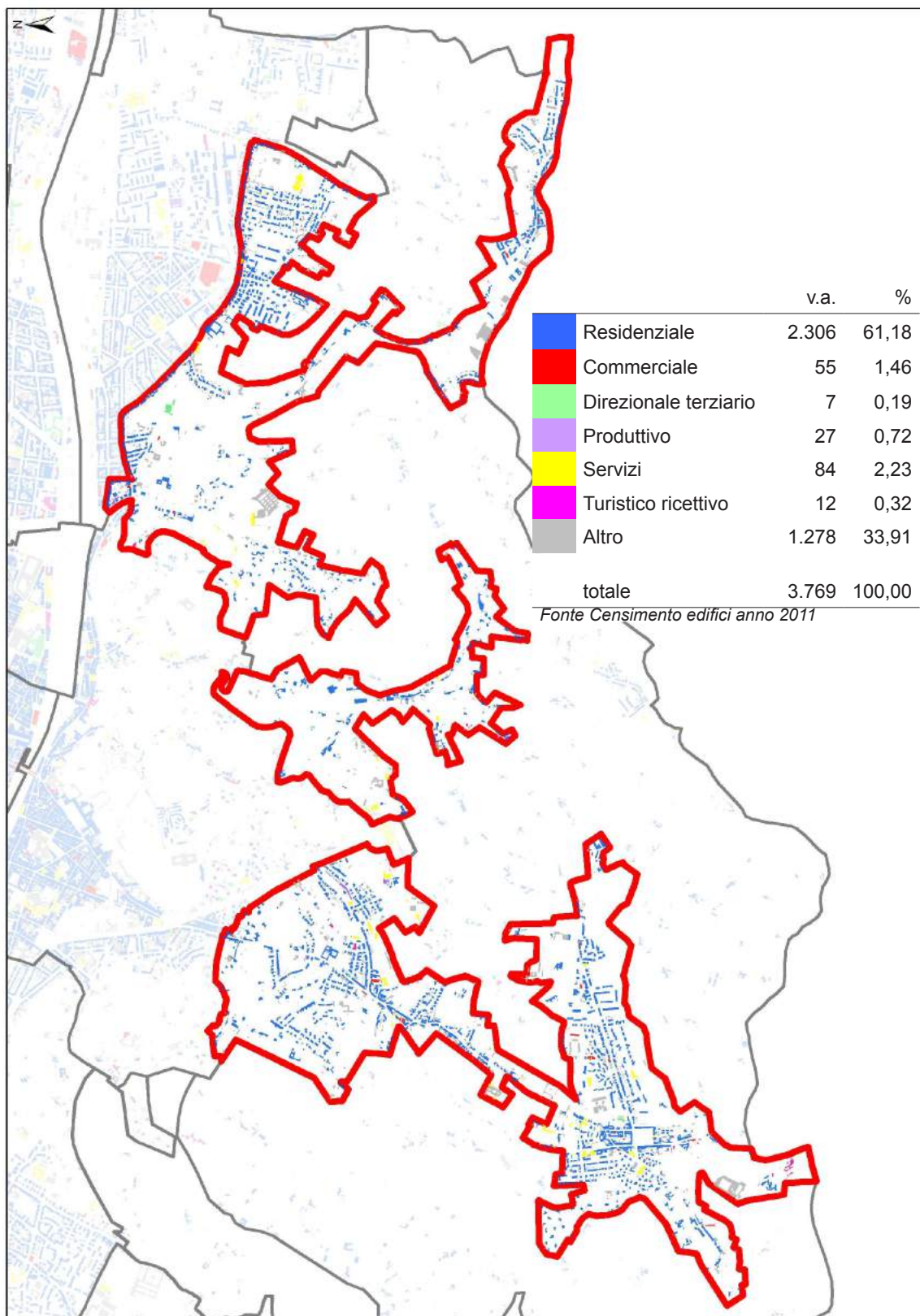
L'Area di censimento 31 presenta un edificato Residenziale più compatto tra Via di Ripoli, Lungarno Francesco Ferrucci, Via di Villamagna e Via Erbosa. Le altre tipologie di immobili sono diffuse abbastanza omogeneamente su tutta l'area.

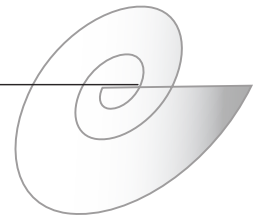




### Area di censimento 32 (Fortini-Pian dei Giullari-San Gaggio)

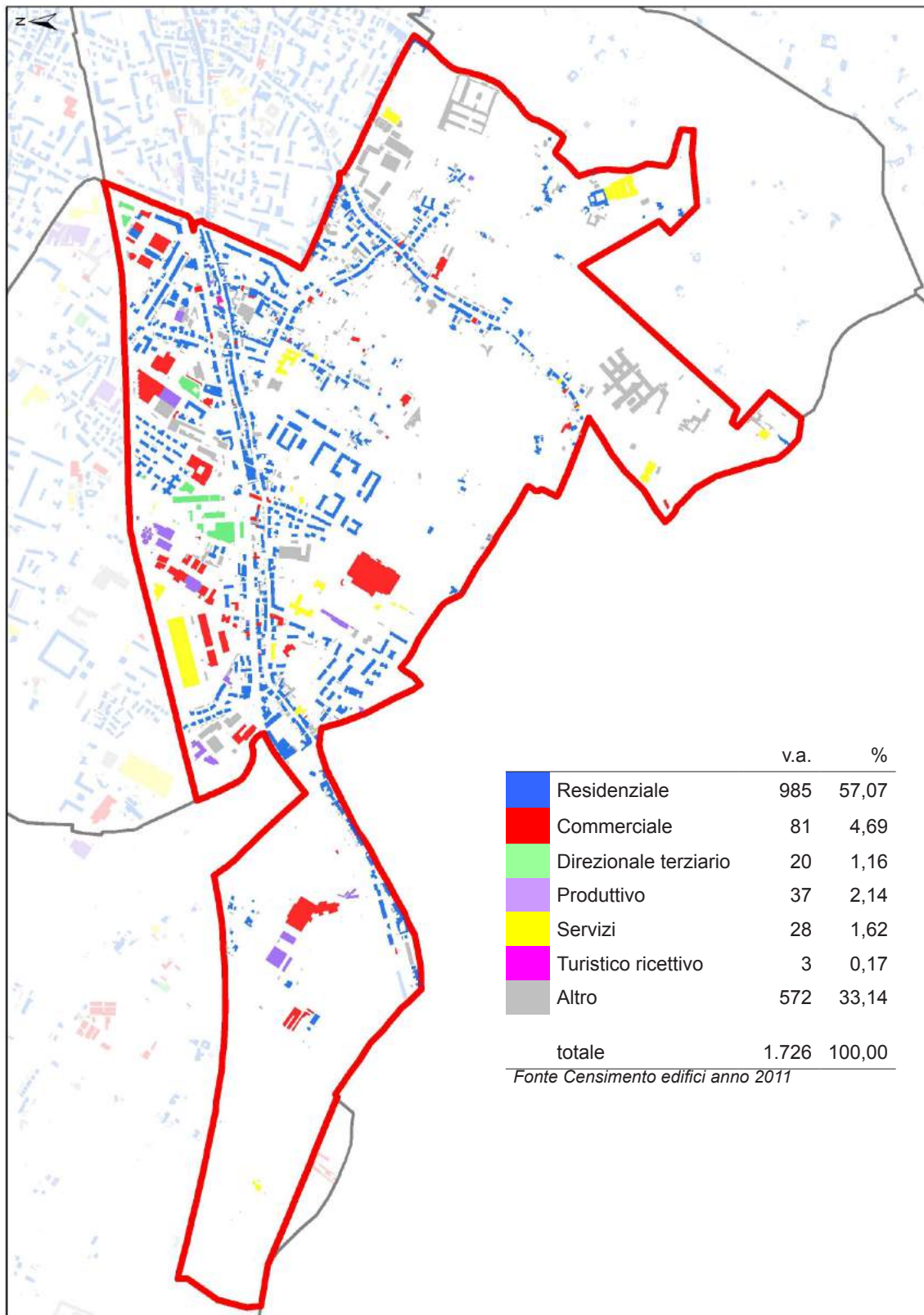
L'Area di censimento 32 si suddivide in tre parti, due più densamente edificate (Via di Ripoli e Via del Podestà). In quest'ultima, in particolare lungo la Via Senese sono concentrati gli edifici Commerciali e destinati ai Servizi.

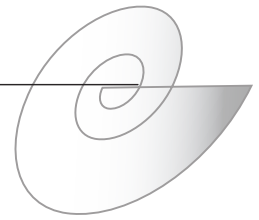




### Area di censimento 41 (Baccio da Montelupo)

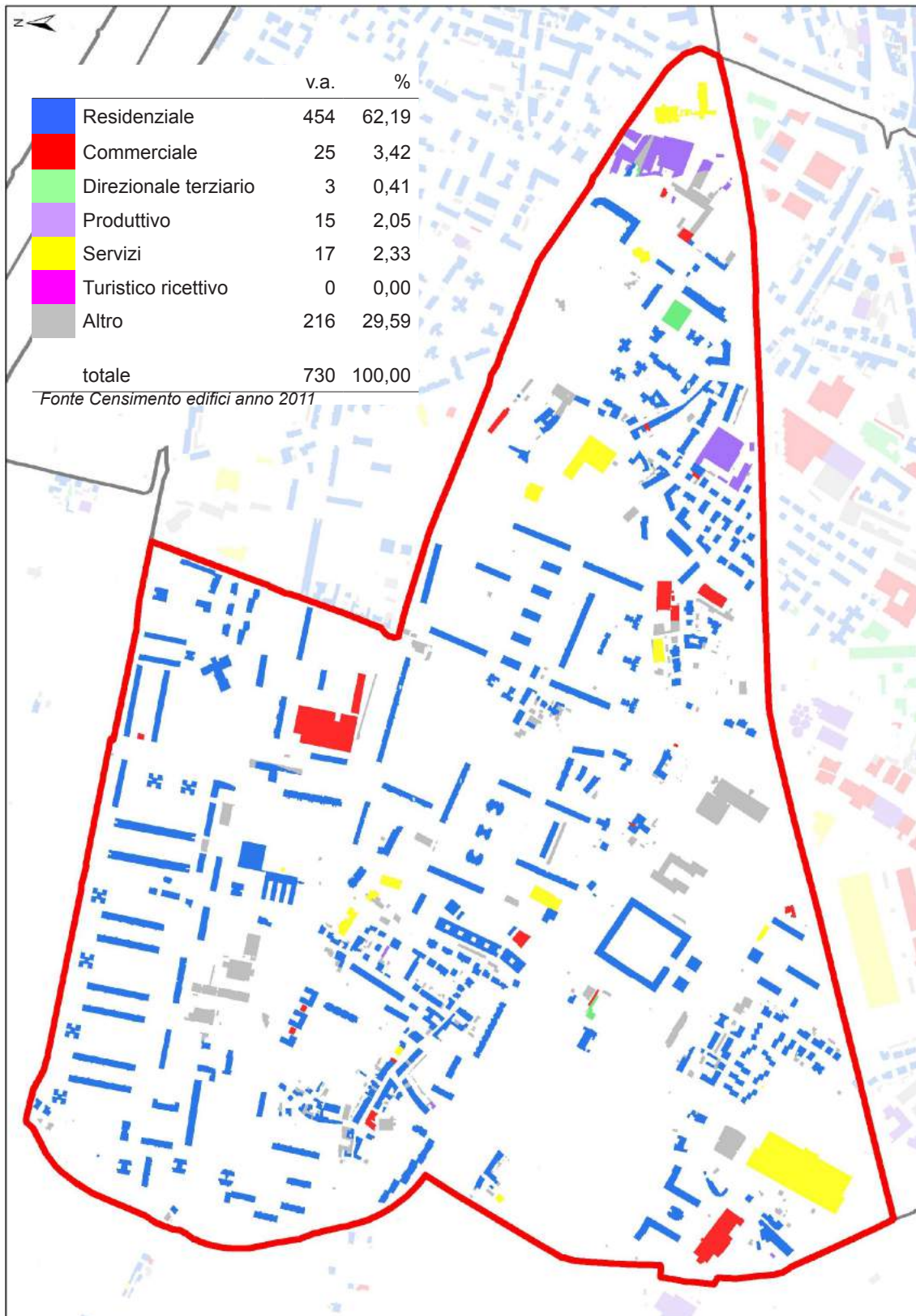
L'Area di censimento 41 si caratterizza per la forte presenza di edifici di tipo Commerciale e Terziario nella zona compresa tra Viale Piombino, Viale Etruria e Via Baccio da Montelupo.

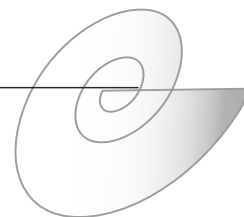




### Area di censimento 42 (San Bartolo a Cintoia)

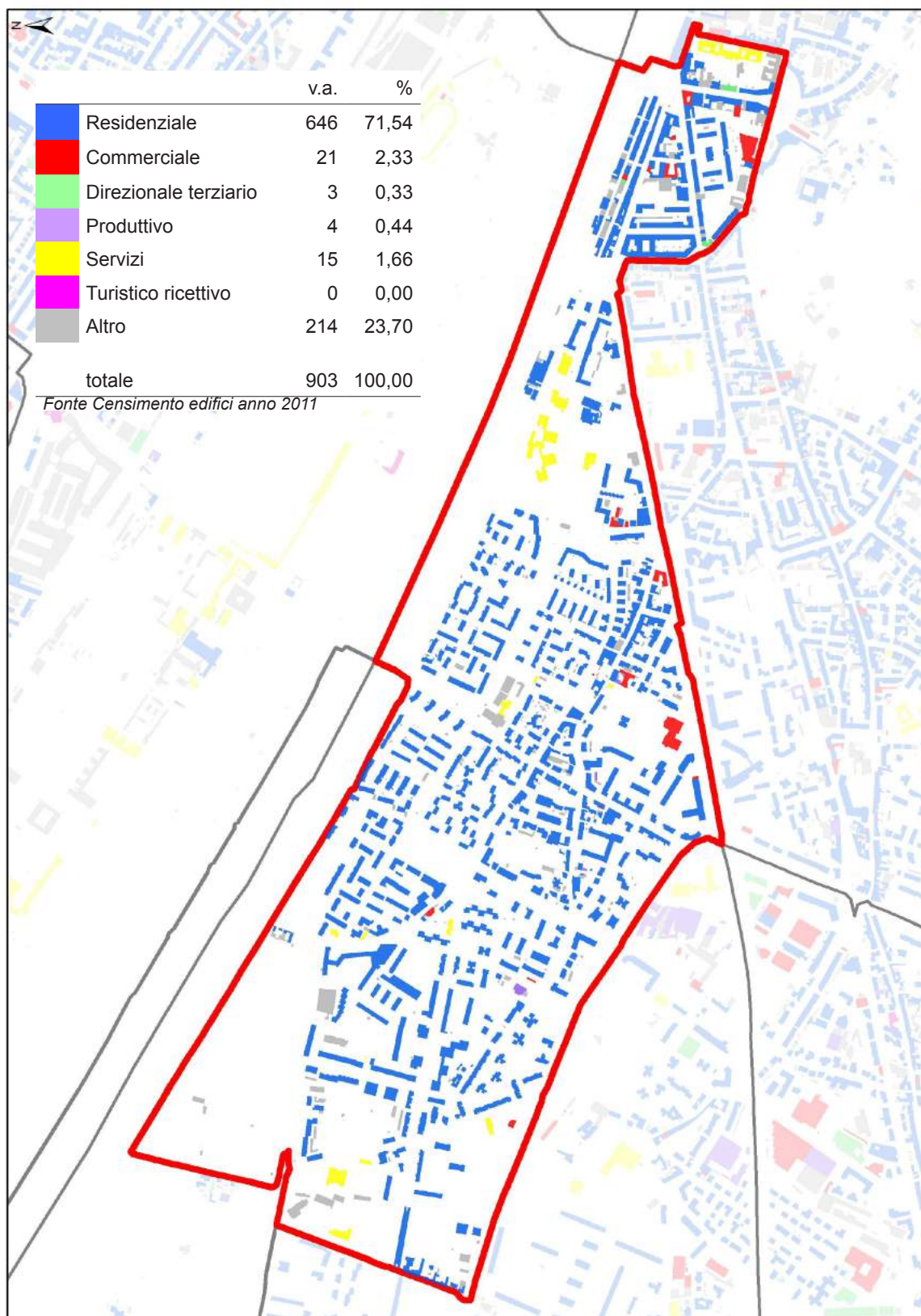
L'Area di censimento 42 nella parte di Via dell'Argin Grosso ha tipologia Residenziale, in prossimità di Viale Piombino si concentrano, invece, gli edifici Commerciali e Produttivi.



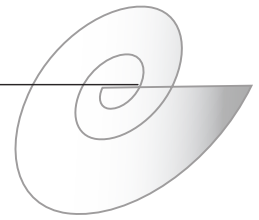


### Area di censimento 43 (Iso lotto)

L'Area di censimento 43 è densamente edificata e a carattere prettamente Residenziale; edifici destinati a Servizi sono presenti nell'area in prossimità di Via Baccio Bandinelli.

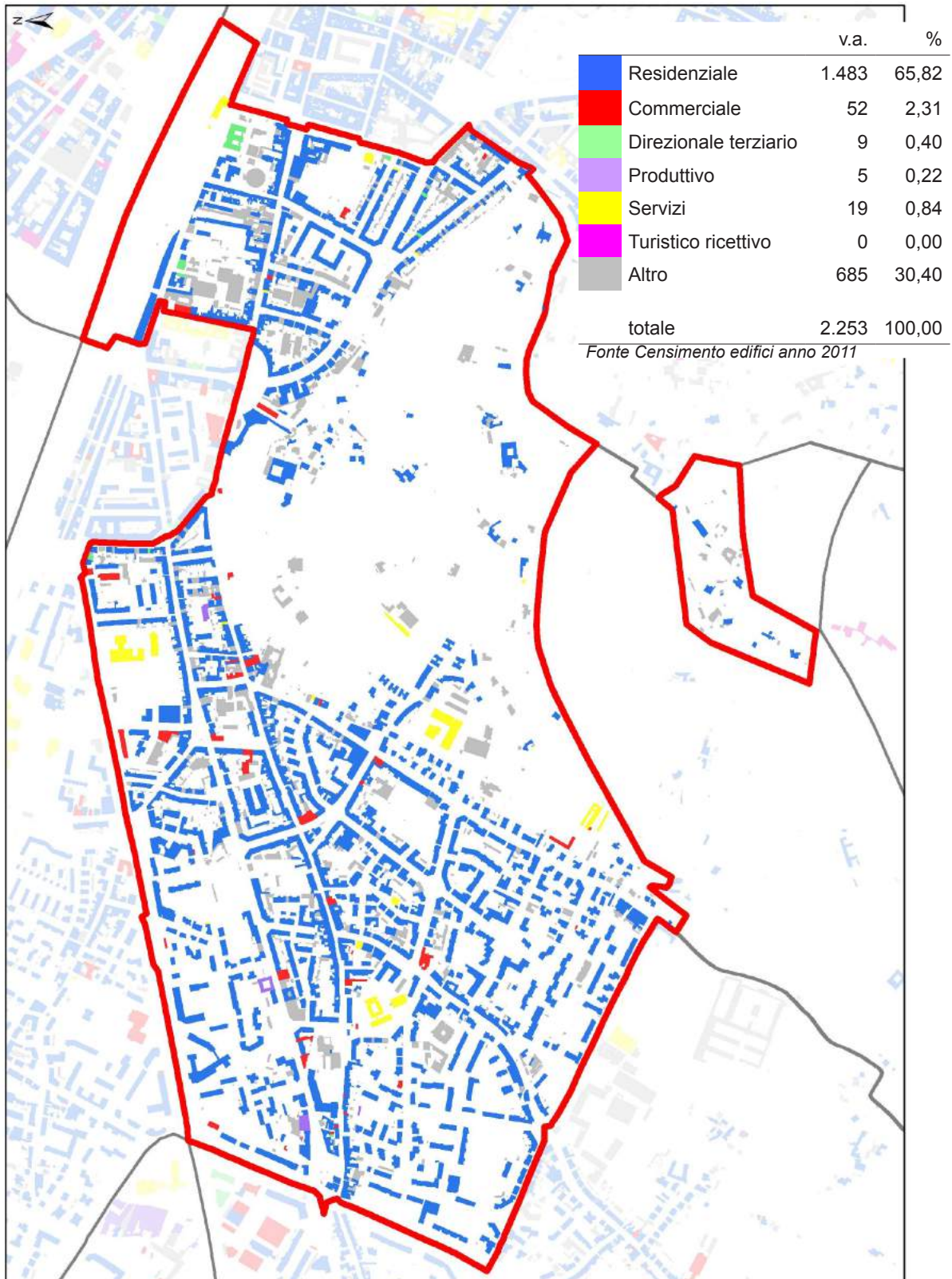


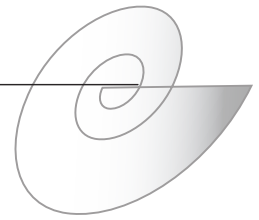




### Area di censimento 44 (Soffiano-Legnaia)

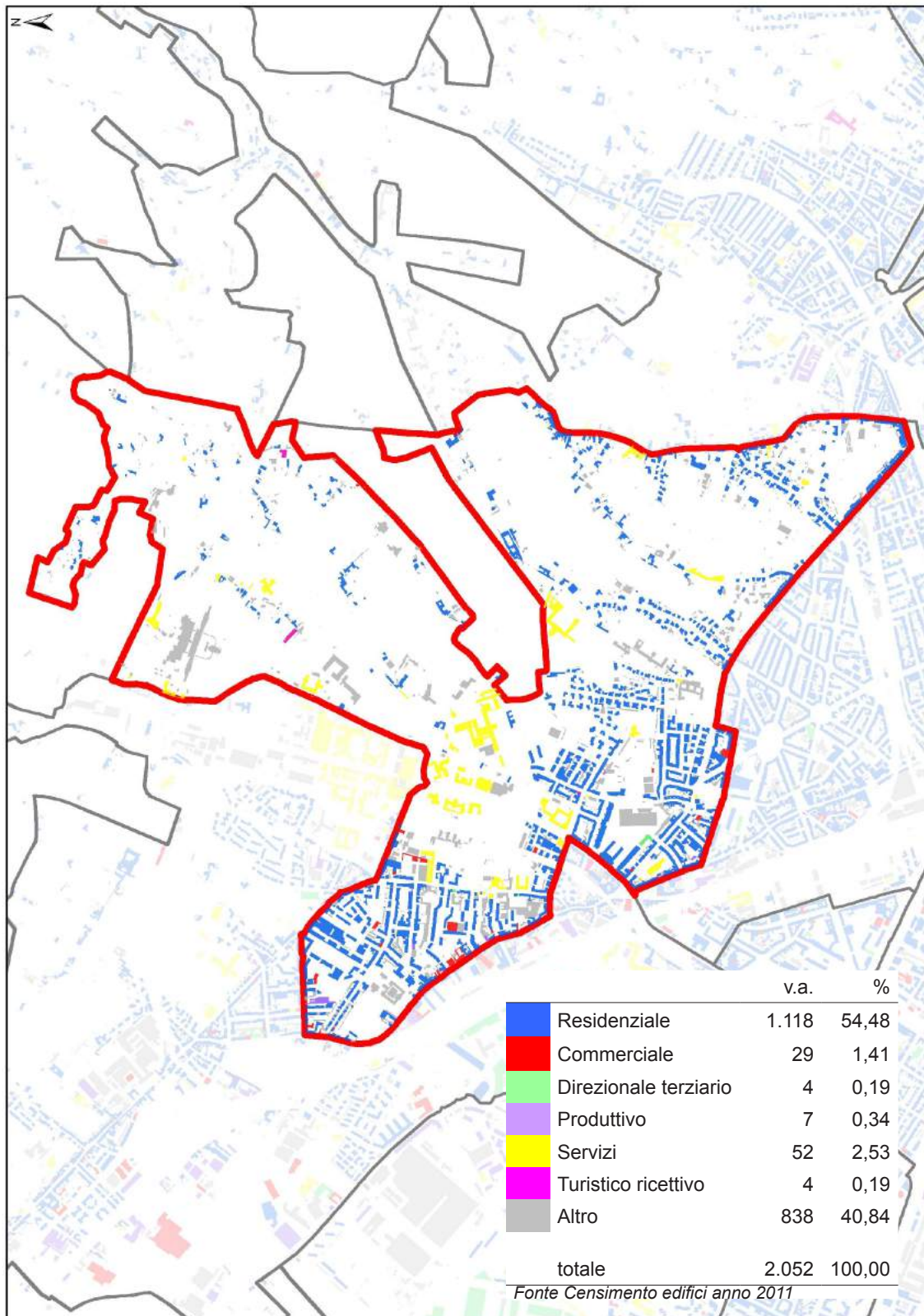
L'Area di censimento 44 ha al suo interno due sottozone distinte, entrambe a carattere Residenziale. Lungo la direttrice di Via Pisana e via Antonio del Pollaiolo sono presenti gli edifici destinati a uso diverso, soprattutto Commerciale e Terziario.

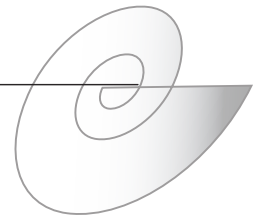




### Area di censimento 51 (Careggi)

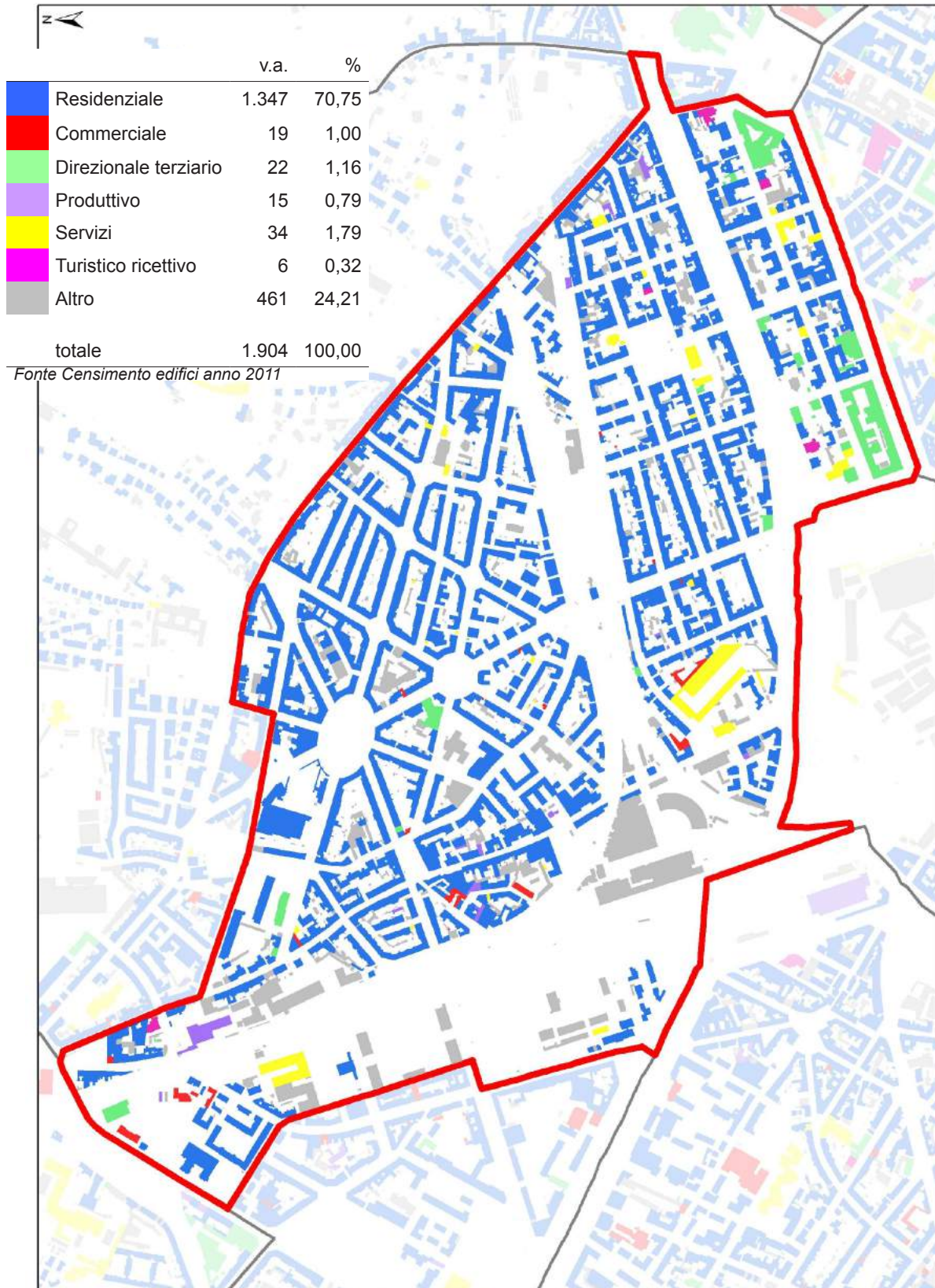
L'Area di censimento 51 si caratterizza per un edificato collinare e concentrato lungo le direttrici viarie di immissione verso il centro città e per la presenza di immobili destinati a Servizi di tipo sanitario nel complesso dell'ospedale di Careggi.

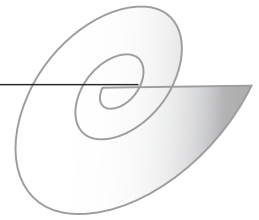




### Area di censimento 52 (Leopoldo-Vieusesseux-Vittoria)

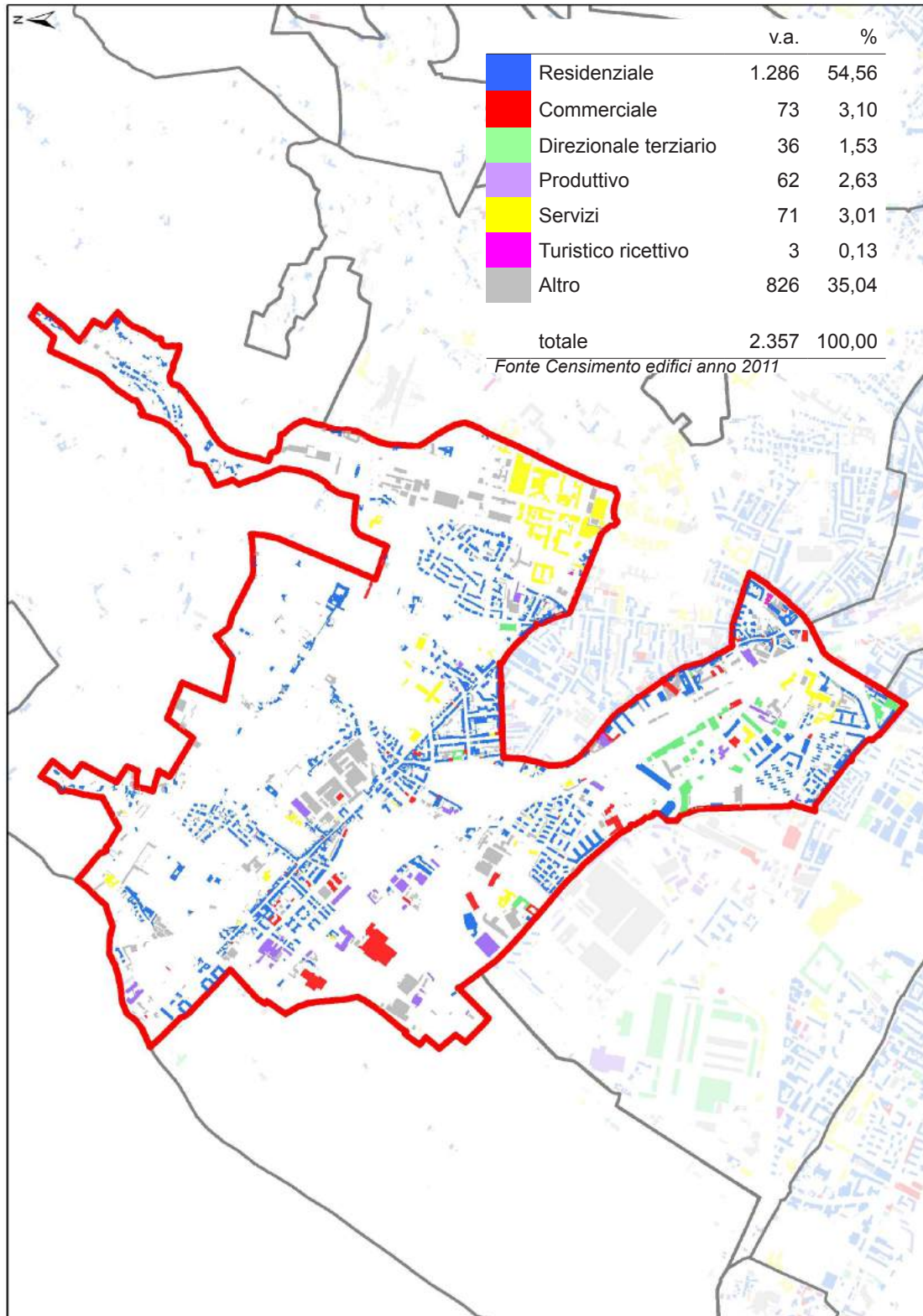
L'Area di censimento 52 presenta un edificato compatto ed edifici destinati al Terziario nell'area compresa tra Viale Giovanni Milton Viale Spartaco Lavagnini.

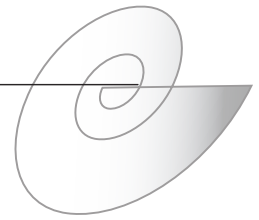




### Area di censimento 53 (Castello)

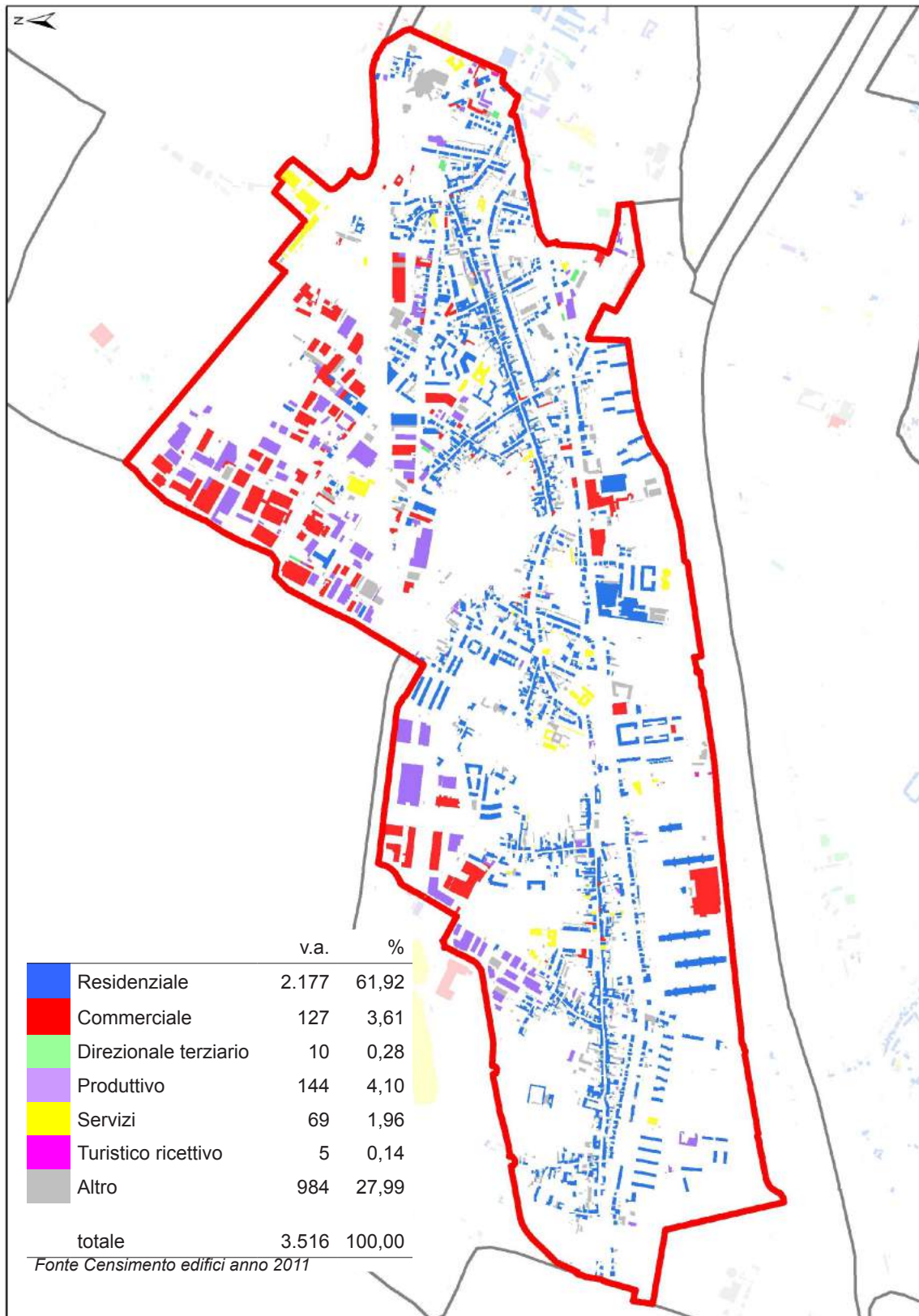
L'Area di censimento è piuttosto eterogenea, con presenza di edifici destinati ad attività Produttive nella zona di Via Pietro Fanfani, a Servizi nell'area dell'ospedale di Careggi (al confine con l'area di censimento 51) e al Terziario nella direttrice Via Panciatichi e Via Vasco de Gama.

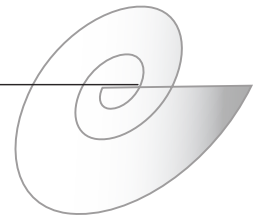




### Area di censimento 54 (Brozzi-Pratese)

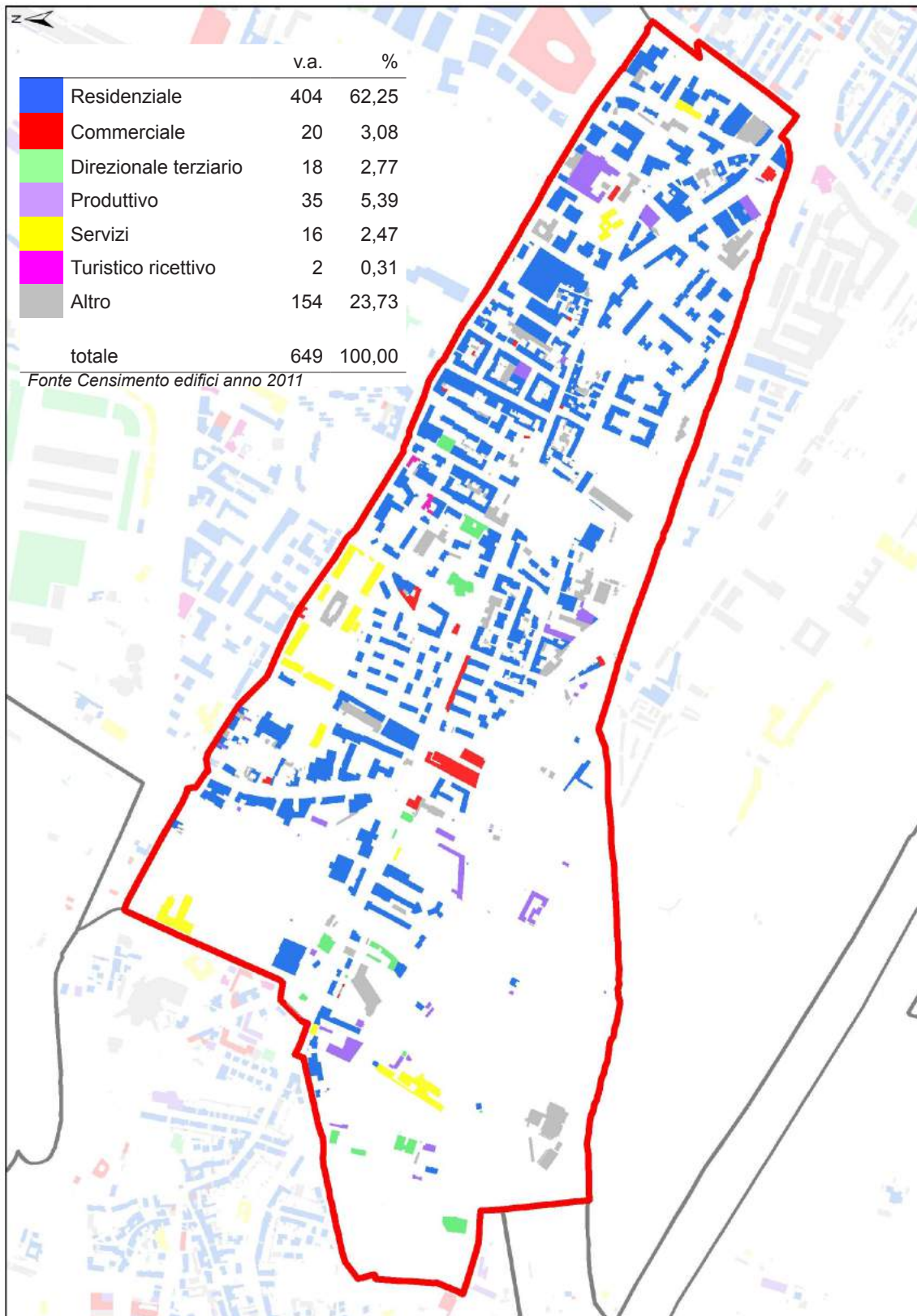
L'Area di censimento 54 ha un edificato di tipo Residenziale lungo tutta la direttrice di Via di Brozzi, mentre la parte nord di Via Pratese e la parte sud di Via Pistoiese hanno una destinazione Commerciale e Produttiva.

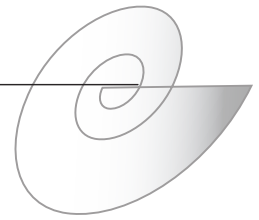




### Area di censimento 55 (Baracca)

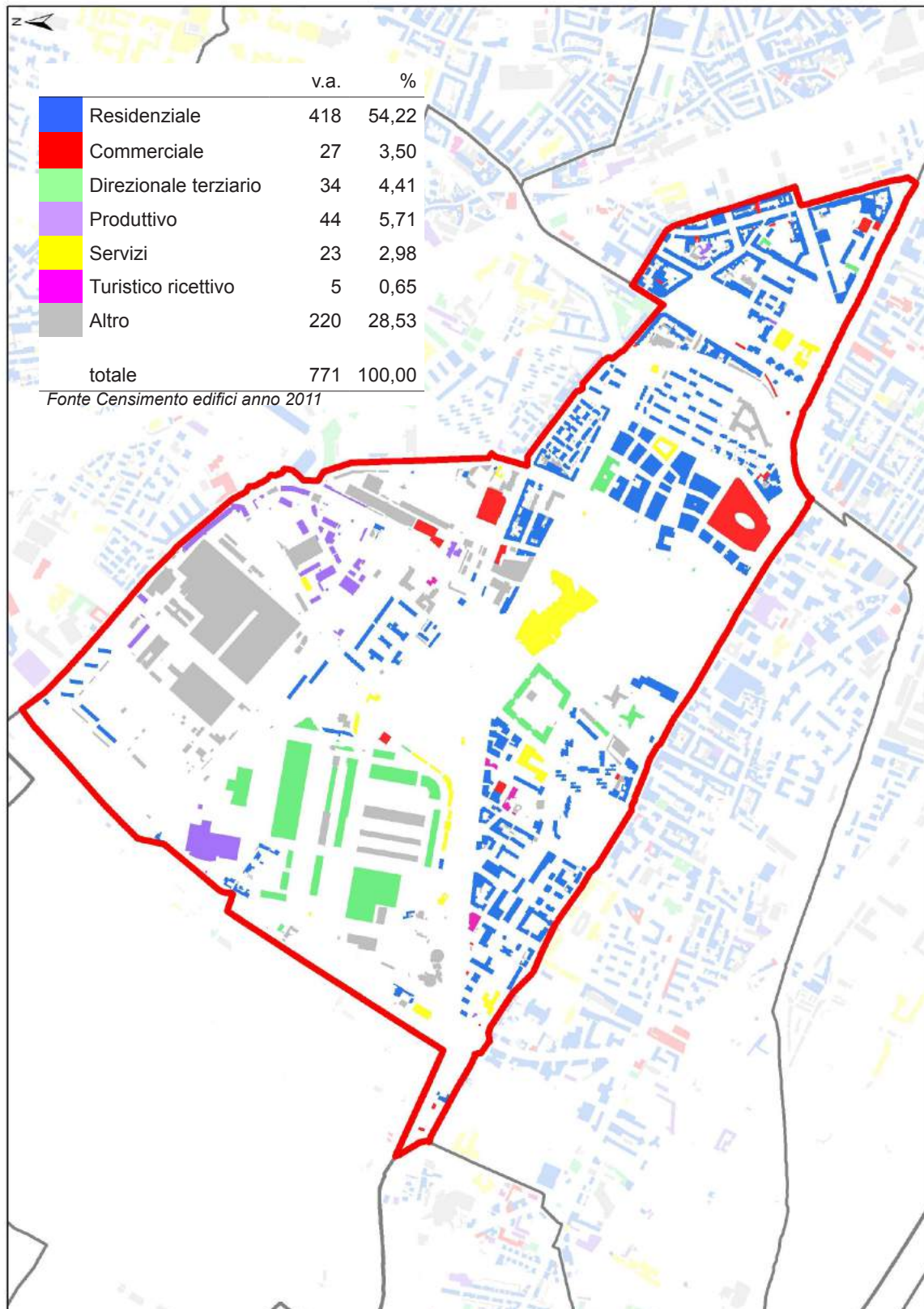
L'Area di censimento 54 è piuttosto eterogenea, Commerciale nella direttrice di Via Baracca e Produttiva nella zona di Via dei Vespucci.

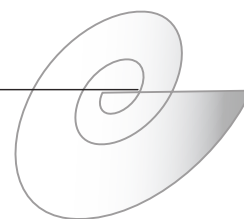




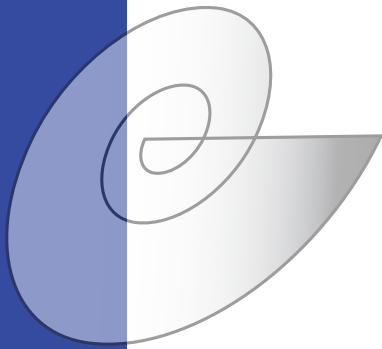
### Area di censimento 56 (Zona Industriale)

L'Area di censimento 56 è suddivisa longitudinalmente in due parti dal Viale Alessandro Guidoni, la parte nord con destinazione Produttiva e Terziaria, la parte sud con edifici maggiormente a carattere Residenziale.





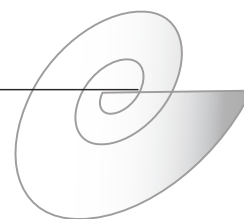


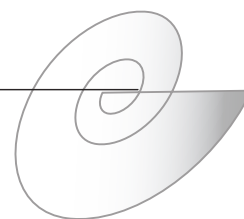


# **La statistica per la città** **Studi e ricerche**

## **Le forze di lavoro a Firenze.** **Anno 2012**

a cura di Vieri Del Panta e Massimiliano Sifone

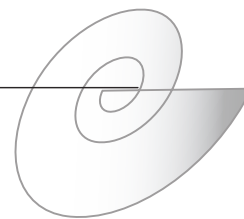




---

## INDICE

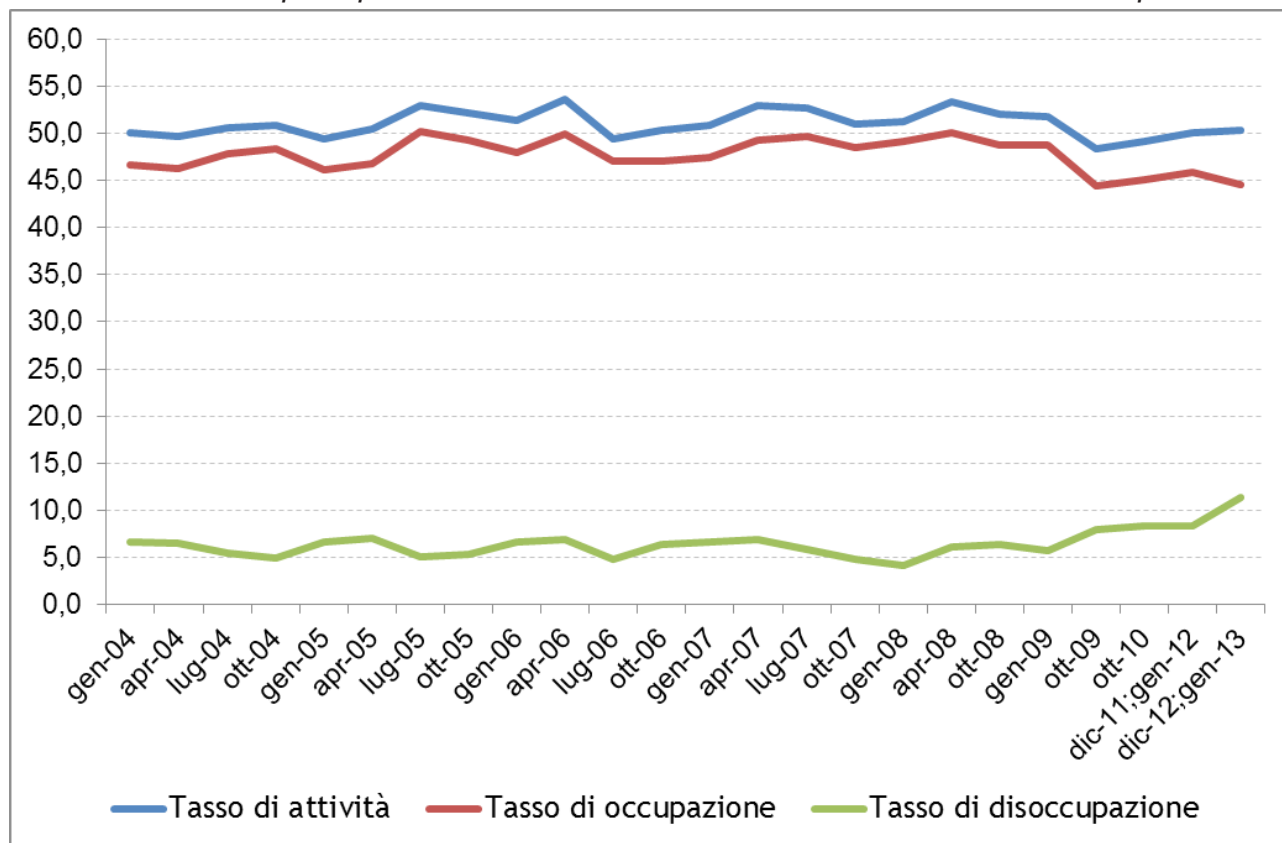
<b>Introduzione</b> .....	<b>52</b>
<b>Struttura della popolazione</b> .....	<b>54</b>
<b>Popolazione e istruzione</b> .....	<b>57</b>
<b>Gli occupati</b> .....	<b>59</b>
<b>I disoccupati</b> .....	<b>82</b>
<b>Altre attività</b> .....	<b>89</b>
<b>L'indagine</b> .....	<b>97</b>
<b>Il questionario</b> .....	<b>98</b>
<b>Definizioni e interpretazioni</b> .....	<b>110</b>



## INTRODUZIONE

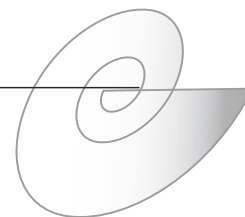
La rilevazione delle “Forze di lavoro nel Comune di Firenze e nell’area fiorentina” viene svolta con cadenza annuale dal 2007 ma, con diverse modalità, è stata effettuata dal 1996. E’ inserita nel Programma Statistico Nazionale con il codice FIR-0001.

*Grafico 1. Rilevazione delle Forze di lavoro nel Comune di Firenze. Quadro riassuntivo dell’andamento dei principali indicatori del mercato del lavoro nel Comune. Valori percentuali*



Scopo della rilevazione è studiare le caratteristiche del mercato del lavoro tramite alcuni importanti indicatori (forza lavoro, occupati, soggetti in cerca di occupazione e relativi tassi).

L’analisi del mercato del lavoro non può prescindere da una considerazione delle metodiche utilizzate a livello nazionale e internazionale. ISTAT esegue in modalità continua la rilevazione delle forze di lavoro che produce stime a livello nazionale, regionale e provinciale. Benché le due indagini, quella svolta da ISTAT e quella svolta dal nostro Ente, non siano totalmente sovrapponibili in termini di piano di campionamento e tecniche di somministrazione, si è comunque ricercata la massima aderenza alle definizioni utilizzate da ISTAT per i principali aggregati presenti nel mercato del lavoro, in modo da garantire anche una possibilità di comparazione delle stime a livello comunale con quelle prodotte fino a livello provinciale.



L'indagine ha possibilità e prospettive di sviluppo: ferme restando le caratteristiche che garantiscono la comparabilità sia spaziale sia temporale dei principali indicatori, qualsiasi ulteriore fenomeno correlato con l'occupazione può trovare spazio d'analisi tramite questo strumento di indagine. Questa caratteristica modulare ci ha permesso, in questa occasione, un focus sulla misurazione della qualità dell'occupazione e della sicurezza percepita dai cittadini.

La misurazione della qualità dell'occupazione (measurement of quality of employment) è un argomento che sta acquisendo sempre più importanza sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Sono state proposte molte metodologie per la misurazione della qualità dell'occupazione. Dal punto di vista dell'ILO (ILO, International Labour Organization, [www.ilo.org](http://www.ilo.org)), si tratta di una misura che deve sintetizzare caratteristiche quali:

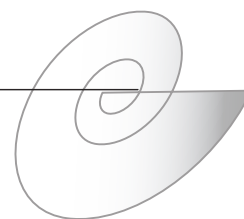
- prospettive di sviluppo di carriera
- orari di lavoro
- sicurezza e salute nel luogo di lavoro
- salari adeguati
- opportunità di sviluppo delle competenze
- gender gap
- soddisfazione
- dignità umana, eliminazione delle discriminazioni (sicurezza sociale)

Alcune di queste caratteristiche sono state oggetto della rilevazione con un particolare approfondimento riguardo la soddisfazione nell'occupazione e le aspettative sulla ricerca di lavoro.

Tale caratteristica infatti è un indicatore che si ritiene significativamente correlato con la produttività in campo lavorativo e che quindi può avere un ruolo anche nella misurazione della crescita economica di un intero sistema.

Tramite alcune caratteristiche sociali desumibili grazie all'utilizzo dell'anagrafe della popolazione residente, il quadro proposto si arricchisce ulteriormente: la struttura della popolazione descritta dall'anagrafe, infatti, è una base di dati fondamentale che ci permette di offrire al lettore una descrizione del mercato del lavoro anche in chiave familiare.

Un'anticipazione di questo report è stata già fornita nella pubblicazione del bollettino statistico di Marzo 2013.

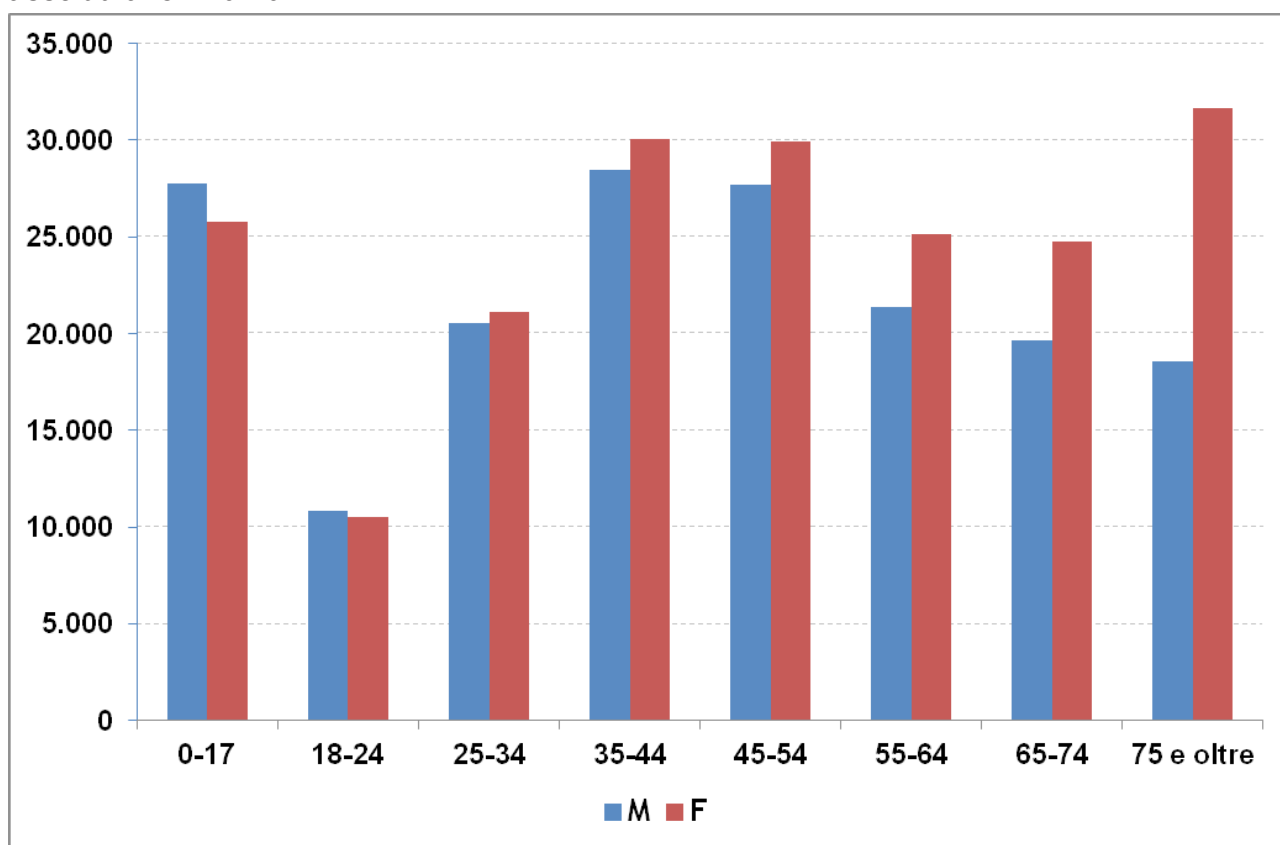


## STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Dall'anagrafe della popolazione al 31 Ottobre 2012, possiamo notare come dei 373.766 residenti, 198.938 siano donne, pari al 53,2% del totale.

Disaggregando per classe di età, notiamo come la classe in cui ci sono più donne in assoluto è quella formata dai residenti di età superiore a 75 anni. La classe più numerosa in assoluto è quella dei residenti tra i 35 e i 44 anni.

*Grafico 2. Popolazione residente nel Comune di Firenze per genere, per classe di età. Valori assoluti al 31/10/2012.*



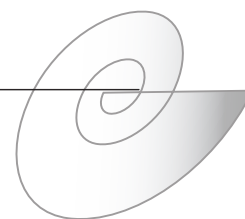
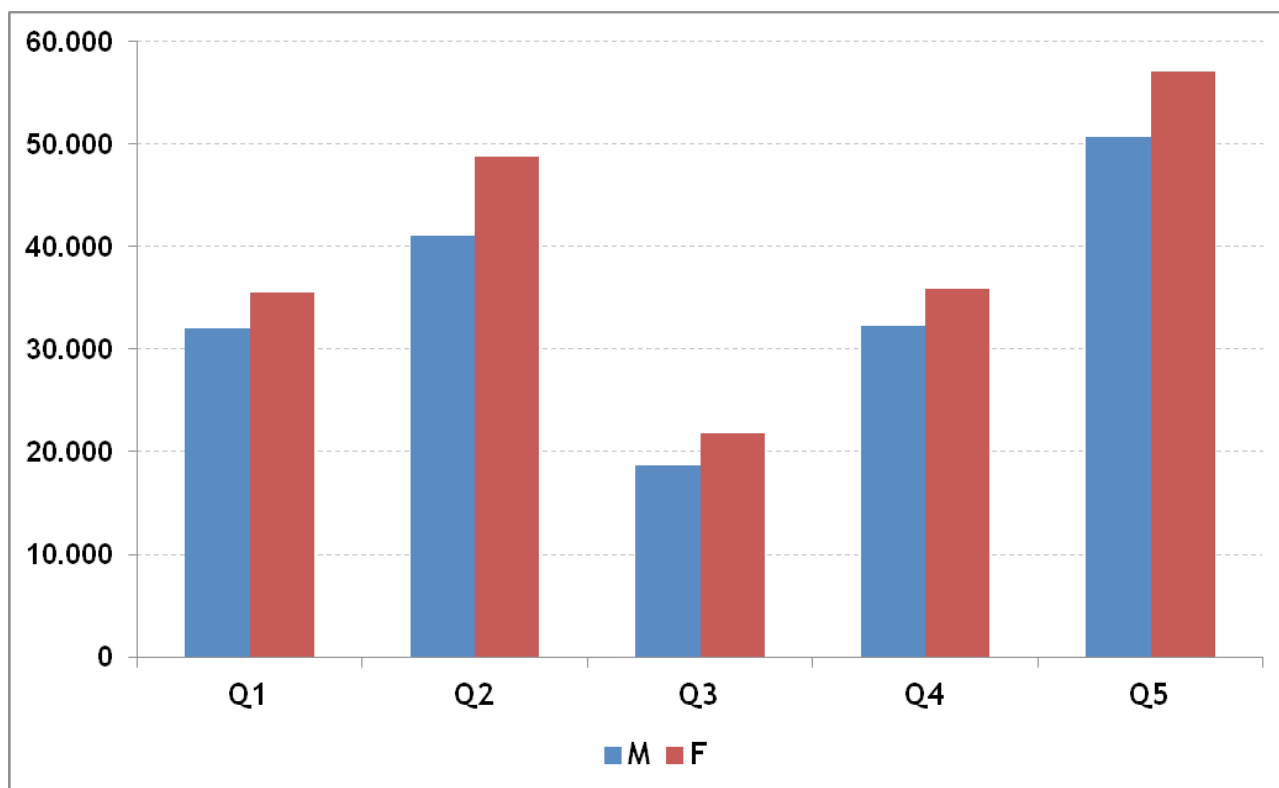


Grafico 3. Popolazione residente nel Comune di Firenze per genere, per quartiere di residenza. Valori assoluti al 31/10/2012.

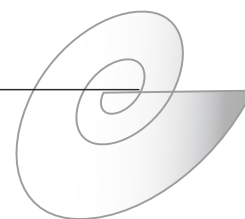


Il Q2 (89.795 residenti) e il Q5 (107.804 residenti) sono i quartieri con dimensione assoluta maggiore. Il Q3 (40.492 residenti) è il quartiere meno popolato. La proporzione di residenti maschi e femmine si mantiene piuttosto costante all'interno dei quartieri: le donne sono sempre in maggior numero.

Tabella 1. Popolazione residente nel Comune di Firenze per quartiere di residenza. Valori assoluti e percentuali al 31/10/2012.

Quartiere	n	%
Q1	67.530	18,1
Q2	89.795	24,0
Q3	40.492	10,8
Q4	68.145	18,2
Q5	107.804	28,8
Totale	373.766	100,0

Il quartiere in cui l'età media è significativamente più elevata rispetto agli altri è il Q3 (47 anni) contro una media comunale pari a 46 anni. Il quartiere più giovane è il Q1 con 45 anni di età media.



Anche in virtù della sua dimensione totale maggiore, il Q5 primeggia in alcune particolari classifiche. Infatti è il quartiere dove:

- risiedono più stranieri (18.530 individui)
- risiedono più giovani sotto i 30 anni (27.562 individui)
- risiedono più donne (57.111 individui, pari al 28,7% delle donne residenti a Firenze).

Rapportando i primi due aggregati alle numerosità relative dei rispettivi quartieri ricaviamo le seguenti frequenze relative:

*Tabella 2. Popolazione residente nel Comune di Firenze per nazionalità, per quartiere di residenza. Percentuali di colonna al 31/10/2012.*

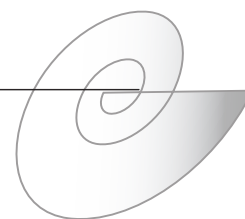
Nazionalità	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Italiana	78,4	87,8	89,3	88,1	82,8	84,9
Straniera	21,6	12,2	10,7	11,9	17,2	15,1
<b>Totale</b>	<b>67.530</b>	<b>89.795</b>	<b>40.492</b>	<b>68.145</b>	<b>107.804</b>	<b>373.766</b>

*Tabella 3. Popolazione residente nel Comune di Firenze con età maggiore di 18 anni per classe di età, per quartiere di residenza. Percentuali di colonna al 31/10/2012.*

Età	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Under35	34,5	31,6	30,4	31,7	33,4	32,5
Over35	65,5	68,4	69,6	68,3	66,6	67,5
<b>Totale</b>	<b>67.530</b>	<b>89.795</b>	<b>40.492</b>	<b>68.145</b>	<b>107.804</b>	<b>373.766</b>

Come possiamo notare, il quartiere che si distingue per la percentuale più elevata di cittadini residenti stranieri è il Q1 con il 21,6% del totale, quello con la percentuale minore è il Q3 con il 10,7%. Il quartiere con il minor numero di giovani con età inferiore ai 35 anni è il Q3, con 12.300 individui pari al 30,4% del totale di quartiere. Il quartiere più “giovane” risulta essere ancora il Q1 con ben 23.296 under35 pari al 34,5% del totale di quartiere.





## POPOLAZIONE E ISTRUZIONE

Facendo riferimento ai residenti di età compresa tra i 18 e i 75 anni, possiamo stimare che il 27,7% [25,2% - 30,1%]<sup>1</sup> dei residenti è laureato. Si tratta di una percentuale leggermente in aumento rispetto a quanto stimato in passato (al 2010 26,0%) tuttavia è significativamente superiore alla media regionale 12,4% (Fonte I.Stat, anno 2012).

Il quartiere con la più elevata percentuale di residenti laureati si stima essere il Q1 con il 39,0% [32,7% - 45,1%]. Quello con la percentuale maggiore di residenti con titoli di studio inferiore è il Q4 con il 38,4% [32,4% - 44,4%] contro una media comunale pari al 28,0%.

*Tabella 4. Popolazione residente nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 75 anni per titolo di studio, per quartiere di residenza. Percentuali di colonna.*

Titolo di studio	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Diploma universitario / Laurea / Dott. di ricerca	39,0	29,5	17,4	17,6	28,7	27,7
Diploma di qualifica pro.le / Diploma di maturità	40,0	48,1	47,3	44,0	43,2	44,3
Titolo di studio inferiore	21,0	22,4	35,3	38,4	28,1	28,0
Totale	51.570	63.768	28.034	48.838	77.849	270.059

Il 28,5% delle donne è laureato contro il 26,8% degli uomini.

*Tabella 5. Popolazione residente nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 75 anni per titolo di studio, per sesso. Percentuali di colonna.*

Titolo di studio	Genere		Totale
	Uomini	Donne	
Diploma universitario /Laurea / Dott. di ricerca	26,8	28,5	27,7
Diploma di qualifica pro.le /Diploma di maturità	42,6	45,9	44,3
Titolo di studio inferiore	30,6	25,6	28,0
Totale	128.538	141.521	270.059

Di seguito si analizza la distribuzione dei residenti per genere e per classe di età in base allo status occupazionale.

<sup>1</sup> In questo report saranno indicati tra parentesi quadre gli intervalli di confidenza della stima campionaria al livello di significatività del 95%.

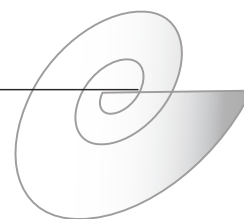


Grafico 4. Status occupazionale dei residenti del Comune di Firenze per genere. Valori percentuali.

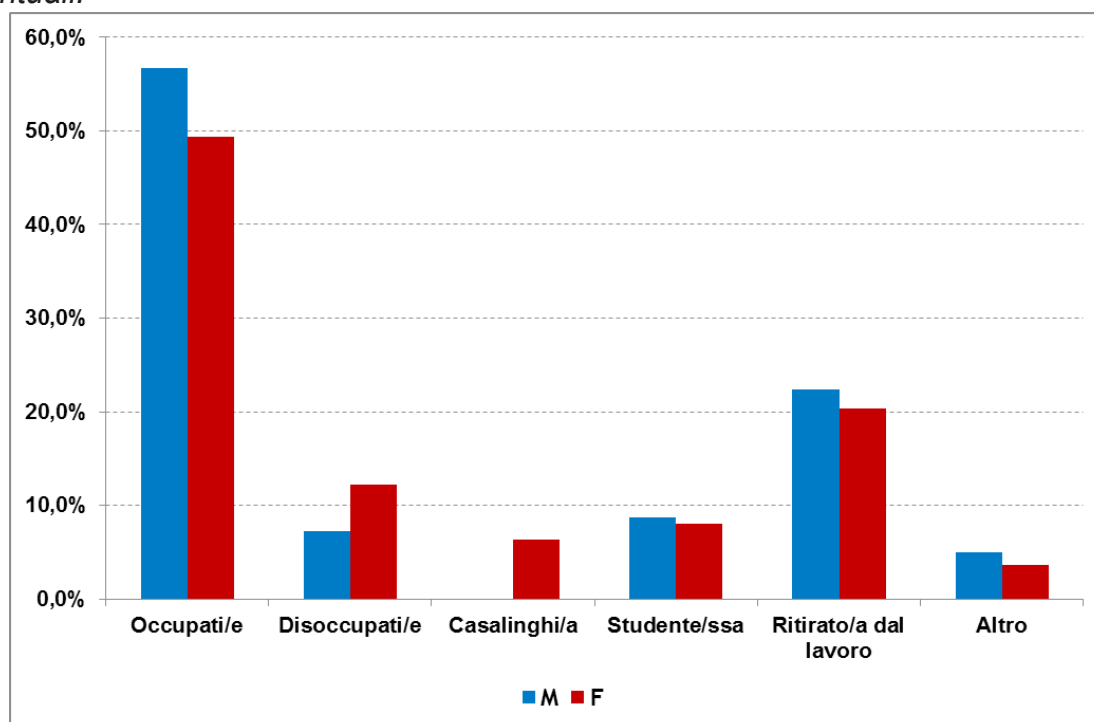
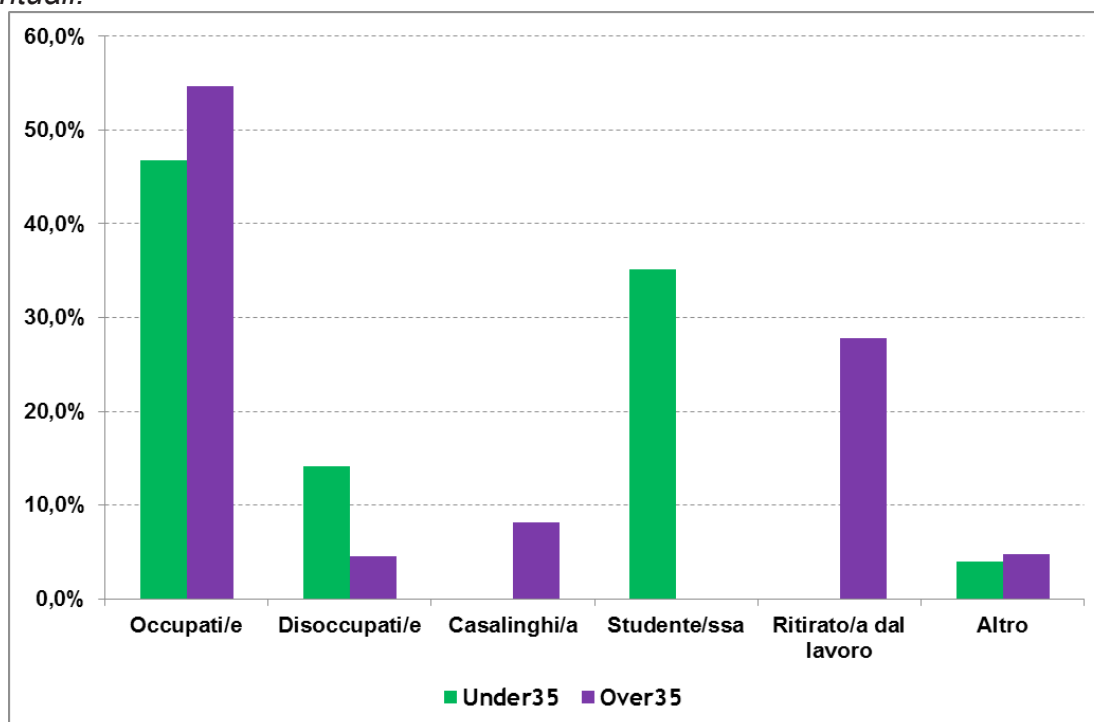
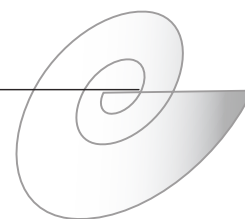


Grafico 5. Status occupazionale dei residenti del Comune di Firenze per classe di età. Valori percentuali.



Nei paragrafi che seguono saranno analizzati singolarmente i vari aspetti riportati nei grafici in modo da fornire un quadro completo dell'universo socio-occupazionale dei residenti nel Comune di Firenze.



## GLI OCCUPATI

Con un tasso di occupazione 18-64 anni che si attesta al 62,7% [60,0% - 65,3%], a Firenze l'occupazione è sopra la media nazionale (tasso Istat 15-64 Italia pari a 56,5%), ma al di sotto di quella toscana: 63,3%<sup>2</sup>.

Rispetto al 2011, quando il tasso di occupazione 18-64 era 64,3%, si ha una diminuzione di circa 1,6 punti percentuali. La diminuzione del numero di occupati ha coinvolto maggiormente gli uomini, per i quali il tasso di occupazione passa dal 70,3% nel 2011 al 66,6% nel 2012. Per le donne si verifica una variazione non significativa del tasso (nel 2011 58,7% e nel 2012 59,0%).

*Tabella 6. Popolazione residente nel Comune di Firenze. Stime intervalli di confidenza della proporzione di occupati tra i 18 e i 64 anni per genere.*

Residenti Comune di Firenze	Tasso di occupazione 18-64 anni	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Uomini	66,6	[63,0 - 70,2]
Donne	59,0	[55,2 - 62,9]
Totale	62,7	[60,0 - 65,3]

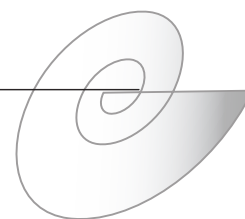
Notiamo che il quartiere in cui tasso di occupazione 18-64 è più elevato è il Q5 (65,2%), quello in cui è più basso è il Q2 (59,7%).

*Tabella 7. Popolazione residente nel Comune di Firenze. Stime e intervalli di confidenza della proporzione di occupati tra i 18 e i 64 anni per quartiere di residenza.*

Quartiere	Tasso di occupazione 18-64 anni	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Q1	62,1	[55,9 - 68,2]
Q2	59,7	[55,4 - 65,4]
Q3	61,8	[54,1 - 69,5]
Q4	63,6	[57,3 - 70,0]
Q5	65,2	[60,5 - 70,0]

Le differenze tra i tassi nei quartieri sono sostanzialmente dovute a una diversa struttura dell'occupazione. Va infatti considerato che, in un periodo di congiuntura economica sfavorevole, la volatilità dei dati occupazionali si riferisce in prima istanza ai lavoratori autonomi e agli atipici.

<sup>2</sup> I dati occupazionali a livello nazionale e regionale si riferiscono al primo trimestre del 2012. Fonte ISTAT (dati.istat.it)



*Tabella 8.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per posizione nella professione. Valori assoluti.*

Quartiere	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Q1	17.811	8.097	2.254		28.161
Q2	22.848	6.702	2.017	226	31.793
Q3	10.720	3.324	449		14.493
Q4	19.514	5.276	895		25.685
Q5	34.957	6.323	1.134	227	42.641
<b>Totale</b>	<b>105.849</b>	<b>29.722</b>	<b>6.749</b>	<b>453</b>	<b>142.773</b>

*Tabella 8.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per posizione nella professione. Percentuali di colonna.*

Quartiere	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Q1	16,8	27,2	33,4		19,7
Q2	21,6	22,6	29,9	49,9	22,3
Q3	10,1	11,2	6,7		10,2
Q4	18,4	17,8	13,3		18,0
Q5	33,0	21,3	16,8	50,1	29,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

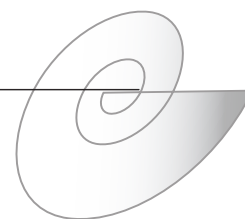
*Tabella 8.3. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per posizione nella professione. Percentuali di riga.*

Quartiere	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Q1	63,2	28,8	8,0		100,0
Q2	71,9	21,1	6,3	0,7	100,0
Q3	74,0	22,9	3,1		100,0
Q4	76,0	20,5	3,5		100,0
Q5	82,0	14,8	2,7	0,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>74,1</b>	<b>20,8</b>	<b>4,7</b>	<b>0,3</b>	<b>100,0</b>

La media di occupati autonomi nel Comune è pari al 20,8% (contro il 23,2% nel 2011). Il valore più elevato si stima nel Q1 con 28,8%, il più basso nel Q5 con il 14,8%.

La percentuale di lavoratori dipendenti del Q5 è pari all'82,0%. Nel Q1 la percentuale scende al 63,2%. Il Q1 si distingue per la più elevata percentuale di lavoratori atipici: 8,0% contro una media comunale del 4,7%.

Del totale degli occupati residenti nel Comune di Firenze, solo il 5,1% ha iniziato a lavorare dal 2010 a oggi, contro l'10,7% tra il 2005 e il 2009 e il 12,5% nel lustro precedente. Inoltre, la percentuale di lavoratori con contratto atipico è pari al 16,2% tra coloro che hanno iniziato a lavorare tra il 2007 e il 2012, mentre al 3,1% per coloro



che hanno iniziato a lavorare negli anni precedenti. Parallelamente la percentuale di soggetti che lavorano come dipendenti passa dal 75,7% per coloro che lavorano da prima del 2007 al 66,2% per quelli che hanno iniziato tra il 2007 e il 2012.

Tra i dipendenti, il 13,5% di coloro che hanno iniziato a lavorare dopo il 2007 attualmente ha un contratto di inserimento oppure sovvenzionato (borsa di lavoro, lavori socialmente utili, etc.); la percentuale scende al 2,2% tra coloro che hanno iniziato a lavorare prima del 2007.

Per l'81,6% degli occupati l'anno in cui ha avuto inizio la propria carriera lavorativa coincide con l'anno in cui ha iniziato a lavorare per l'attuale datore di lavoro.

Il 33,0% dei lavoratori fiorentini ha avuto nella propria vita lavorativa un unico contratto di lavoro, mentre il 25,8% più di 4. Circa il 23,0% dei laureati ha avuto più di 5 contratti contro una media comunale pari al 16,4%.

Il lavoro dipendente può essere ulteriormente caratterizzato in base alla tipologia contrattuale del contratto di lavoro. La percentuale di contratti a tempo indeterminato tra gli uomini è pari al 92,7%, mentre è pari al 91,5% tra le donne. Tra i dipendenti, quindi, non si evidenzia una differenza significativa tra uomini e donne.

*Tabella 9.1. Lavoratori dipendenti residenti nel Comune di Firenze per genere, per tipologia di contratto. Valori assoluti.*

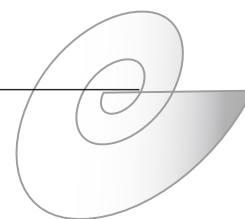
Genere	Contratto di lavoro			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Non risponde	
Uomini	48.846	3.391	444	52.681
Donne	48.648	4.070	451	53.169
Totale	97.494	7.461	895	105.849

*Tabella 9.2. Lavoratori dipendenti residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per tipologia di contratto. Percentuali di colonna.*

Quartiere	Contratto di lavoro			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Non risponde	
Uomini	50,1	45,5	49,6	49,8
Donne	49,9	54,5	50,4	50,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

*Tabella 9.3. Lavoratori dipendenti residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per tipologia di contratto. Percentuali di riga.*

Quartiere	Contratto di lavoro			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Non risponde	
Uomini	92,7	6,4	0,8	100,0
Donne	91,5	7,7	0,8	100,0
Totale	92,1	7,0	0,8	100,0



E' soddisfatti della propria occupazione il 92,1% degli occupati contro il 91,5% registrato nel 2011. Tra i dipendenti la percentuale è del 93,6% (nel 2011 del 93,1%), tra gli autonomi dell'87,8% (nel 2011 dell'89,6%). Solo l'86,6% degli occupati tra i 25 e i 34 anni è soddisfatto del proprio impiego. La percentuale sale fino al 94,7% per gli occupati tra i 35 e i 44 anni.

*Tabella 10. Occupati residenti nel Comune di Firenze per posizione nella professione, per soddisfazione nell'impiego. Percentuali di riga.*

Posizione nella professione	Soddisfazione attuale impiego			Totale
	Sì	No	Non risponde	
Dipendente	93,6	5,5	0,9	105.849
Autonomo	87,8	11,4	0,8	29721.5
Atipico	86,6	10,1	3,3	6748.72
Non risponde	100,0	0,0	0,0	453.277
<b>Totale</b>	<b>92,1</b>	<b>7,0</b>	<b>0,8</b>	<b>142.773</b>

Il quartiere nel quale si stima una soddisfazione nell'attuale impiego più alta è il Q5 (93,6%); dall'altra parte troviamo il Q3 che presenta la percentuale più elevata di lavoratori insoddisfatti dell'attuale impiego (9,1%).

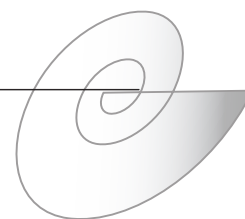
*Tabella 11. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per soddisfazione nell'impiego. Percentuali di riga.*

Quartiere	Soddisfazione attuale impiego			Totale
	Sì	No	Non risponde	
Q1	92,0	6,4	1,6	28.161
Q2	92,2	7,1	0,7	31.793
Q3	90,9	9,1	0,0	14.493
Q4	90,3	8,9	0,9	25.685
Q5	93,6	5,3	1,1	42.641
<b>Totale</b>	<b>92,1</b>	<b>7,0</b>	<b>0,8</b>	<b>142.773</b>

I lavoratori uomini sono generalmente meno soddisfatti del proprio impiego rispetto alle colleghe donne; tuttavia lo scarto non risulta essere particolarmente significativo (92,2% per le donne e 92,0% per gli uomini).

Il 73,5% degli occupati ha il luogo di lavoro collocato nel territorio del Comune di Firenze. Il 16,9% (circa 24.113 residenti occupati) lavora in altro comune della Provincia di Firenze, tra questi il Comune con un'attrattività maggiore è Sesto Fiorentino (24,3%, pari a 5.871 residenti occupati), la zona pianeggiante situata a nord e costituita dai Comuni Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Calenzano, assorbe circa il 55,2% degli occupati che si spostano in altro Comune della Provincia per lavorare.

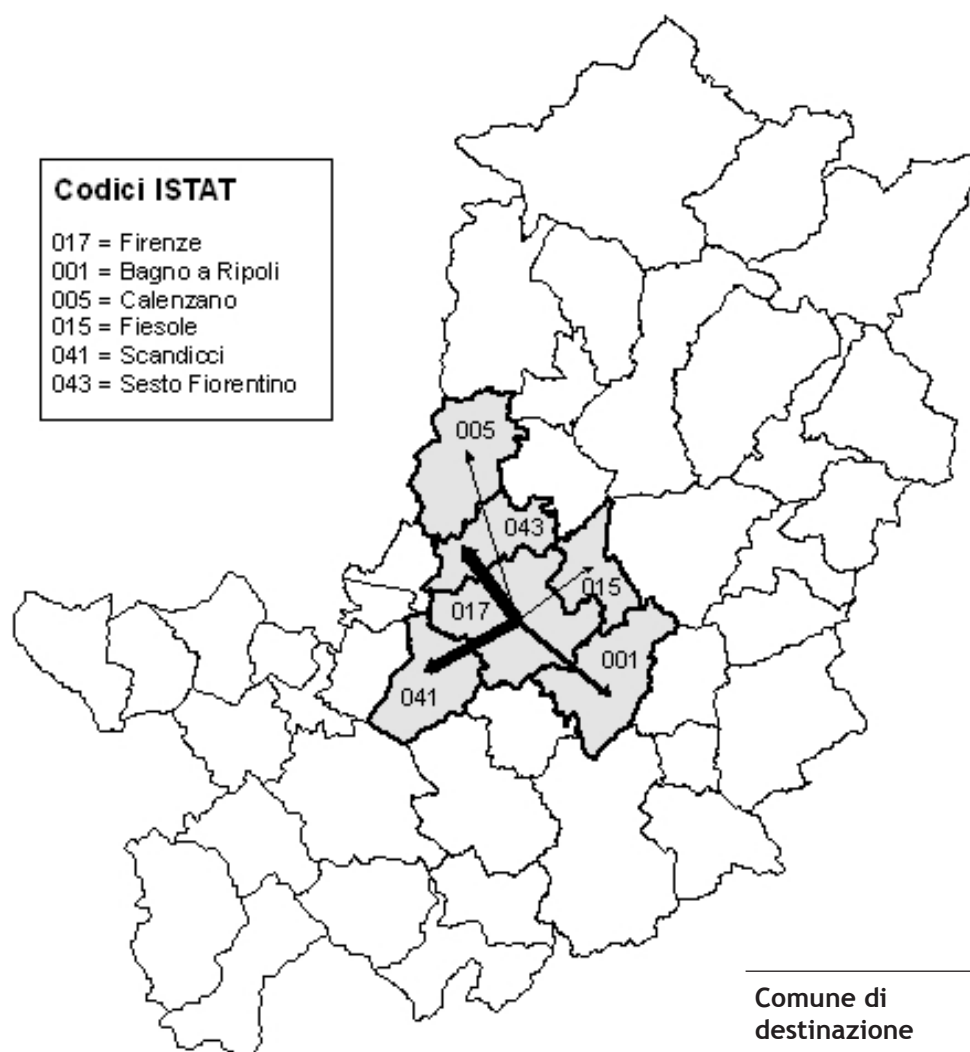
Lavorano in altra provincia 7.429 residenti occupati.



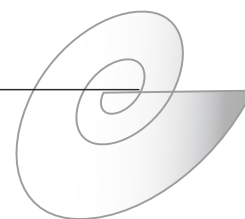
Tra gli occupati residenti nel Comune di Firenze coloro che hanno luogo di lavoro all'interno del Comune sono per il 54,4% donne, mentre tra gli occupati fiorentini che lavorano fuori Firenze primeggiano gli uomini con il 66,1%.

*Tabella 12.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per genere, per luogo di lavoro. Valori assoluti.*

Genere	Luogo di lavoro					Stato estero	Totale
	Nel Comune di Firenze	In altro Com. Prov. FI	In altra Provincia	Non ha luogo abituale di lavoro			
Uomini	47.882	13.773	4.735	6.092	450	72.933	
Donne	57.013	8.322	2.695	1.811	0	69.840	
<b>Totale</b>	<b>104.895</b>	<b>22.095</b>	<b>7.429</b>	<b>7.903</b>	<b>450</b>	<b>142.773</b>	



Comune di destinazione	Comune di partenza Firenze
Bagno a Ripoli	2.455
Calenzano	1.577
Fiesole	450
Scandicci	4.749
Sesto Fiorentino	5.871



*Tabella 12.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per genere, per luogo di lavoro. Percentuali di riga.*

Genere	Luogo di lavoro					Totale
	Nel Comune di Firenze	In altro Com. Prov. FI	In altra Provincia	Non ha luogo abituale di lavoro	Stato estero	
Uomini	65,7	18,9	6,5	8,4	0,6	100,0
Donne	81,6	11,9	3,9	2,6	0,0	100,0
Totale	73,5	15,5	5,2	5,5	0,3	100,0

L'81,6% delle donne lavora nel Comune di Firenze contro il 65,7% degli uomini.

Agli intervistati è stato chiesto anche quale fosse il mezzo di trasporto utilizzato per recarsi presso il proprio luogo di lavoro. Il 77,9% degli occupati utilizza mezzi di trasporto privati (auto, moto, a piedi o bicicletta), ma con una netta prevalenza dell'auto, 40,7%.

*Tabella 13. Occupati residenti nel Comune di Firenze per mezzo di trasporto, per genere. Valori assoluti e percentuali di colonna.*

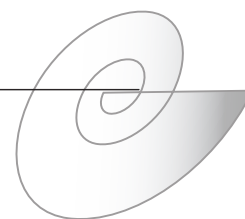
Mezzo di trasporto utilizzato	Genere				Totale	
	Uomini		Donne		n	%
	n	%	n	%		
Auto	28.626	39,3	29.507	42,2	58.134	40,7
Mezzi pubblici	4.953	6,8	7.426	10,6	12.379	8,7
Motociclo	17.328	23,8	9.938	14,2	27.266	19,1
Piedi/Bicicletta	9.421	12,9	16.421	23,5	25.842	18,1
Altro	5.829	8,0	4.737	6,8	10.566	7,4
Non ha un luogo abituale di lavoro	6.092	8,4	1.811	2,6	7.903	5,5
Non risponde	683	0,9	0	0,0	683	0,5
Totale	72.932	100,0	69.840	100,0	142.773	100,0

Per quanto riguarda i mezzi pubblici (autobus urbano, pullman di linea, treno, tramvia e combinazioni), le donne ne sono le principali utilizzatrici: dei 12.379 residenti che li utilizzano abitualmente, 7.426 sono donne.

Si stima che lo spostamento per lavoro richieda in media circa 21 minuti. Quindi, in media, 42 minuti al giorno sono spesi in questa attività dagli occupati residenti nel Comune. Coloro che lavorano nel territorio del Comune impiegano mediamente 36 minuti al giorno, in altro Comune della provincia 48 minuti al giorno, in altra provincia 2 ore.

Se consideriamo solamente i residenti occupati con luogo di lavoro all'interno del





Comune di Firenze, possiamo notare come i mezzi più utilizzati siano quelli privati 'Auto', 'Motociclo' e 'Piedi/Bicicletta' (111.242 occupati pari all'82,5% del totale). Solamente 12.379 occupati (l'8,7% del totale) scelgono un mezzo pubblico per recarsi giornalmente al lavoro.

E' possibile osservare che chi utilizza mezzi propri quali 'Motociclo' o 'Piedi/Bicicletta' per raggiungere il luogo di lavoro impiega, nel 90% circa dei casi, meno di 20 minuti a spostamento. Più lunghi invece sono i tempi di chi dichiara di utilizzare auto o mezzi pubblici.

Per quanto riguarda gli spostanti più brevi il 58,3% viene effettuato con mezzi diversi dall'auto, mentre la percentuale scende al 48,5% per spostamenti all'interno della città di durata superiore a 20 minuti per tratta.

*Tabella 14.1. Occupati residenti con luogo abituale di lavoro nel Comune di Firenze per tempo impiegato, per mezzo di trasporto. Valori assoluti.*

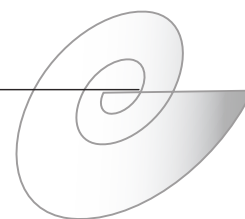
Tempo impiegato	Mezzo di trasporto						Totale
	Auto	Mezzi pubblici	Motociclo	Piedi/Bicicletta	Altro	Non risponde	
Meno di 20 minuti	38.605	4.055	24.126	23.594	2.027	230	92.637
Più di 20 minuti	18.853	8.324	3.140	2.249	4.065	0	36.631
Non risponde	675	0	0	0	446	4.481	5.602
<b>Totale</b>	<b>58.133</b>	<b>12.379</b>	<b>27.266</b>	<b>25.843</b>	<b>6.538</b>	<b>4.711</b>	<b>134.870</b>

*Tabella 14.2. Occupati residenti con luogo abituale di lavoro nel Comune di Firenze per tempo impiegato, per mezzo di trasporto. Percentuali di colonna.*

Tempo impiegato	Mezzo di trasporto						Totale
	Auto	Motociclo	Mezzi pubblici	Piedi/Bicicletta	Altro	Non risponde	
Meno di 20 minuti	66,4	88,5	32,8	91,3	31,0	4,9	68,7
Più di 20 minuti	32,4	11,5	67,2	8,7	62,2	0,0	27,2
Non risponde	1,2	0,0	0,0	0,0	6,8	95,1	4,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

*Tabella 14.3. Occupati residenti con luogo abituale di lavoro nel Comune di Firenze per tempo impiegato, per mezzo di trasporto. Percentuali di riga.*

Tempo impiegato	Mezzo di trasporto						Totale
	Auto	Motociclo	Mezzi pubblici	Piedi/Bicicletta	Altro	Non risponde	
Meno di 20 minuti	41,7	4,4	26,0	25,5	2,2	0,2	100,0
Più di 20 minuti	51,5	22,7	8,6	6,1	11,1	0,0	100,0
Non risponde	12,0	0,0	0,0	0,0	8,0	80,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>41,7</b>	<b>4,4</b>	<b>26,0</b>	<b>25,5</b>	<b>2,2</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>



Considerando come soglia discriminante i 45 minuti a singolo spostamento, notiamo come chi impiega un tempo inferiore alla soglia, dichiara di guadagnare mensilmente 1.393,00€. Chi impiega un tempo superiore la soglia, guadagna mensilmente 1.661,00€.

Il 92,4% dei residenti occupati lavora fino a 8 ore al giorno. L'attività lavorativa si svolge mediamente su 5 giorni nel 69,7% dei casi. Il 20,3% dei lavoratori residenti, pari a 29.030 occupati, lavora 6 giorni alla settimana.

Le donne che lavorano oltre le 6 ore sono il 51,0% delle occupate. Per gli uomini la percentuale sale all'84,6 %.

Lavora più di 8 ore il 17,9% degli uomini occupati, contro il 7,8% delle donne.

I giovani occupati sotto i 35 anni di età non lavorano un numero di ore significativamente diverso rispetto ai loro colleghi più anziani: l'88,4% dei giovani lavora entro le 8 ore al giorno, contro l'85,1% degli occupati over35.

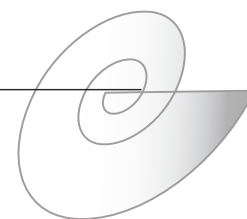
Il 36,3% degli autonomi lavora più di 8 ore, contro il 6,4% dei dipendenti e il 10,1% dei lavoratori con contratto atipico.

*Tabella 15. Occupati residenti nel Comune di Firenze per posizione nella professione, per numero di ore lavorate. Percentuali di riga.*

Posizione nella professione	Numero di ore lavorate			Totale
	Meno di 8	Più di 8	Non risponde	
Dipendente	92,4	6,4	1,3	105.849
Autonomo	63,7	36,3	0,0	29.722
Atipico	86,6	10,1	3,3	6.749
Non risponde	0,0	49,9	50,1	453
Totale	85,8	12,9	1,3	142.773

La tipologia di contratto part-time risulta essere principalmente utilizzata dalle occupate donne. Considerando l'insieme dei contratti a tempo indeterminato, il 14,8% lavora part-time (nell'84,3% si tratta di donne), di cui il 31,9% vorrebbe un lavoro full-time.

Il totale dei dipendenti che dichiara di avere un contratto a tempo determinato è 7.461. La tipologia più diffusa è il contratto inquadrato in un contratto collettivo con l'84,6%.



*Tabella 16. Residenti nel Comune di Firenze con contratto a tempo determinato per tipologia di contratto. Valori assoluti e percentuali.*

Tipologia di contratto	Lavoratori con contratto a tempo determinato	
	n	%
<b>Inquadrato in un contratto collettivo nazionale</b>	6.309	84,6
<b>Altro</b>	921	12,3
<b>Non vuole rispondere</b>	231	3,1
<b>Totale</b>	7.461	100,0

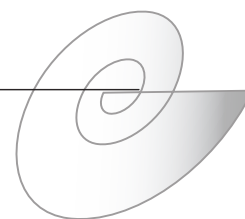
Se consideriamo solamente i giovani d'età compresa tra i 18 e i 29 anni, dipendenti con contratto a tempo determinato, il 50,4% ha un contratto di inserimento (ex formazione professionale). Il 39,4% ha un contratto inquadrato in un contratto collettivo. Pochi sono gli intervistati che preferiscono non rispondere a questa domanda: la percentuale di mancate risposte è bassa sia per i giovani sia per gli adulti, attestandosi al 3,1%. Tra i lavoratori autonomi (29.772), hanno anche dei dipendenti il 18,9%.

Ai residenti occupati è stato richiesto di dichiarare quale fosse la branca di attività all'interno della quale svolge la propria attività lavorativa. Poiché negli ultimi anni si è assistito a nuove *release* della catalogazione delle branche di attività (Ateco), al fine di affrancarci da eventuali effetti distorsivi legati anche alla somministrazione del questionario per via telefonica, agli intervistati è stato direttamente richiesto di collocarsi all'interno di sei macro-categorie:

- Agricoltura
- Commercio
- Pubblica Amministrazione
- Altre attività professionali e imprenditoriali (Es: avvocati, commercialisti e altri liberi professionisti)
- Trasformazioni e Costruzioni
- Altro terziario

*Tabella 17.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per quartiere. Valori assoluti e percentuali di colonna*

Branca di attività	Totale	%
Agricoltura	1.352	0,9
Trasformazioni e Costruzioni	18.693	13,1
Commercio	38.306	26,8
Pubblica Amministrazione	41.611	29,1
Altre attività professionali e imprenditoriali	28.427	19,9
Altro terziario	14.384	10,1
<b>Totale</b>	<b>142.773</b>	<b>100,0</b>



Firenze nel 2012 si conferma una città di servizi.

La struttura occupazionale analizzata in questa indagine evidenzia come la branca di attività alla quale appartiene il maggior numero di occupati sia la Pubblica Amministrazione con 41.611 lavoratori e una percentuale pari al 29,1% del totale. Sommando le tre branche rappresentanti il settore terziario, ovvero quelle del Commercio, della Pubblica Amministrazione e delle Altre attività professionali e imprenditoriali, si raggiunge il 75,9% degli occupati, per un totale di 108.334 persone. Per quanto riguarda i settori primario e secondario rappresentano una porzione decisamente minore sul totale degli occupati, l'agricoltura si ferma allo 0,9% (1.352 occupati). Le trasformazioni industriali e le costruzioni arrivano al 13,1% (18.639 occupati) dall'11,5% stimato nella precedente occasione d'indagine.

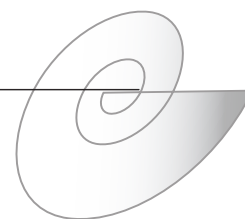
*Tabella 17.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per classe di età. Percentuali di colonna.*

Branca di attività	Classe di età		Totale
	Under35	Over35	
Agricoltura	0,0	1,2	0,9
Trasformazioni e Costruzioni	16,8	12,1	13,1
Commercio	29,3	26,2	26,8
Pubblica Amministrazione	17,7	32,1	29,1
Altre attività professionali e imprenditoriali	26,1	18,3	19,9
Altro terziario	10,0	10,1	10,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

*Tabella 17.3. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per classe di età. Percentuali di riga.*

Branca di attività	Classe di età		Totale
	Under35	Over35	
Agricoltura	0,0	100,0	100,0
Trasformazioni e Costruzioni	26,6	73,4	100,0
Commercio	22,6	77,4	100,0
Pubblica Amministrazione	12,6	87,4	100,0
Altre attività professionali e imprenditoriali	27,1	72,9	100,0
Altro terziario	20,5	79,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>20,7</b>	<b>79,3</b>	<b>100,0</b>

Osservando la distribuzione per sesso, invece, possiamo notare come le donne siano la componente maggiore nella P.A. (più di una donna su tre lavora in questo settore contro un 21,5% degli uomini), mentre le branche d'attività dove è significativamente maggiore l'occupazione maschile sono l'agricoltura e le trasformazioni industriali, costruzioni.



*Tabella 18. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per genere. Valori assoluti e percentuali di colonna.*

Branca di attività	Genere				Totale	
	Uomini		Donne			
	n	%	n	%	n	%
Agricoltura	895	1,2	458	0,7	1.352	0,9
Trasformazioni e Costruzioni	14.867	20,4	3.826	5,5	18.693	13,1
Commercio	20.518	28,1	17.788	25,5	38.306	26,8
Pubblica Amministrazione	15.703	21,5	25.908	37,1	41.611	29,1
Altre attività professionali e imprenditoriali	13.538	18,6	14.889	21,3	28.427	19,9
Altro terziario	7.413	10,2	6.971	10,0	14.384	10,1
<b>Totale</b>	<b>72.933</b>	<b>100,0</b>	<b>69.840</b>	<b>100,0</b>	<b>142.773</b>	<b>100,0</b>

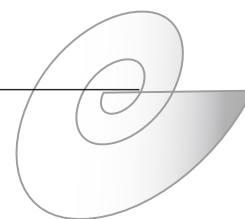
*Tabella 19. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per posizione nella professione. Valori assoluti e percentuali di colonna.*

Branca di attività	Posizione nella professione								Totale	
	Dipendente		Autonomo		Atipico		Non risponde			
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Agricoltura	448	0,4	904	3,0	0	0,0	0	0,0	1.352	0,9
Trasformazioni e Costruzioni	13.312	12,6	5.381	18,1	0	0,0	0	0,0	18.693	13,1
Commercio	28.393	26,8	9.467	31,9	446	6,6	0	0,0	38.306	26,8
Pubblica Amministrazione	37.753	35,7	1.594	5,4	1.81	26,8	453	100,0	41.611	29,1
Altre attività professionali e imprenditoriali	14.473	13,7	10.798	36,3	3.155	46,8	0	0,0	28.427	19,9
Altro terziario	11.47	10,8	1.577	5,3	1.337	19,8	0	0,0	14.384	10,1
<b>Totale</b>	<b>105.849</b>	<b>100,0</b>	<b>29.722</b>	<b>100,0</b>	<b>6.749</b>	<b>100,0</b>	<b>453</b>	<b>100,0</b>	<b>142.773</b>	<b>100,0</b>

Nonostante la numerosità ristretta non ci consenta di effettuare considerazioni definitive circa la distribuzione dei lavoratori atipici per questa branca di attività, il 46,8% del totale degli atipici lavora in altre attività professionali e imprenditoriali. Il 68,2% degli autonomi si occupa invece di attività professionali e imprenditoriali oppure di commercio. Infine, i dipendenti si collocano principalmente nella P.A. (35,7%) e nel Commercio (26,8%).

Grazie alla disponibilità dei dati riferiti all'indagine sulle forze di lavoro del Dicembre 2011, è possibile offrire un ulteriore confronto longitudinale delle caratteristiche del mercato del lavoro fiorentino. Le differenze più significative si possono notare nel Commercio dove si passa dai 45.474 occupati del 2011 ai 38.306 nel 2012.

Sono stati analizzati alcuni aspetti riferiti alle modalità con le quali i residenti occupati



hanno trovato l'attuale impiego. Possiamo notare come i residenti di età inferiore ai 35 anni abbiano trovato lavoro tramite iniziativa privata (imprenditoriale, candidature spontanee etc.) in percentuale pari al 32,4%. La seconda più importante modalità tramite la quale viene reperita l'occupazione è tramite parenti e/o amici (26,2% contro il 22,6% degli over 35enni).

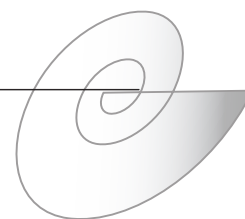
Il 12,3% degli occupati con età inferiore ai 35 anni è stato aiutato nella ricerca dell'occupazione da scuola/università contro il 2,6% per chi ha più di 35 anni.

*Tabella 20. Occupati residenti nel Comune di Firenze per metodo di ricerca utilizzato, per classe di età. Percentuali di colonna.*

Metodo di ricerca utilizzato	Classe di età		
	Under35	Over35	Totale
Iniziativa privata	32,4	34,9	34,4
Tramite amici o parenti	26,2	22,6	23,4
Rispondendo ad annunci di giornale	4,6	3,4	3,6
Tramite i centri per l'impiego	1,5	1,4	1,4
Tramite banche dati internet	5,4	0,2	1,3
Tramite agenzie di lavoro interinale	6,1	1,4	2,4
Tramite scuola/università	12,3	2,6	4,6
Concorsi pubblici/bandi pubblici	10,0	32,1	27,6
Altro	0,8	1,0	0,9
Non sa	0,0	0,2	0,2
Non risponde	0,8	0,2	0,3
<b>Totale</b>	<b>29.499</b>	<b>113.274</b>	<b>142.773</b>

Della diffusione dei mezzi digitali di informazione troviamo traccia anche all'interno delle nostre statistiche: le banche dati via internet dimostrano essere una risorsa più importante per i giovani: hanno trovato lavoro grazie a internet solo lo 0,2% degli over35enni, per i più giovani tale percentuale sale al 5,4%. Stesso pattern di crescita è riscontrato per le agenzie di lavoro interinale, che sono state utilizzate dai più giovani per il 6,1% mentre per gli over35 la percentuale si attesta all'1,4%.

Assumendo una prospettività nella dinamica che porta all'occupazione, secondo cui i più giovani hanno trovato lavoro dopo i più anziani, possiamo osservare il significativo diminuire della proporzione di occupati che hanno trovato lavoro attraverso concorsi e bandi pubblici: la percentuale degli over35 si attesta al 32,1%, quella degli under35 al 10,0%.



*Tabella 21. Occupati residenti nel Comune di Firenze per metodo di ricerca utilizzato, per posizione nella professione. Percentuali di colonna.*

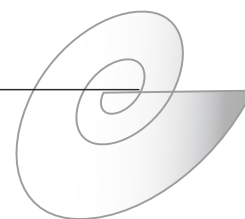
Metodo di ricerca utilizzato	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Iniziativa privata	23,6	74,4	29,9	0,0	34,4
Tramite amici o parenti	24,9	15,9	33,4	0,0	23,4
Rispondendo ad annunci di giornale	3,6	3,8	3,4	0,0	3,6
Tramite i centri per l'impiego	1,7	0,0	3,3	0,0	1,4
Tramite banche dati internet	1,5	0,0	3,3	0,0	1,3
Tramite agenzie di lavoro interinale	3,0	0,0	3,4	0,0	2,4
Tramite scuola/università	3,8	3,7	20,1	0,0	4,6
Concorsi pubblici/bandi pubblici	36,5	1,5	0,0	49,9	27,6
Altro	1,1	0,0	3,3	0,0	0,9
Non sa	0,0	0,8	0,0	0,0	0,2
Non risponde	0,2	0,0	0,0	50,1	0,3
<b>Totale</b>	<b>105.849</b>	<b>29.722</b>	<b>6.749</b>	<b>453</b>	<b>142.773</b>

*Tabella 22. Occupati residenti nel Comune di Firenze per metodo di ricerca utilizzato, per posizione nella professione. Percentuali di riga.*

Metodo di ricerca utilizzato	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Iniziativa privata	50,9	45,0	4,1	0,0	49.113
Tramite amici o parenti	79,1	14,1	6,7	0,0	33.358
Rispondendo ad annunci di giornale	74,0	21,6	4,4	0,0	5.201
Tramite i centri per l'impiego	89,0	0,0	11,0	0,0	2.021
Tramite banche dati internet	87,6	0,0	12,4	0,0	1.808
Tramite agenzie di lavoro interinale	93,3	0,0	6,7	0,0	3.377
Tramite scuola/università	62,3	16,9	20,8	0,0	6.531
Concorsi pubblici/bandi pubblici	98,3	1,1	0,0	0,6	39.343
Altro	83,6	0,0	16,4	0,0	1.340
Non sa	0,0	100,0	0,0	0,0	224
Non risponde	50,4	0,0	0,0	49,6	458
<b>Totale</b>	<b>74,1</b>	<b>20,8</b>	<b>4,7</b>	<b>0,3</b>	<b>142.773</b>

Il 24,9% di coloro che hanno trovato un lavoro alle dipendenze, si è rivolto principalmente a parenti e/o amici. Tuttavia, è il concorso pubblico (utilizzato dal 36,5% dei dipendenti) lo strumento con cui maggiormente si accede a questo tipo di posizione lavorativa.

Tramite le banche dati via internet, spesso si ottiene un lavoro dipendente (87,6%). Tuttavia è interessante notare come l'utilizzo del canale scuola/università sia particolarmente più correlato al lavoro atipico: il 20,8% di coloro che hanno trovato



lavoro tramite scuola/università, ha trovato un lavoro di questo tipo.

Al fine di misurare alcuni aspetti della qualità dell'occupazione, è stato richiesto agli occupati di esprimersi circa le determinanti della soddisfazione in campo lavorativo. L'item proposto ha previsto le seguenti possibilità di risposta:

- Salario/stipendio
- Attinenza al titolo di studio
- Ubicazione
- Orario di lavoro
- Ambiente di lavoro
- E' un'attività che mi interessa molto
- Non so
- Non risponde

In prima istanza è stato richiesto di dichiarare la componente di maggiore importanza.

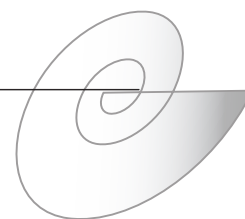
*Tabella 23. Occupati residenti nel Comune di Firenze per caratteristiche di primaria e secondaria importanza dell'occupazione. Percentuali assolute.*

Prima scelta	Seconda scelta								Totale
	Salario/ stipendio	Attinenza al titolo di studio	Ubicazione	Orario di lavoro	Ambiente di lavoro	Attività interes- sante	Non so	Non ri- sponde	
Salario/stipendio	0,0	2,9	2,7	3,2	6,6	4,3	0,2	0,5	20,4
Attinenza al titolo di studio	1,6	0,0	0,5	1,3	1,0	5,4	0,2	0,0	9,9
Ubicazione	1,0	1,0	0,0	1,9	0,6	0,7	0,2	0,0	5,3
Orario di lavoro	2,7	0,6	1,4	0,0	1,3	1,0	0,3	0,2	7,6
Ambiente di lavoro	4,7	0,8	0,8	2,4	0,0	5,3	0,8	0,5	15,3
Attività interessante	10,4	8,5	4,2	4,2	8,9	0,0	4,3	1,0	41,6
Non so	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	20,4	13,8	9,6	13,0	18,4	16,7	6,0	2,1	100,0

Nella maggior parte dei casi (41,6%), gli occupati dichiarano che la componente più importante nella loro attuale occupazione è che si tratta di un'attività interessante. Al secondo posto si collocano gli occupati che ritengono il salario/stipendio come la componente più importante (20,4%).

Tuttavia riconfermando quanto già evidenziato nella precedente occasione d'indagine, interpellati circa la componente che metterebbero al secondo posto, gli occupati si esprimono principalmente a favore della coppia "ambiente





di lavoro - attività interessante” che totalizza il favore del 14,2% degli occupati e la coppia “salario – attività interessante” pari a 14,3%.

Interessante è il comportamento di coloro che non si esprimono circa una seconda scelta: si tratta di occupati per i quali la caratteristica determinante dell’occupazione attuale è una sola. Per il 60,0% di questi occupati, la prima caratteristica è che si tratti di un’attività interessante.

Il 60,0% degli occupati residenti a Firenze non ritiene il salario/stipendio componente importante per il proprio lavoro né al primo né al secondo posto.

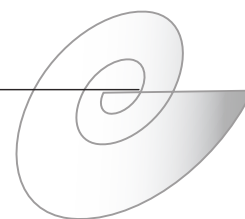
Osservando per quartiere, notiamo come l’importanza del salario o stipendio sia maggiore per gli occupati del Q5, dove solo il 56,1% degli occupati residenti non ritiene il salario/stipendio componente importante per il proprio lavoro né al primo né al secondo posto (nell’anno 2011 erano 55,4%). All’estremo opposto troviamo il Q2 con una percentuale che arriva al 62,7%.

*Tabella 24. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per importanza salario/stipendio. Percentuali di riga.*

Quartiere	Importanza salario/stipendio		Totale
	No	Si	
Q1	62,4	37,6	28.161
Q2	62,7	37,3	31.793
Q3	57,0	43,0	14.493
Q4	61,9	38,1	25.685
Q5	56,1	43,9	42.641
Totale	60,0	40,0	142.773

La distribuzione del titolo di studio per gli occupati, come anche più in generale, dimostra come Firenze sia una città i cui residenti hanno un livello di istruzione mediamente più elevato rispetto alla media nazionale.

E’ stato richiesto agli intervistati di valutare l’importanza del proprio titolo di studio per ottenere l’attuale occupazione. Nel 61,6% dei casi il titolo di studio è stato considerato utile a questo scopo. Per le donne, la percentuale aumenta leggermente (65,4%). Suddividendo gli occupati per titolo di studio, notiamo come l’81,9% degli occupati aventi una formazione universitaria abbia ritenuto utile il proprio titolo di studio per ottenere il posto di lavoro. All’incrementare dell’età dell’occupato, l’importanza del titolo di studio aumenta: tra gli occupati laureati con età maggiore ai 35 anni tale percentuale è pari all’86,6% (per coloro con età compresa tra i 18 e 34 anni si scende



al 67,7%).

Alla domanda “ritiene che il salario sia adeguato rispetto all’attività svolta?” si nota come i dipendenti siano in assoluto i più soddisfatti, seguiti dagli atipici e dagli autonomi. Infatti, alta è la percentuale dei dipendenti che dichiarano di essere abbastanza o molto soddisfatti del proprio stipendio pari al 61,5%, tale percentuale scende al 50,0% per coloro che hanno un contratto atipico e al 49,2% per gli autonomi. Ritiene il salario poco adeguato in relazione all’attività svolta ben il 50,0% degli atipici contro un 48,5% degli autonomi e il 38,1% dei lavoratori dipendenti.

Tra coloro che dichiarano di lavorare oltre 9 ore al giorno la percentuale di soggetti che ritiene poco adeguato il proprio salario/stipendio è pari al 41,5% contro un 37,0% degli occupati che lavorano dalle 7 alle 9 ore giornaliere. Suddividendo gli occupati tra under35 e over35, possiamo notare come i lavoratori più “anziani” risultino leggermente più soddisfatti dei colleghi più giovani.

*Tabella 25. Occupati residenti nel Comune di Firenze per soddisfazione nell’attuale impiego, per classe di età. Valori assoluti e percentuali di colonna.*

Soddisfazione nell’attuale impiego	Classe di età				Totale	
	Under 35		Over 35			
	n	%	n	%	n	%
<b>Sì</b>	25.642	86,9	105.848	93,4	131.490	92,1
<b>No</b>	3.404	11,5	6526	5,8	9.930	7,0
<b>Non so</b>	452	1,5	674	0,6	1.126	0,8
<b>Non risponde</b>	0	0,0	227	0,2	227	0,2
<b>Totale</b>	29.499	100,0	113.274	100,0	142.773	100,0

Dichiarano di svolgere almeno un’altra attività lavorativa oltre a quella principale il 5,1% degli occupati, pari a 7.449 individui. Tra i giovani sotto i 35 anni tale percentuale sale all’8,4%, mentre per gli over 35 questa viene stimata al 4,3%.

Agli occupati è stato chiesto anche quanti altri componenti della propria famiglia risultano essere percettori di reddito. Nel Comune di Firenze, 36.276 occupati (pari al 25,4% del totale) costituiscono l’unica fonte di reddito del proprio nucleo familiare (nel 2011 il loro ammontare era stimato a 26.622 occupati): si tratta principalmente di persone che vivono sole (42,3%), ma si stimano anche famiglie con più di un componente (il 18,6% dichiara di avere più di 3 componenti). La maggior parte degli occupati appartiene a un nucleo familiare che comprende al suo interno due percettori di reddito (84.806 individui pari al 59,4% del totale), di questi, il 73,8% ha una famiglia composta da 3 o più componenti.

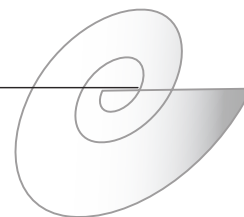
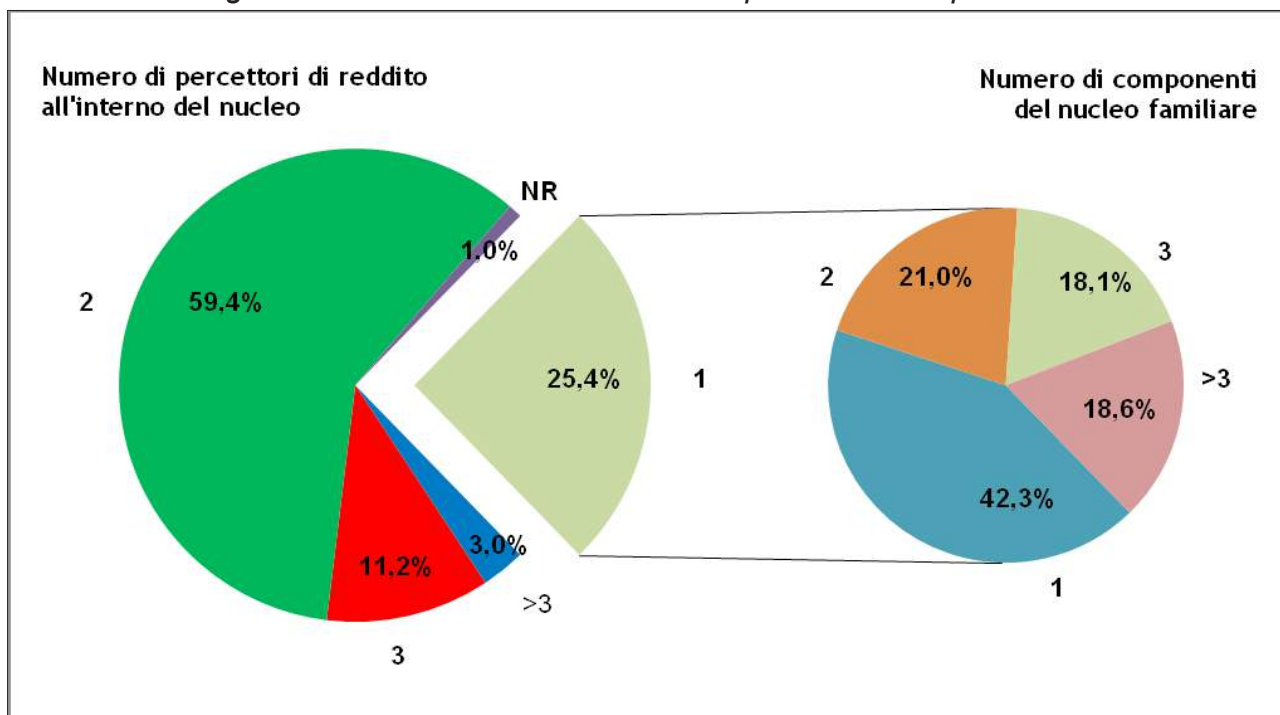
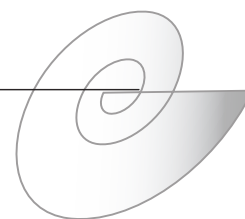


Grafico 6. Famiglie residenti nel Comune di Firenze per numero di percettori di reddito.



Nonostante il 47,3% degli occupati non abbia voluto rispondere all'item in cui si richiedeva il reddito netto medio mensile, è stato comunque possibile esplorare questo argomento. Ovviamente, non è possibile prescindere dal considerare che generalmente coloro che rispondono più facilmente a questa domanda sono i lavoratori dipendenti.

Gli occupati dichiarano di percepire mediamente un netto mensile di 1.416,45€ (per le donne 1.264,94€ e per gli uomini 1.564,47€). Nel 2011 era pari a 1438,05€. Per quartiere, al primo posto i residenti del Q2 (1.569,00€) e all'ultimo gli occupati del Q4 (1.237,00€ contro i 1.360,24€ del 2011). Mentre il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti passa da 1410,20€ a 1429,00€, quello dichiarato dai lavoratori autonomi passa da 1765,24€ a 1446,00€. Particolare cautela deve essere osservata nell'analisi dei redditi dichiarati per genere, come evidenziano gli intervalli di confidenza, soprattutto quello relativo alle lavoratrici autonome. Il 47,3% degli occupati non ha risposto alla domanda sul reddito. Nel 2011 i non rispondenti erano il 49,3% degli occupati.



**Tabella 26. Reddito netto medio degli occupati residenti nel Comune di Firenze per posizione nella professione, per genere. Valori in Euro. (intervallo confidenza)**

Posizione nella professione	Genere				Totale
	Uomini		Donne		
Dipendente	1.584,11	[1.477,68 – 1.690,54]	1.277,52	[1.193,42 – 1.361,61]	1.429,25 [1.361,92 – 1.496,58]
Autonomo	1.458,11	[1.230,68 - 1.685,554]	1.418,56	[549,59 – 2.287,53]	1.446,40 [1.193,79 – 1.699,01]
<b>Totale</b>	<b>1.564,47</b>	<b>[1.467,047 – 1.661,897]</b>	<b>1.264,94</b>	<b>[1.181,87 – 1.348,01]</b>	<b>1.416,45 [1.352,58 – 1.480,32]</b>

Come già accennato, i più propensi a rispondere a questa domanda sono i lavoratori dipendenti, con il 62,4% di risposte. La percentuale scende al 46,7% per gli atipici e raggiunge il minimo per i lavoratori autonomi, solo il 20,4% di quest'ultimi risponde alla domanda.

**Tabella 27. Occupati residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di risposta all'item sul reddito netto mensile per posizione nella professione.**

Reddito netto mensile	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Risponde	62,4	20,4	46,7	0,0	52,7
Non risponde	37,6	79,6	53,3	100,0	47,3
<b>Totale</b>	<b>105.849</b>	<b>29.722</b>	<b>6.749</b>	<b>453</b>	<b>142.773</b>

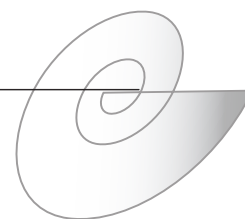
Le stime sul reddito medio devono essere commentate tenendo conto che rispondono solamente il 20,4% degli autonomi e più in generale il 52,7% degli occupati.

Notiamo come i redditi dei giovani risultino significativamente più bassi dei redditi degli over35. Quello che potremmo considerare come compenso *entry-level* del mondo del lavoro si attesta a 1.089,00€ per gli under35 (quasi 400€ sotto la media comunale generale), mentre per gli over35 è 1.517,15€.

**Tabella 28. Reddito netto medio degli occupati residenti nel Comune di Firenze per classe di età. Valori in Euro.**

Età	Reddito netto mensile	
	Stima	Intervallo di confidenza (95%)
Under 35	1.088,90	[1.002,53 - 1.175,26]
Over35	1.517,15	[1.437,76 - 1.596,55]
<b>Totale</b>	<b>1.416,45</b>	<b>[1.352,58 - 1.480,32]</b>

Nello sviluppo di questa indagine è stato investigato un ulteriore aspetto: quanti occupati sono alla ricerca di un lavoro in aggiunta a quello attuale, tale percentuale si attesta all'1,7%. Nel contesto, si è voluto conoscere quanti occupati vorrebbero mettersi alla ricerca di un'occupazione non aggiuntiva ma sostitutiva di quella attuale.



E' risultato che mentre il 26,9% dei lavoratori atipici vorrebbe cambiare lavoro (e non ricercano mai un altro lavoro con contratto atipico, ma aspirano a occupazioni più stabili), tale percentuale scende attorno al 3,0% per coloro che attualmente hanno un lavoro autonomo e al 4,0% per i lavoratori dipendenti.

*Tabella 29.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per ricerca di un'altra occupazione, per posizione nella professione. Percentuali di colonna.*

Ricerca un altro lavoro	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	non risponde	
Sì, al posto di quello attuale	4,0	3,0	26,9	0,0	4,9
Sì, in aggiunta a quello attuale	1,1	2,3	9,9	0,0	1,7
No	94,3	94,7	59,8	100,0	92,7
Non so	0,2	0,0	3,3	0,0	0,3
Non vuole rispondere	0,4	0,0	0,0	0,0	0,3
<b>Totale</b>	<b>105.849</b>	<b>29.722</b>	<b>6.749</b>	<b>453</b>	<b>142.773</b>

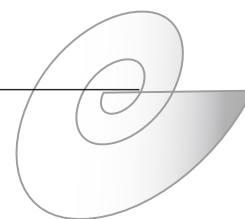
*Tabella 29.2. Occupati con contatto di lavoro dipendente residenti nel Comune di Firenze per ricerca di un'altra occupazione, per tipologia di contratto. Percentuali di colonna.*

Ricerca un altro lavoro	Tipologia di contratto			Totale	
	tempo indeterminato	tempo determinato	non risponde		
Sì, al posto di quello attuale		3,2	15,0	0,0	4,0
Sì, in aggiunta a quello attuale		1,2	0,0	0,0	1,1
No		94,9	85,0	100,0	94,3
Non so		0,2	0,0	0,0	0,2
Non vuole rispondere		0,5	0,0	0,0	0,4
<b>Totale</b>		<b>97.494</b>	<b>7.461</b>	<b>894</b>	<b>105.849</b>

Il 22,8% di coloro che sono insoddisfatti della propria occupazione attuale cerca un altro lavoro al posto di quello attuale, mentre tra i soddisfatti tale percentuale scende al 3,4%.

*Tabella 30. Occupati residenti nel Comune di Firenze per ricerca di un'altra occupazione, per luogo di lavoro. Percentuali di colonna.*

Ricerca di un'altra occupazione	Luogo di Lavoro					Totale
	Comune di Firenze	Altro Comune Prov. Firenze	In altra Provincia	Non ha luogo abituale di Lavoro	Stato estero	
Sì, al posto di quello attuale	3,7	9,4	8,2	2,9	50,3	4,9
Sì, in aggiunta a quello attuale	2,1	0,0	4,1	0,0	0,0	1,7
No	93,5	90,6	83,5	97,1	49,7	92,7
Non so	0,2	0,0	4,2	0,0	0,0	0,3
Non vuole rispondere	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
<b>Totale</b>	<b>104.895</b>	<b>24.113</b>	<b>5.412</b>	<b>7.903</b>	<b>450</b>	<b>142.773</b>



La propensione alla ricerca di un'occupazione diversa, sia al posto di quella attuale sia in aggiunta, incrementa all'incrementare della distanza del luogo di lavoro, mentre si riduce in modo significativo per coloro che non hanno un luogo abituale di lavoro. Solo il 3,7% degli occupati che lavorano nel Comune dichiara di essere in cerca di un altro lavoro al posto di quello attuale e il 2,1% in aggiunta. Tra gli occupati di età inferiore ai 35 anni, il 10,0% svolge un'altra attività lavorativa oltre a quella principale, contro una media comunale del 6,2%.

Riguardo ad alcuni aspetti dell'insicurezza del mondo del lavoro (*job insecurity*), il 34,9% degli occupati ritiene molto improbabile che nei prossimi 6 mesi rischi di perdere il proprio posto di lavoro; invece il 12,3% lo ritiene abbastanza o molto probabile. Il 4,9% degli occupati sta cercando un nuovo posto di lavoro, mentre l'1,7% ne cerca uno in aggiunta a quello attuale.

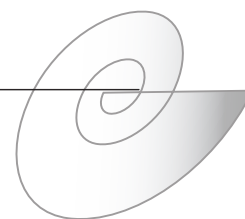
Il 53,6% dei lavoratori atipici ritiene abbastanza o molto probabile che nei prossimi sei mesi perderà il lavoro. La percentuale scende al 18,9% per i lavoratori autonomi e al 7,9% per i dipendenti.

I soggetti che rispondono di non essere attualmente occupati sono indirizzati verso un percorso di risposta volto a comprendere quale sia il loro status.

*Tabella 31.1. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per quartiere. Valori assoluti.*

Condizione lavorativa	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	4.287	4.480	2.718	2.739	4.312	18.536
In cerca di prima occupazione	0	224	229	225	917	1.594
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	0	0	0	0	0	0
Casalinga/o	2.461	5.361	2.246	4.036	4.717	18.821
Studente	4.592	6.997	2.070	3.673	6.636	23.968
Ritirato dal lavoro	10.259	13.568	5.372	11.577	17.263	58.040
Inabile al lavoro	0	0	0	229	0	229
Permanentemente inabile al lavoro	904	895	907	449	912	4.067
Servizio Civile Nazionale	0	0	0	0	0	0
Altra condizione (Benestante etc...)	904	450	0	226	451	2.031
Non vuole rispondere	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>22.504</b>	<b>31.080</b>	<b>12.635</b>	<b>22.704</b>	<b>34.296</b>	<b>123.218</b>

I residenti che non sono occupati sono 127.286, di questi, 108.905 non partecipano al mercato del lavoro (i c.d. inattivi) e, come vedremo nel prossimo paragrafo, 18.336



sono residenti in cerca di occupazione (i c.d. disoccupati). Gli occupati invece sono stimati in 142.773 unità.

I non occupati sono principalmente residenti ritirati dal lavoro (58.040), studenti (23.968) o casalinghe/i (18.821).

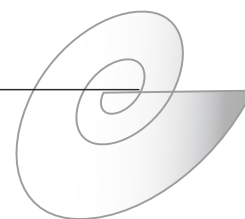
*Tabella 31.2. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per quartiere. Percentuali di colonna.*

Condizione lavorativa	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	19,1	14,4	21,5	12,1	12,6	15,0
In cerca di prima occupazione	0,0	0,7	1,8	1,0	2,7	1,3
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Casalinga/o	10,9	17,3	17,8	17,8	13,8	15,3
Studente	20,4	22,5	16,4	16,2	19,4	19,5
Ritirato dal lavoro	45,6	43,7	42,5	51,0	50,3	47,1
Inabile al lavoro	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,2
Permanentemente inabile al lavoro	3,9	2,8	6,7	1,9	2,6	3,2
Servizio Civile Nazionale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altra condizione (Benestante etc...)	4,0	1,4	0,0	1,0	1,3	1,6
Non vuole rispondere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

*Tabella 31.3. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per quartiere. Percentuali di riga.*

Condizione lavorativa	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	23,1	24,2	14,7	14,8	23,3	100,0
In cerca di prima occupazione	0,0	14,0	14,3	14,1	57,5	100,0
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Casalinga/o	13,1	28,5	11,9	21,4	25,1	100,0
Studente	19,2	29,2	8,6	15,3	27,7	100,0
Ritirato dal lavoro	17,7	23,4	9,3	19,9	29,7	100,0
Inabile al lavoro	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Permanentemente inabile al lavoro	22,2	22,0	22,3	11,0	22,4	100,0
Servizio Civile Nazionale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altra condizione (Benestante etc...)	44,5	22,1	0,0	11,1	22,2	100,0
Non vuole rispondere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>18,3</b>	<b>25,2</b>	<b>10,3</b>	<b>18,4</b>	<b>27,8</b>	<b>100,0</b>

Analizzando i residenti non occupati in base alla classe d'età, possiamo notare come dei 18.336 disoccupati alla ricerca di nuova occupazione il 60,8% ha più di 35 anni. Coloro che sono alla ricerca di prima occupazione pari a 1.594, il 14,1% sono over35.



*Tabella 32.1. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per classe di età. Valori assoluti.*

Condizione lavorativa	Classe di età		Totale
	Under35	Over35	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	7.272	11.264	18.536
In cerca di prima occupazione	1.370	224	1.594
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	0	0	0
Casalinga/o	904	17.917	18.821
Studente	23.523	445	23.968
Ritirato dal lavoro	0	58.040	58.040
Inabile al lavoro	0	229	229
Servizio Civile Nazionale	0	0	0
Altra condizione (Benestante etc...)	0	2.031	2.031
Non vuole rispondere	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>33.070</b>	<b>90.149</b>	<b>123.218</b>

I ritirati dal lavoro si stimano in misura pari a 58.040 in crescita rispetto all'anno precedente quando erano 56.613. Discriminando per genere possiamo notare come ci sia una perfetta simmetria tra il numero di uomini e di donne all'interno dell'aggregato.

*Tabella 32.2. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per classe di età. Percentuali di colonna.*

Condizione lavorativa	Classe di età		Totale
	Under35	Over35	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	22,0	12,5	15,0
In cerca di prima occupazione	4,1	0,2	1,3
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	0,0	0,0	0,0
Casalinga/o	2,7	19,9	15,3
Studente	71,1	0,5	19,5
Ritirato dal lavoro	0,0	64,4	47,1
Inabile al lavoro	0,0	0,3	0,2
Servizio Civile Nazionale	0,0	0,0	0,0
Altra condizione (Benestante etc...)	0,0	2,3	1,6
Non vuole rispondere	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



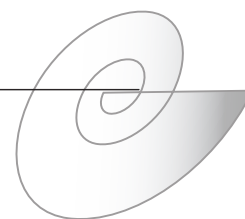
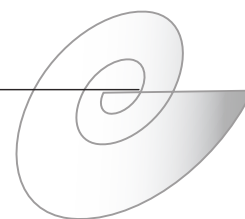


Tabella 32.2. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per classe di età. Percentuali di riga.

Condizione lavorativa	Classe di età		Totale
	Under35	Over35	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	39,2	60,8	100,0
In cerca di prima occupazione	86,0	14,0	100,0
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	0,0	0,0	100,0
Casalinga/o	4,8	95,2	100,0
Studente	98,1	1,9	100,0
Ritirato dal lavoro	0,0	100,0	100,0
Inabile al lavoro	0,0	100,0	100,0
Servizio Civile Nazionale	0,0	0,0	100,0
Altra condizione (Benestante etc...)	0,0	100,0	100,0
Non vuole rispondere	0,0	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>26,8</b>	<b>73,2</b>	<b>100,0</b>

A coloro che hanno dichiarato di non avere effettuato almeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento, sono state poste due domande riguardanti le eventuali esperienze lavorative pregresse. Questo insieme comprende al suo interno sia gli inattivi, ovvero coloro che non si muovono attualmente all'interno del mercato del lavoro (pensionati, benestanti etc.), sia i disoccupati.

Dei 23.968 studenti, il 25,6% (6.140 individui) dichiara di aver già lavorato in passato. Tra gli inattivi (104.883 individui), coloro che dichiarano di aver già avuto un'occupazione rappresentano il 76,1% (79.462 individui), gran parte di questo insieme è costituito da residenti pensionati.



## I DISOCCUPATI

Il numero totale di residenti che si dichiara alla ricerca di un'occupazione è pari a 23.996. Di questi si stima che 18.336 residenti siano effettivamente disoccupati.

Esiste infatti un gruppo di residenti che si dichiara preliminarmente alla ricerca di occupazione, ma che tuttavia non rientra tra i disoccupati perché o non è disponibile a lavorare qualora gli venisse offerto un lavoro oppure non sta svolgendo ricerche attive di lavoro (vedi Tab. I nel paragrafo "Definizioni e interpretazioni").

La maggior parte dei disoccupati (75,2%), sono residenti che si dichiarano in cerca di nuova occupazione (dopo quindi aver già lavorato in passato). Il 6,2% dei disoccupati è formato da residenti alla ricerca della prima occupazione (inoccupati). Il 7,5% sono studenti che dichiarano di ricercare un'occupazione.

*Tabella 33. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa. Valori assoluti e percentuali di colonna.*

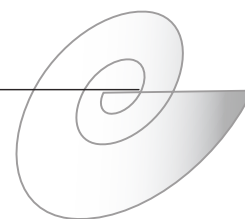
Condizione lavorativa	Disoccupati	
	n	%
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	13.795	75,2
In cerca di prima occupazione	1.141	6,2
Casalinga/o	1.575	8,6
Studente	1.372	7,5
Ritirato dal lavoro	453	2,5
<b>Totale</b>	<b>18.336</b>	<b>100,0</b>

Il tasso di disoccupazione generale del Comune di Firenze si attesta all'11,4 % in crescita rispetto alla precedente occasione d'indagine (8,4%) e inferiore alla media nazionale (11,6% - Gennaio 2012). Disaggregando per genere, il tasso di disoccupazione femminile è stimato essere superiore di circa 0,2 punti percentuale rispetto a quello maschile.

*Tabella 34. Tasso di disoccupazione dei residenti nel Comune di Firenze per genere.*

Genere	Tasso di disoccupazione	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Uomini	11,3	[8,1 – 14,5]
Donne	11,5	[8,2 – 14,7]
<b>Totale</b>	<b>11,4</b>	<b>[9,1 – 13,7]</b>

Di particolare interesse la correlazione tra il tasso di disoccupazione ed età dei residenti. Suddividendo la popolazione attiva per età e status occupazionale, risultano



essere evidenti le difficoltà incontrate dai residenti in cerca di occupazione di età superiore a 35 anni nel mercato del lavoro, che rappresentano il 51,6% del totale dei 18.336 disoccupati.

Considerando il totale della forza lavoro del Comune di Firenze, soltanto il 23,8% ha un'età inferiore ai 35 anni.

*Tabella 35. Forza lavoro residente nel Comune di Firenze per classe di età, per status occupazionale. Valori assoluti.*

Età	Attivi	
	Occupati	Disoccupati
Under35	29.499	8.881
Over35	113.274	9.455
Totale	142.773	18.336

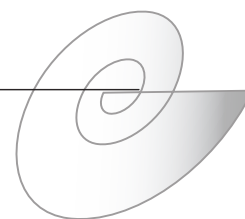
Tale distribuzione di frequenza si traduce ovviamente in tassi di disoccupazione nettamente differenziati per le due classi di età. Se per gli over35 la proporzione di disoccupati è stimata al 7,7%, la stessa stima sale al 23,1% per i colleghi più giovani (nella precedente occasione d'indagine il tasso di disoccupazione era rispettivamente pari al 5,2% e al 19,7%).

*Tabella 36. Tasso di disoccupazione dei residenti nel Comune di Firenze per classe di età.*

Classe di età	Tasso di disoccupazione	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Under35	23,1	[16,9 – 29,4]
Over35	7,7	[5,5 – 9,9]
Totale	11,4	[9,1 – 13,7]

Interessante è anche analizzare le caratteristiche occupazionali dei cittadini appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 25 e i 34 anni. Per tale fascia d'età assistiamo a un significativo aumento del tasso di disoccupazione: mentre nel 2011 il Comune di Firenze aveva un tasso 25-34 pari al 15,7%, già superiore alla media nazionale (15,0%), in questa rilevazione di Dicembre 2012 il valore di tale indice sale per il Comune al 19,1% contro una media nazionale che, nell'ultimo trimestre 2012, viene stimata al 16,1%.

Analizzando il tasso di disoccupazione per titolo di studio si evidenzia come non sussista una significativa differenza in base al titolo di studio, poiché il tasso di disoccupazione per i soggetti laureati è pari all'11,0%, per i non laureati è pari all'11,6%.



Tra i disoccupati, sarebbero immediatamente disponibili a lavorare, qualora venisse loro offerto un lavoro, a qualunque condizione 5.876 residenti (32,0% dei disoccupati). Il restante aggregato accetterebbe di lavorare unicamente a condizioni di lavoro adeguate.

Il 77,1% di coloro che accetterebbero di lavorare a ogni condizione vive in un nucleo familiare composto da 3 o più componenti.

I disoccupati fiorentini ricercano principalmente un lavoro alle dipendenze a tempo pieno (56,8% contro il 64,3% del 2011) mentre ricercano un part-time il 30,8% dei disoccupati (27,2% nel 2011). Solo il 3,7% ambisce a intraprendere un'attività autonoma di lavoro (7,9% nel 2011).

*Tabella 37. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per tipologia di occupazione ricercata. Valori assoluti e percentuali.*

Occupazione Ricercata	n	%
Contratto di lavoro dipendente a tempo pieno	10.423	56,8
Contratto di lavoro dipendente part time	5.648	30,8
Atipico	229	1,3
Autonomo	675	3,7
Non so	678	3,7
Non risponde	683	3,7
<b>Totale</b>	<b>18.336</b>	<b>100,0</b>

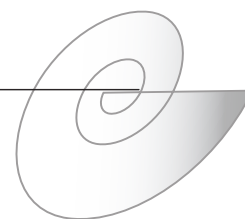
Il 55,5% dei disoccupati si aspetta di guadagnare meno di 1.200 euro mentre il 40,8% si aspetta di guadagnare tra i 1.200 e i 1.800 euro.

All'incrementare del titolo di studio ottenuto crescono le aspettative salariali del disoccupato: il 46,4% dei laureati si aspetta di guadagnare più di 1.200 euro. La percentuale scende al 26,2% per i diplomati.

*Tabella 38. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per aspettativa salario, per titolo di studio. Percentuali di colonna.*

Aspettativa salario	Titolo di studio			Totale
	Diploma universitario/ Laurea/ Dott. Di ricerca	Diploma di qualifica Prof.le/Diploma di maturità	Titolo di studio inferiore	
Meno di 1.200€	46,5	55,8	68,5	55,5
Tra 1.200€ e 1.800€	46,4	44,3	26,2	40,8
Più di 1.800€	7,1	0,0	5,3	3,7
<b>Totale</b>	<b>6.346</b>	<b>7.703</b>	<b>4.287</b>	<b>18.336</b>

Anche la classe d'età ha un suo ruolo nelle aspettative salariali: l'aspettativa è



significativamente più elevata all'incrementare dell'età. Le donne disoccupate si aspettano di guadagnare meno degli uomini: solo il 44,4% delle donne si aspetta di guadagnare più di 1.200 euro mentre la percentuale per gli uomini sale al 59,0%.

*Tabella 39. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per aspettativa salario, per classe di età. Percentuali di colonna.*

Aspettativa salario	Classe di età						Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	
Meno di 1.200€	36,0	60,8	72,7	50,1	19,7	0,0	55,5
Tra 1.200€ e 1.800€	64,0	35,6	27,3	42,8	80,3	0,0	40,8
Più di 1.800€	0,0	3,6	0,0	7,2	0,0	100,0	3,7
<b>Totale</b>	<b>2.519</b>	<b>6.362</b>	<b>4.950</b>	<b>3.161</b>	<b>1.118</b>	<b>226</b>	<b>18.336</b>

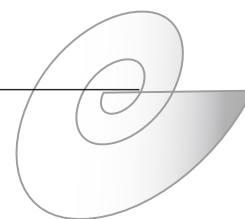
Le aspettative di guadagno sono coerenti con il tipo di attività ricercata: chi cerca un lavoro autonomo ritiene di poter aspirare, nell'85,4% dei casi, a un netto mensile superiore ai 1.200 euro. La percentuale scende al 60,0% per chi cerca un lavoro dipendente a tempo pieno.

E' stato investigato quale aspetto relativo alla potenziale occupazione i disoccupati valutassero come maggiormente importante. Per il 40,7% dei disoccupati la caratteristica più importante è il salario mentre al secondo posto si colloca l'attinenza al titolo di studio (26,0%).

Per il 71,8% dei disoccupati il salario si colloca al primo o al secondo posto. Il salario e l'orario di lavoro sono invece l'accoppiata di caratteristiche che è prediletta dal 70,4%.

*Tabella 40. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per caratteristiche di primaria e secondaria importanza dell'occupazione ricercata. Percentuali assolute.*

Prima priorità	Seconda priorità						Totale
	Salario/stipendio	Attinenza al titolo di studio	Ubicazione	Orario di lavoro	Non so	Non risponde	
Salario/stipendio	0,0	6,2	12,3	19,8	0,0	2,5	40,7
Attinenza al titolo di studio	11,2	0,0	7,4	5,0	2,5	0,0	26,0
Ubicazione	3,7	2,5	0,0	4,9	0,0	0,0	11,1
Orario di lavoro	16,0	0,0	6,2	0,0	0,0	0,0	22,1
Non so	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>30,9</b>	<b>8,6</b>	<b>25,9</b>	<b>29,7</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>



---

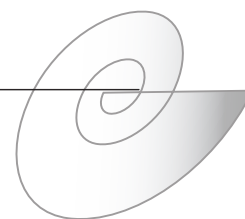
Per quanto concerne l'importanza dell'attinenza al titolo di studio va rilevato che tale preferenza è condizionata all'effettivo possesso di un titolo di studio, generalmente di ordine superiore. Per i laureati, infatti, al primo posto troviamo l'attinenza al titolo di studio (68,3%) che supera significativamente la preferenze rispetto al salario come caratteristica di primo piano (24,6%).

E' interessante notare come la proporzione di disoccupati che ritengono il salario la caratteristica più importante sia più alta per gli over35 (54,4%), mentre scende al 45,6% per gli under35. Distinguendo per genere, possiamo notare come per gli uomini (60,4%) il salario sia caratteristica più importante che per le donne (26,6%). Per le disoccupate si colloca al primo posto l'attinenza al titolo di studio (34,3%).

Per quanto riguarda la ricerca di lavoro, il mezzo a cui i disoccupati si affidano maggiormente come prima scelta sono le banche dati su internet (34,6%) seguite dall'aiuto di parenti e amici (27,2%) e le agenzie di lavoro interinale (16,0%).

L'utilizzo di internet come strumento di ricerca di lavoro è sicuramente in espansione. In particolare si apprezza come, considerando congiuntamente l'utilizzo sia di Social Network (LinkedIn, Facebook, Viadeo etc...) sia di Banche dati internet, la percentuale di under35 che li utilizza come prima scelta è pari al 51,1%, quella degli over35 è pari al 42,9%. L'utilizzo degli annunci di giornale, come prima scelta, scende dal 22,2% del 2011 all'11,2% del 2012.

Coloro che cercano un lavoro alle dipendenze full-time, utilizzano principalmente le banche dati via internet (41,3%) oppure parenti e amici (21,8%). Il 20,0% di coloro che cercano un lavoro alle dipendenze part-time si affida principalmente ad agenzie di lavoro interinale contro il 15,2% di coloro che cercano un lavoro alle dipendenze full-time.



**Tabella 41. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per strumenti di ricerca di lavoro utilizzati. Percentuali assolute.**

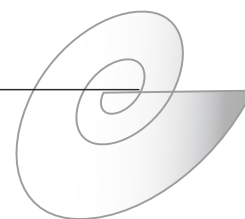
Primo strumento di ricerca	Secondo strumento di ricerca									Totale
	Parenti e amici	Annunci giornale	Social network	Banche dati internet	Agenzia di lavoro interinale	Scuola/Università	Altro	Non so	Non risponde	
Parenti e amici	0,0	4,9	0,0	12,3	5,0	1,3	1,2	1,2	1,3	27,2
Annunci giornale	2,5	0,0	1,3	2,5	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,2
Social Network	1,2	2,4	0,0	2,5	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3
Banche dati internet	9,9	5,0	6,2	0,0	9,8	1,2	1,2	0,0	1,2	34,6
Agenzie di lavoro interinale	4,9	3,7	0,0	7,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,0
Scuola/università	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5
Altro	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
Non sa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non rispondere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>20,9</b>	<b>17,2</b>	<b>7,5</b>	<b>24,7</b>	<b>21,0</b>	<b>2,5</b>	<b>2,4</b>	<b>1,2</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>

Un aspetto di estremo rilievo nella descrizione del mondo della ricerca di lavoro è dato dal numero di mesi dai quali la ricerca attiva si protrae. Mediamente, il numero di mesi trascorsi dall'inizio della ricerca di lavoro è 15 mesi (in aumento rispetto ai 12 mesi stimati nella precedente occasione d'indagine). Il numero medio di mesi dai quali si protrae la ricerca incrementa all'incrementare dell'età: gli under35 ricercando mediamente da 9 mesi e gli over35 da 20 mesi.

In merito alla job-insecurity si stima che tra coloro che cercano un'occupazione il 43,0% ritenga abbastanza o molto improbabile riuscire a ottenere nei prossimi sei mesi un posto di lavoro; il 2,5% lo ritiene invece molto probabile. Tra i disoccupati con età inferiore ai 35 anni, il 5,2% ritiene molto improbabile ottenere nei prossimi sei mesi un posto di lavoro, mentre per coloro che hanno più di 35 anni la percentuale sale al 19,0%.

Nel tentativo di individuare la consistenza dell'aggregato NEET (giovani tra i 18 e i 29 anni "Not in Education, Employment or Training", che non studiano, non sono occupati e non seguono corsi di formazione), sono stati isolati gli individui aventi tutte le seguenti caratteristiche:

- Età compresa tra 18-29 anni;
- Disoccupati o inattivi;
- Non frequentano corsi di formazione né studiano.



L'ammontare di questo aggregato si stima in 5.471 individui, pari a una percentuale del 13,1% sul totale dei residenti tra i 18 e i 29 anni. Tale percentuale è significativamente inferiore alle ultime stime prodotte da ISTAT per la Toscana riferite all'anno 2011 (16,4%)<sup>3</sup>.

I giovani NEET tra i 18 e i 29 anni sono in maggioranza maschi (54,2%).

*Tabella 42. Residenti NEET del Comune di Firenze per genere. Valori assoluti e percentuali.*

Genere	n	%
Uomini	2.963	54,2
Donne	2.508	45,8
<b>Totale</b>	<b>5.471</b>	<b>100,0</b>

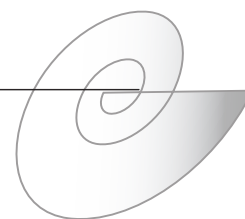
Inoltre, aumentando l'età della persona, diminuisce la probabilità che questi sia impegnato in un qualsiasi percorso formativo, pertanto, il 70,7% dei NEET residenti nel Comune di Firenze hanno un'età compresa tra i 25 e i 29 anni.

*Tabella 43. Residenti NEET del Comune di Firenze per classe di età. Valori assoluti e percentuali.*

Classe di Età	n	%
18-24	1.602	29,3
25-29	3.869	70,7
<b>Totale</b>	<b>5.471</b>	<b>100,0</b>

<sup>3</sup> Si ricorda che con la metodologia CATI non possono essere intervistati i soggetti minori di 18 anni. Pertanto vi è una differenza tra le stime prodotte da ISTAT, che considera l'età dei NEET compresa tra i 15 e i 29 anni, e quelle prodotte in questo rapporto dove tale intervallo si restringe a 18-29 anni.





## ALTRE ATTIVITA'

Nel tentativo di fornire una descrizione delle attività extra lavorative in cui i residenti sono coinvolti e allo scopo di definire anche alcuni aspetti descrittivi della società fiorentina, sono stati inseriti all'interno del questionario alcuni item relativi a valutare la frequenza dell'attività sportiva, l'alfabetizzazione informatica e il titolo di godimento dell'abitazione di residenza.

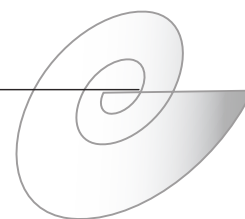
Si stima che il 38,6% degli occupati abbia seguito negli ultimi 12 mesi almeno un corso di formazione (professionale, aziendale, etc.). Per i disoccupati la percentuale scende al 18,5%. Per gli inattivi il 7,3%.

*Tabella 44. Residenti nel Comune di Firenze per attività sportiva per genere. Percentuali di colonna.*

Pratica sport	Genere		Totale
	Uomini	Donne	
Sì, una volta alla settimana	7,4	4,3	5,8
Sì, due volte alla settimana	21,0	23,9	22,5
Sì, più di due volte alla settimana	15,8	7,6	11,5
Raramente	9,9	7,3	8,6
No	45,5	56,4	51,2
<b>Totale</b>	<b>128.538</b>	<b>141.521</b>	<b>270.059</b>

Le donne si rivelano meno sportive degli uomini: se il 45,5% degli uomini dichiara di non praticare sport durante la settimana, tra le donne questa percentuale sale al 56,4%. Tra gli uomini, coloro che dichiarano di praticare sport almeno una volta alla settimana sono il 44,2%, tra le donne si scende al 35,8%.

Analizzando per classe di età, è facile verificare come il 49,4% dei giovani tra i 18 e i 24 anni pratici sport almeno una volta la settimana. Tuttavia, la percentuale sale nella fascia d'età 25-34 al 52,6% per poi decrescere all'incrementare dell'età raggiungendo il minimo in corrispondenza della fascia 65-74 anni (22,1%). Se guardiamo agli over60, si stima che il 27,0% pratici sport almeno una volta alla settimana, tale percentuale è pari al 44,5% per gli under60.



*Tabella 45. Residenti nel Comune di Firenze per attività sportiva per classe di età. Percentuali di colonna.*

Pratica sport	Classe di età						Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	
Sì, una volta alla settimana	2,2	6,5	6,9	8,6	3,4	4,0	5,8
Sì, due volte alla settimana	22,6	29,8	25,8	25,4	20,2	10,1	22,5
Sì, più di due volte alla settimana	24,6	16,3	8,5	8,2	12,5	8,0	11,5
Raramente	5,4	6,0	5,8	9,0	11,1	13,0	8,6
No	45,3	41,4	52,7	48,1	52,5	64,4	51,2
<b>Totale</b>	<b>21.332</b>	<b>41.696</b>	<b>58.507</b>	<b>57.587</b>	<b>46.553</b>	<b>44.384</b>	<b>270.059</b>

Suddividendo gli occupati per classi di reddito (considerando quindi solamente coloro che hanno risposto a questo item), possiamo notare come il 61,8% di coloro che dichiarano di guadagnare meno di 1.200€ netti al mese non praticano sport, contro una media comunale del 49,5%.

*Tabella 46. Residenti nel Comune di Firenze per attività sportiva per reddito netto mensile. Percentuali di colonna.*

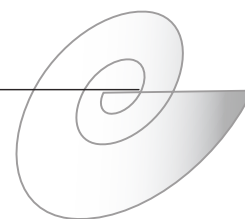
Pratica sport	Classe di reddito netto mensile			Totale
	Meno di 1.200€	Tra 1.200€ e 1.800€	Oltre 1.800€	
Sì, una volta alla settimana	6,9	9,8	7,2	8,4
Sì, due volte alla settimana	18,3	30,5	25,5	25,4
Sì, più di due volte alla settimana	4,3	11,0	9,1	8,4
Raramente	8,7	8,5	5,5	8,1
No	61,8	39,7	52,8	49,5
<b>Totale</b>	<b>25.990</b>	<b>36.953</b>	<b>12.334</b>	<b>75.277</b>

*Tabella 47. Residenti nel Comune di Firenze per possesso di un PC per quartiere. Percentuali di colonna.*

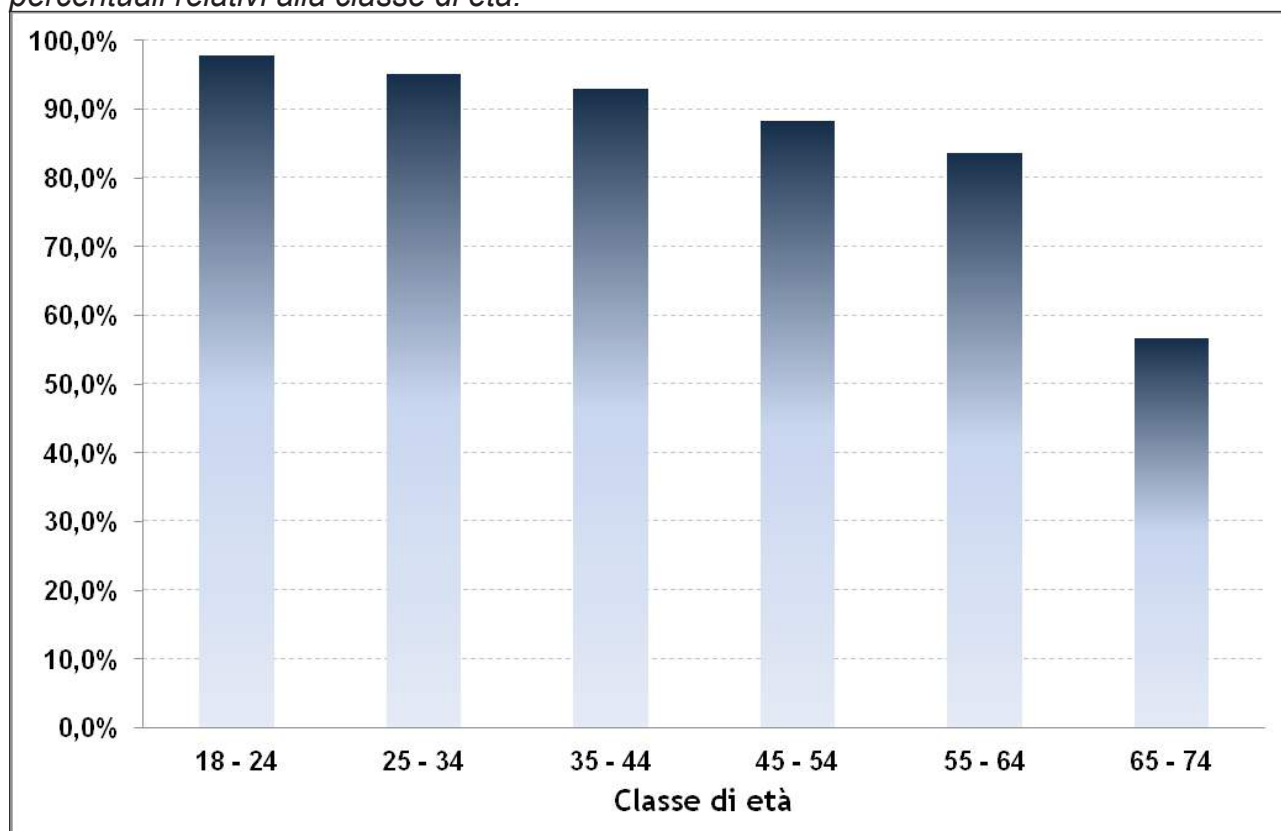
Possiede un PC	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Sì	87,8	88,1	83,1	79,8	85,0	85,1
No	11,3	10,8	16,9	20,2	13,9	14,1
Non risponde	0,9	1,1	0,0	0,0	1,2	0,8
<b>Totale</b>	<b>51.570</b>	<b>63.768</b>	<b>28.034</b>	<b>48.838</b>	<b>77.849</b>	<b>270.059</b>

Possiede un PC l'85,1% degli intervistati. Analizzando per quartiere possiamo notare come la percentuale massima sia nel Q2 (88,1%) e la minima nel Q4 (79,8%).

Il possesso o meno del PC si rivela correlato negativamente con l'età dell'intervistato. Se il 97,8% dei residenti con età compresa tra i 18 e i 24 anni dichiara di avere un PC, per coloro che hanno tra i 65 e i 74 anni la percentuale scende al 56,7%.



*Grafico 7. Residenti nel Comune di Firenze per possesso di un PC per classe di età. Valori percentuali relativi alla classe di età.*

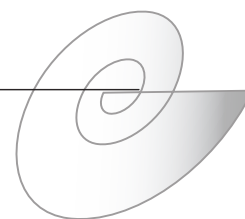


All'incrementare il numero di componenti del nucleo familiare, incrementa in maniera significativa la percentuale di soggetti che hanno all'interno di un'abitazione un pc. Il 77,6% di chi vive da solo ha un pc, contro il 92,7% dei nuclei familiari con almeno tre componenti.

*Tabella 48. Residenti nel Comune di Firenze per possesso di un PC per numero di componenti. Percentuali di colonna.*

Possiede un PC	Numero di componenti				Totale
	1	2	3 o più	Non risponde	
Sì	77,6	73,2	92,7	66,8	85,1
No	22,4	25,7	6,6	33,2	14,1
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>27.005</b>	<b>81.793</b>	<b>159.905</b>	<b>1.357</b>	<b>270.059</b>

Tra le ultime domande del questionario sottoposto agli intervistati, sono state raccolte informazioni volte a caratterizzare più il nucleo familiare che l'intervistato stesso. La connessione internet o il titolo di godimento dell'abitazione si riferiscono infatti, nella maggior parte dei casi (esclusi ovviamente i nuclei familiari composti da un solo individuo), a caratteristiche familiari.



A coloro che hanno dichiarato di possedere un PC è stato anche chiesto se questo venisse utilizzato per collegarsi a internet. Il 94,7% degli individui lo utilizza a tale scopo. Si riscontrano, invece, differenze significative nell'utilizzo della connessione internet tra gli occupati e i disoccupati: quest'ultimi sono il 100,0%.

*Tabella 49. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per collegamenti ad internet per status occupazionale. Percentuali di colonna.*

Connessione Internet	Status occupazionale			Totale
	Occupati	Disoccupati	Inattivi	
Sì	95,2	100,0	92,9	94,7
No	4,6	0,0	6,8	5,1
Non risponde	0,2	0,0	0,3	0,2
<b>Totale</b>	<b>130.822</b>	<b>16.529</b>	<b>82.553</b>	<b>229.904</b>

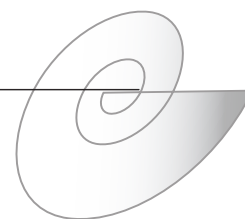
Analizzando per quartiere possiamo notare come il Q3 e il Q5 si distinguono dagli altri per un minor utilizzo della connessione internet tramite PC. Gli altri quartieri non presentano significative differenze sotto questo aspetto.

*Tabella 50. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per collegamento a internet. Percentuali di colonna.*

Connessione Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Sì	95,5	95,6	92,3	95,9	93,5	94,3
No	4,5	4,0	7,7	4,1	6,1	5,1
Non risponde	0,0	0,4	0,0	0,0	0,3	0,2
<b>Totale</b>	<b>45.282</b>	<b>56.180</b>	<b>23.295</b>	<b>38.987</b>	<b>66.161</b>	<b>229.904</b>

L'utilizzo di connessioni a internet aumenta all'incrementare del numero di componenti all'interno del nucleo familiare. L'87,2% di chi vive da solo e ha un pc in casa, utilizza anche internet, contro una percentuale pari al 96,2% dei nuclei familiari con almeno 3 componenti.

Il tipo di connessione a internet più diffuso è l'ADSL con 192.355 utenze costituenti l'88,3% del totale dei collegamenti.



*Tabella 51. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per tipologia di collegamento a internet per quartiere. Valori assoluti.*

Tipo di connessione a Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Modem 56k	669	0	0	229	1.576	2.474
ADSL	38.073	47.711	18.567	33.789	54.216	192.355
Chiave USB tramite UMTS	3.627	5.128	2.246	2.927	4.970	18.898
Non so	673	667	681	453	892	3.366
Non risponde	221	222	0	0	227	670
<b>Totale</b>	<b>43.262</b>	<b>53.728</b>	<b>21.494</b>	<b>37.398</b>	<b>61.882</b>	<b>217.764</b>

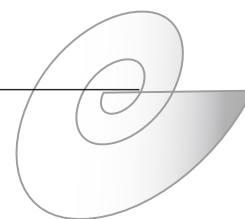
*Tabella 52. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per tipologia di collegamento a internet per quartiere. Percentuali di colonna.*

Tipo di connessione a Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Modem 56k	1,6	0,0	0,0	0,6	2,6	1,1
ADSL	88,0	88,8	86,4	90,4	87,6	88,3
Chiave USB tramite UMTS	8,4	9,6	10,5	7,8	8,0	8,7
Non so	1,6	1,2	3,2	1,2	1,4	1,6
Non risponde	0,5	0,4	0,0	0,0	0,4	0,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Confrontando i valori appena citati con quelli relativi all'indagine sulle forze di lavoro del 2011, è possibile apprezzare il significativo incremento dei collegamenti a internet tramite chiave USB. Si passa infatti dalle 16.131 connessioni del 2011<sup>4</sup> alle 18.898 del 2012. In aumento anche la numerosità assoluta delle connessioni tramite ADSL (da 187.182 a 192.355). In netto calo le connessioni tramite linea ISDN e modem 56k.

Si stima che l'80,2% degli intervistati appartenga a un nucleo familiare in possesso di una casa di proprietà. Analizzando per quartiere è immediato notare come tale percentuale sia del 76,4% nel Q1, dove è elevata la percentuale di affitti a vario titolo, mentre sia dell'84,9% nel Q3.

<sup>4</sup> Il valore stimato potrebbe rappresentare una sottostima della diffusione delle chiavi USB in quanto la somministrazione CATI prevede il possesso di un'utenza telefonica fissa da parte dell'intervistato. Questo aspetto incide direttamente sulla probabilità di possedere una connessione internet non wireless.



*Tabella 53. Residenti nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 74 anni per titolo di godimento dell'abitazione per quartiere. Valori assoluti.*

Titolo abitazione	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Di proprietà	39.408	51.663	23.801	38.462	63.188	216.522
Affitto da privato non ammobiliato	6.528	4.725	2.438	3.832	4.286	21.809
Affitto da privato ammobiliato	908	1.114	232	902	679	3.834
In affitto da ente pubblico	1.131	1.790	673	3.391	2.695	9.680
Altro titolo	681	1.118	229	905	1.128	4.060
Non risponde	2.913	3.357	662	1.347	5.875	14.155
<b>Totale</b>	<b>51.570</b>	<b>63.768</b>	<b>28.034</b>	<b>48.838</b>	<b>77.849</b>	<b>270.059</b>

*Tabella 54. Residenti nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 74 anni per titolo di godimento dell'abitazione per quartiere. Percentuali di colonna.*

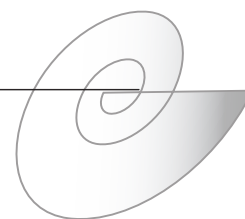
Titolo abitazione	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Di proprietà	76,4	81,0	84,9	78,8	81,2	80,2
Affitto da privato non ammobiliato	12,7	7,4	8,7	7,9	5,5	8,1
Affitto da privato ammobiliato	1,8	1,8	0,8	1,9	0,9	1,4
In affitto da ente pubblico	2,2	2,8	2,4	6,9	3,5	3,6
Altro titolo	1,3	1,8	0,8	1,9	1,5	1,5
Non risponde	5,7	5,3	2,4	2,8	7,6	5,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Suddividendo gli intervistati per condizione lavorativa, si verifica come il 71,7% dei nuclei familiari, all'interno dei quali è presente un disoccupato, è proprietario dell'abitazione nella quale vive contro una media comunale dell'80,2%.

*Tabella 55. Residenti nel Comune di Firenze per titolo di godimento dell'abitazione per status occupazionale. Percentuali di colonna.*

Titolo abitazione	Status occupazionale			Totale
	Occupati	Disoccupati	Inattivi	
Di proprietà	79,2	71,7	82,9	80,2
Affitto da privato non ammobiliato	9,1	17,2	5,2	8,1
Affitto da privato ammobiliato	1,6	0,0	1,4	1,4
In affitto da ente pubblico	2,9	6,2	4,1	3,6
Altro titolo	2,1	0,0	1,0	1,5
Non risponde	5,2	4,9	5,4	5,2
<b>Totale</b>	<b>142.773</b>	<b>18.336</b>	<b>108.950</b>	<b>270.059</b>

Restringendo l'analisi ai soli occupati, possiamo notare come i nuclei familiari al cui interno è presente un unico percettore (il 75,2% dei casi) vivono in una casa di proprietà, contro l'81,2% dei nuclei familiari con più di un percettore di reddito.



*Tabella 56. Residenti nel Comune di Firenze per titolo di godimento dell'abitazione per numero di percettori di reddito. Percentuali di riga.*

Titolo abitazione	Percettori di reddito			Totale
	Percettore unico	Due o più Percettori	Non risponde	
Di proprietà	75,2	81,2	33,7	79,2
Non di proprietà	21,1	13,7	16,7	15,6
Non risponde	3,7	5,1	49,6	5,2
<b>Totale</b>	<b>36.276</b>	<b>105.131</b>	<b>1.366</b>	<b>142.773</b>

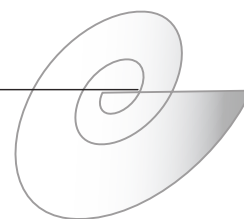
Per la prima volta in questa occasione sono stati sondati alcuni timori che i residenti a Firenze possono avere. Mediamente, il timore legato all'uscire la sera è pari a 3,9 su 10. Il 58,5% dei residenti fornisce comunque valutazioni non superiori a 4. Il timore legato a scippi o borseggi è mediamente pari a 4,1 su 10. Il 55,8% dei residenti fornisce comunque valutazioni non superiori a 4. Solo il 7,3% ha molta paura per la propria borsa o portafoglio (punteggio di almeno 8/10).

*Tabella 57. Quadro sinottico per genere e classe di età.*

Firenze è una città	Genere		Classe di età		Totale
	Uomo	Donna	Under35	Over35	
in cui si sente sicura/o	8/10	7/10	8/10	7/10	7/10
in cui le piace vivere	9/10	9/10	8/10	9/10	9/10
in cui ha timore a uscire la sera	3/10	5/10	4/10	4/10	4/10
in cui quando esce ha paura per la sua borsa/portafogli	3/10	5/10	4/10	4/10	4/10
in cui teme per il suo veicolo posteggiato in strada	5/10	5/10	5/10	5/10	5/10
in cui teme di essere vittima di furto in appartamento	5/10	6/10	5/10	6/10	6/10

Il timore legato ad atti vandalici sul proprio mezzo di trasporto è mediamente pari a 5,1 su 10. Il 12,9% dei residenti ha molta paura per la propria automobile posteggiata in strada (punteggio di almeno 8/10). Il timore legato ai furti in appartamento è mediamente pari a 5,9 su 10. Il 18,5% dei residenti ha molta paura per la possibilità di furto nel proprio appartamento (punteggio di almeno 8/10). Il timore di furto nel proprio appartamento è più basso nel Q1 (5,4) mentre più alto nel Q5 (6,2). Il 3,9% delle famiglie residenti a Firenze dichiara di aver subito uno scippo negli ultimi dodici mesi, il 4,1% dichiara di aver subito furti in appartamento e lo 0,8% aggressioni in strada.

Il livello di timore appare correlato con il genere del rispondente e la sua età. Infatti, le donne si sentono generalmente meno sicure degli uomini (i giudizi delle donne in merito alla sicurezza sono mediamente di 1/10 inferiori a quelli riportati dagli uomini).

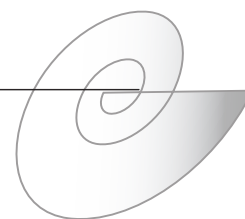


---

Sempre in merito alla sicurezza percepita di vivere a Firenze, mentre per i più giovani si registra un punteggio medio pari a 8/10, per gli over35 il punteggio scende a 7/10. Tuttavia gli over35 (9/10) considerano Firenze una città più piacevole in cui vivere rispetto agli under35 (8/10).

Questi dati di natura campionaria e soggettiva non sono totalmente confrontabili con quelli amministrativi di fonte giudiziaria, poiché alcuni dei reati rilevati nel campione possono poi non essere stati effettivamente denunciati alle Autorità. Inoltre, il dato può essere risentire di un certo margine di soggettività in merito a cosa il rispondente ha considerato essere aggressione oppure scippo.





## L'INDAGINE

A Dicembre 2012 è stato selezionato dall'anagrafe della popolazione residente un campione di 1.200 individui. Si tratta di un campione stratificato per:

- Quartiere: 5 modalità pari ai 5 quartieri da cui è costituito il Comune di Firenze;
- Genere: 2 modalità, uomini e donne;
- Classe di età: 6 classi dai 18 ai 75 anni di età.

Il numero totale di strati ottenuti è quindi pari a  $5 \times 2 \times 6 = 60$ .

Una volta selezionato il campione, è stato necessario provvedere anche all'estrazione di un numero di sostituti, nel caso si fossero verificate delle mancate risposte totali. Le sostituzioni che si sono rese necessarie sono state effettuate rispettando il vincolo di strato.

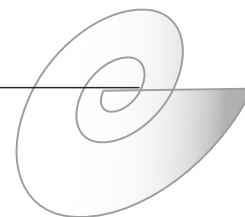
La tecnica di somministrazione del questionario elaborato è quella CATI (Computer-Assisted Telephone Interview). Il questionario è quindi stato ottimizzato per la somministrazione telefonica, prevedendo una durata attesa dell'intervista di circa 5 minuti.

Per intervistare il campione di 1.200 residenti:

- È stato necessario chiamare 3.958 utenze telefoniche 302 residenti si sono rifiutati di collaborare.
- Sono stati impiegati 5 rilevatori statistici nel mese di novembre 2012;
- I rilevatori hanno lavorato dalle ore 17 alle ore 21 dal lunedì al venerdì;
- È stata utilizzata la strumentazione informatica dell'aula CATI del Servizio Statistica e toponomastica del Comune di Firenze.
- Il software utilizzato per effettuare le interviste è Cases® della Berkley University (USA).

Oltre a questi, di 5.333 residenti estratti sono stati ricercati i relativi numeri di telefono tramite elenchi pubblici disponibili on-line, la ricerca ha però dato esito negativo ed è stato quindi necessario provvedere alla sostituzione.

Una volta ottenuti i dati, questi sono stati elaborati sia in SPSS® sia in SAS®, anche al fine di monitorare la qualità dei risultati ottenuti.



## IL QUESTIONARIO

Il questionario utilizzato in questa occasione d'indagine si differenzia, rispetto a quelli utilizzati precedentemente, per alcuni tratti innovativi legati alla necessità di ottenere informazioni aggiuntive di carattere sociale necessarie a descrivere la qualità del lavoro per gli occupati, alcune caratteristiche relative alle aspettative sulla ricerca di lavoro per i disoccupati e alcuni giudizi dei residenti in merito alla sicurezza del vivere a Firenze.

L'indagine, dopo alcune domande riguardo la struttura familiare e il livello d'istruzione dell'intervistato, prosegue delineando due percorsi alternativi, quello seguito dai soggetti che hanno un'occupazione e quello seguito dai soggetti non occupati (ed eventualmente disoccupati). Si termina con alcune domande, comuni a entrambi i percorsi, inerenti altre materie (sport, PC, internet, titolo di godimento dell'abitazione principale).

Particolare attenzione è stata dedicata alle caratteristiche occupazionali di alcune specifiche fasce della popolazione: le donne e i giovani. Per questi ultimi, in accordo con le stratificazioni utilizzate da ISTAT, si sono distinte più fasce d'età, ognuna delle quali rappresentante una diversa categoria di giovani (18-24, 18-29, 25-34 anni). Più in generale le classi di età rispetto alle quali alcuni fenomeni sono stati analizzati, riflettono specifiche peculiarità che le caratterizzano. A volte sono stati utilizzati aggregazioni ad hoc al fine di definire sottoinsiemi omogenei (cluster).

Buona sera, sono....., telefono dall'Ufficio di Statistica del Comune di Firenze.

La chiamo per un'indagine statistica sull'occupazione.

Il suo nominativo è stato estratto in modo casuale dall'Anagrafe della Popolazione.

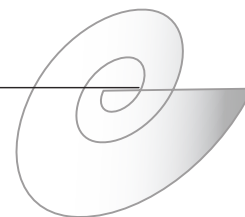
L'intervista è coperta da segreto statistico e i dati che ci fornirà saranno utilizzati solamente in forma anonima. La rilevazione è inserita nel Programma Statistico Nazionale con il codice FIR-0001.

Mi potrebbe dedicare qualche minuto per rispondere a qualche domanda?

- Sì
- Non ora
- Non vuole collaborare

Indicare se il Signor/Signora sta rispondendo direttamente alle domande:

- Sì
- No
- Non vuole rispondere



Di fatto, da quante persone è composta la sua famiglia?

- Indicare un numero da 1-15 \_\_\_\_\_
- Non vuole rispondere

Alcune informazioni generali sull'intervistato/a:

- Sesso M F
- DATA DI NASCITA
- Titolo di Studio <stessa codifica usata in passato>

1. Nella settimana tra il ...e il...2012 ha effettuato almeno un'ora di lavoro?

- Sì [vai alla 3a]
- No [vai alla 2]
- Permanentemente inabile al lavoro [vai alla 26]
- Non vuole rispondere [vai alla 2]

2. [Per coloro che alla domanda 1 hanno risposto No o Non vuole rispondere] Nella settimana di riferimento aveva comunque un lavoro dal quale era assente?

- Sì [vai alla 3a]
- No [vai alla 3]
- Permanentemente inabile al lavoro [vai alla 26]
- Non vuole rispondere [vai alla 3]

3. Sempre in relazione alla settimana di riferimento, qual è la sua attuale condizione lavorativa?

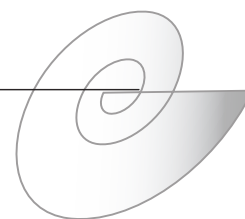
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione [vai alla 26]  
In cerca di prima occupazione [vai alla 26]  
Ha già un lavoro che inizierà in futuro [vai alla 26]  
Casalinga [vai alla 26]  
Studente [vai alla 26]  
Ritirato dal lavoro (pensionato) [vai alla 26]  
Inabile al lavoro [vai alla 26]  
Servizio Civile [vai alla 26]  
Altra condizione (benestante etc...) [vai alla 26]  
Non vuole rispondere [vai alla 26]

## OCCUPATI

3a. In che anno ha iniziato a lavorare? [dopo vai alla 3b]

<specificare l'anno>

Non Vuole Rispondere



3b. Da che anno lavora per l'attuale datore di lavoro? [dopo vai alla 3c]

<specificare l'anno>

Non vuole rispondere

3c. Dal suo primo lavoro a oggi, quanti contratti di lavoro ha avuto? (da prestazioni occasionali a qualsiasi altra forma di lavoro che generi reddito IRPEF, compreso l'attuale) [dopo vai alla 4]

- 1
- 2
- 3
- Più di 3
- Non vuole rispondere

4. Quanti giorni lavora mediamente in una settimana?

<da 1 a 7> 97=non vuole rispondere [vai alla 5]

5. Quante ore al giorno mediamente lavora?

<da 1 a 24> 97=non vuole rispondere [vai alla 6]

6. Dove lavora?

Nel Comune di Firenze [vai alla 7]

In un altro comune della Provincia di Firenze [SPECIFICARE] [vai alla 7]

In un'altra provincia [SPECIFICARE SIGLA] [vai alla 7]

Non ha luogo abituale di lavoro [vai alla 9]

In uno stato estero [vai alla 7]

Non vuole rispondere [vai alla 7]

7. Abitualmente, come raggiunge il suo luogo di lavoro?

Autobus urbano [vai alla 8]

Pullman di linea [vai alla 8]

Treno [vai alla 8]

Tramvia [vai alla 8]

Auto propria [vai alla 8]

Motorino/moto [vai alla 8]

Bicicletta [vai alla 8]

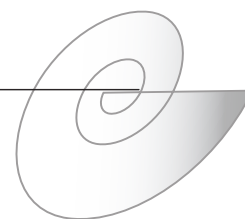
A piedi [vai alla 8]

Combinazione di mezzi pubblici (Treno e tramvia, autobus e tramvia etc...) [vai alla 8]

Combinazione di mezzi privati/pubblici (Auto propria e treno, Motorino e bus etc...)  
[vai alla 8]

Non so [vai alla 8]

Non vuole rispondere [vai alla 8]



8. Mediamente, quanto tempo impiega per recarsi (solo andata) al luogo abituale di lavoro?

In minuti [vai alla 9]  
Non Vuole Rispondere [vai alla 9]

9. Qual è la sua posizione nella professione?

Alle dipendenze [vai alla 10]  
Dirigente [vai alla 10]  
Direttivo/quadro [vai alla 10]  
Impiegato/intermedio [vai alla 10]  
Operario subalterno e assimilati [vai alla 10]  
Apprendista [vai alla 10]  
Lavoratore a domicilio per conto di imprese [vai alla 10]

Autonomo

Imprenditore [vai alla 14]  
Libero Professionista [vai alla 14]  
Lavoratore in proprio [vai alla 14]  
Socio di cooperativa di produzione [vai alla 14]  
Coadiuvante [vai alla 14]

Atipico

Collaborazione coordinata e continuativa o lavoro a progetto [vai alla 15]  
Prestazione d'opera occasionale [vai alla 15]

Non vuole rispondere [vai alla 15]

10. Ha un contratto di lavoro

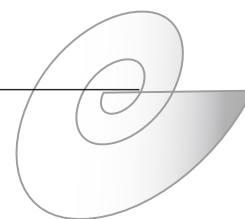
A tempo indeterminato [vai alla 11]  
A tempo determinato [vai alla 11]  
Non vuole rispondere [vai alla 11]

11. Lavora

A tempo pieno [vai alla 12a]  
Part-time [vai alla 12]  
Non vuole rispondere [vai alla 12]

12. Vorrebbe un lavoro full-time?

Sì [vai alla 12a]  
No [vai alla 12a]  
Non so [vai alla 12a]  
Non risponde [vai alla 12a]



12a. Di che tipo è il contratto?

Inquadrato in un contratto collettivo nazionale	[vai alla 15]
Contratto di inserimento	[vai alla 15]
Sovvenzionato (Borse di lavoro, lavori socialmente utili...)	[vai alla 15]
Altro (SPECIFICARE)	[vai alla 15]
Non vuole rispondere	[vai alla 15]

14. Ha dei dipendenti?

Sì	[vai alla 15]
No	[vai alla 15]
Non so	[vai alla 15]
Non risponde	[vai alla 15]

15. In quale branca di attività economica rientra l'azienda/l'Ente per cui lavora?

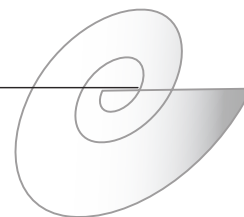
Agricoltura	[vai alla 16]
Trasformazioni	[vai alla 16]
Costruzioni	[vai alla 16]
Commercio	[vai alla 16]
Pubblica Amministrazione	[vai alla 16]
Altre attività prof. e Imprenditoriali	[vai alla 16]
Altro Terziario (SPECIFICARE)	[vai alla 16]

16. Come ha trovato questo lavoro?

Iniziativa Privata	[vai alla 17]
Tramite amici o parenti;	[vai alla 17]
Rispondendo ad annunci di giornale;	[vai alla 17]
Tramite Centri per L'Impiego;	[vai alla 17]
Tramite banche dati internet;	[vai alla 17]
Tramite agenzia di lavoro interinale;	[vai alla 17]
Tramite scuola/Università;	[vai alla 17]
Concorsi pubblici/bandi pubblici	[vai alla 17]
Altro, <b>specificare</b> _____	[vai alla 17]
Non sa	[vai alla 17]
Non risponde	[vai alla 17]

17. E' soddisfatto del suo attuale impiego?

Sì	[vai alla 18]
No	[vai alla 18]
Non so	[vai alla 18]
Non risponde	[vai alla 18]



---

18. Tra queste caratteristiche qual è per lei la più importante, in relazione alla sua attuale occupazione? [dopo vai alla 19]

Salario/stipendio  
Attinenza al titolo di studio  
Ubicazione  
Orario di lavoro  
Ambiente di lavoro  
E' un'attività che mi interessa molto  
Non so  
Non risponde

19. E quale metterebbe al secondo posto? (escludendo la caratteristica testé scelta) [dopo vai alla 20]

Salario/stipendio  
Attinenza al titolo di studio  
Ubicazione  
Orario di lavoro  
Ambiente di lavoro  
E' un'attività che mi interessa molto  
Non so  
Non risponde

20. Ritiene che per ottenere la sua attuale occupazione sia stato utile il suo titolo di studio? [dopo vai alla 21]

Sì  
No  
Non so  
Non risponde

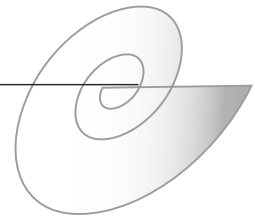
21. Quanto ritiene che il suo attuale salario/stipendio sia adeguato rispetto all'attività che svolge [dopo vai alla 22]

Molto  
Abbastanza  
Poco  
Non so  
Non risponde

22. Ha altre occupazioni o svolge altre attività, oltre a quella principale già indicata? [dopo vai alla 23]

Sì  
No  
Non so  
Non risponde

---



23. Oltre a Lei, quante altre persone della Sua famiglia percepiscono reddito (da lavoro, pensione o altro)? [dopo vai alla 24]

Numero di persone  
Non vuole rispondere

24. Ricordandole che questi dati sono trattati in modo anonimo e che sono protetti dal segreto statistico, mi potrebbe dire qual è il Suo reddito netto medio mensile in Euro? [dopo vai alla 25]

Reddito in euro senza decimali  
Non vuole rispondere

25a. Quanto è probabile o improbabile che lei rischi di perdere il proprio posto di lavoro nei prossimi 6 mesi? [dopo vai alla 25]

- 1 Molto probabile
- 2 Abbastanza probabile
- 3 Né probabile né improbabile
- 4 Abbastanza improbabile
- 5 Molto improbabile
- 6 (Non sa)
- 7 (Rifiuta)

25. Cerca un altro lavoro?

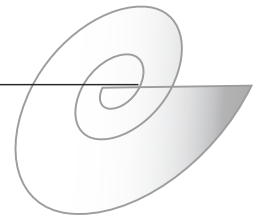
- |                                  |               |
|----------------------------------|---------------|
| Sì, al posto di quello attuale   | [vai alla 30] |
| Sì, in aggiunta a quello attuale | [vai alla 30] |
| No                               | [vai alla 38] |
| Non so                           | [vai alla 38] |
| Non risponde                     | [vai alla 38] |

## ESPERIENZE DI LAVORO

26. Ha mai avuto un'occupazione?

- |   |               |
|---|---------------|
| Sì  | [vai alla 27] |
| No  | [vai alla 28] |
| No, perché permanentemente inabile al lavoro. | [vai alla 38] |
| Non risponde                                  | [vai alla 28] |





27. Quando ha concluso l'ultima occupazione? [dopo vai alla 28]

- Meno di un mese fa
- Meno di un anno fa
- Più di un anno fa
- Non so
- Non vuole rispondere

### RICERCA DI OCCUPAZIONE

28. Cerca un lavoro?

- Sì [vai alla 29]
- No [vai alla 38]
- Non so [vai alla 38]
- Non risponde [vai alla 38]

29. Sarebbe immediatamente disponibile a lavorare, qualora le venisse offerto un lavoro?

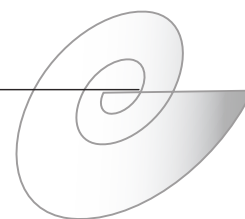
- Sì, a qualunque condizione [vai alla 30]
- Sì, a condizioni di lavoro adeguate [vai alla 30]
- No [vai alla 38]
- Non sa [vai alla 38]
- Non vuole rispondere [vai alla 38]

30. Qual è il tipo di occupazione da lei prevalentemente cercato? [dopo vai alla 31]

- Alle dipendenze
  - Tempo pieno
  - Part-Time
- Atipico (co.co.co., co.co.pro., prestazioni occasionali)
- Autonomo
- Non so
- Non vuole rispondere

31. Qual è la sua aspettativa di salario/stipendio netto mensile? [dopo vai alla 32]

- Meno di 1200 euro
- Tra 1200 e 1800 euro
- Più di 1800 euro



---

32. Nella sua ricerca di occupazione quale caratteristica mette al primo posto? [dopo vai alla 33]

- Salario/stipendio
- Attinenza al titolo di studio
- Ubicazione
- Orario di lavoro
- Non sa
- Non vuole rispondere

33. E quale metterebbe al secondo posto? (escludendo la caratteristica testé scelta) [dopo vai alla 34]

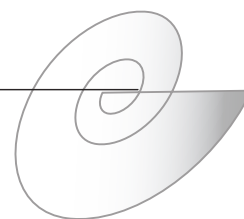
- Salario/stipendio
- Attinenza al titolo di studio
- Ubicazione
- Orario di lavoro
- Non sa
- Non vuole rispondere

34. Per la sua ricerca di lavoro, si affida principalmente a (una sola risposta): [dopo vai alla 35]

- Parenti e amici
- Annunci di giornale
- Social Network (LinkedIn, Facebook, Viadeo etc...)
- Banche dati internet (PreNet, motori di ricerca specifici etc..)
- Agenzie di lavoro interinale
- Scuola/Università
- Altro
- Non so
- Non risponde

35. Per la sua ricerca di lavoro, oltre a quanto precedentemente detto, si affida inoltre a (una sola risposta): [dopo vai alla 36]

- Parenti e amici
  - Annunci di giornale
  - Social Network (LinkedIn, Facebook, Viadeo etc...)
  - Banche dati internet
  - Agenzie di lavoro interinale
  - Scuola/Università
  - Altro
  - Non so
  - Non risponde
-



36. Da quanti mesi è alla ricerca di un lavoro? [dopo vai alla 37]

Numero di mesi (fino a 95)

Non ho ancora iniziato a cercare lavoro

Non sa

Non vuole rispondere

37. Nei 30 giorni precedenti l'intervista ha svolto azioni attive di ricerca di lavoro? [dopo vai alla 37b]

Sì

No

Non vuole rispondere

37b. Quanto ritiene probabile o improbabile che lei riesca a trovare un posto di lavoro nei prossimi 6 mesi? [dopo vai alla 38]

1 Molto probabile

2 Abbastanza probabile

3 Né probabile né improbabile

4 Abbastanza improbabile

5 Molto improbabile

6 (Non sa)

7 (Rifiuta)

## ALTRE ATTIVITÀ

38. Negli ultimi 12 mesi ha seguito corsi di formazione? (Per chi è occupato può trattarsi di corsi di formazione anche erogati dal datore di lavoro, per chi non è occupato si può trattare di corsi professionalizzanti) [dopo vai alla 39]

Sì

No

Non so

Non risponde

39. Pratica attività sportiva? [dopo vai alla 40]

Sì, una volta la settimana

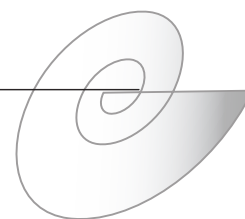
Sì, due volte la settimana

Sì, più di due volte la settimana

Raramente

No

Non vuole rispondere



40. In casa avete un PC?

- Sì [vai alla 41]  
No [vai alla 43]  
Non vuole rispondere [vai alla 43]

41. Utilizzate il PC per collegarvi ad internet?

- Sì [vai alla 42]  
No [vai alla 43]  
Non vuole rispondere [vai alla 43]

42. Che tipo di collegamento utilizzate? [dopo vai alla 43]

- Modem 56K  
Linea ISDN  
Linea ADSL  
Chiave USB via UMTS (c.d. "Chiavette Internet")  
Non so  
Non vuole rispondere

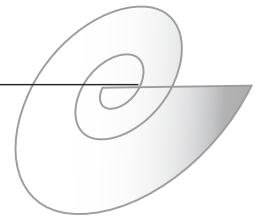
43. L'abitazione in cui vive è:

- |   |                |
|---|----------------|
| Di proprietà                                    | [vai alla 43a] |
| In affitto (da privato in casa non ammobiliata) | [vai alla 43a] |
| In affitto da privato in casa ammobiliata       | [vai alla 43a] |
| In affitto da ente pubblico                     | [Vai alla 43a] |
| Altro titolo                                    | [vai alla 43a] |
| Non vuole rispondere                            | [vai alla 43a] |

43a. Da 1 a 10 quanto è d'accordo con queste affermazioni? [dopo vai alla 43b]

Firenze è

- Una città in cui mi sento sicuro/a (1 per niente 10 totalmente)
- Una città in cui mi piace vivere (1 per niente 10 totalmente)
- Una città in cui ho timore a uscire la sera (1 per niente 10 totalmente)
- Una città in cui quando esco ho paura per la mia borsa (1 per niente 10 totalmente)
- Una città in cui temo per il mio veicolo posteggiato in strada (Nei casi in cui il mezzo non fosse posseduto o fosse parcheggiato non su strada - in garage etc -, chiedere quanto avrebbe paura se dovesse farlo) (1 per niente 10 totalmente)
- Una città in cui ho timore di essere vittima di furto in appartamento (1 per niente 10 totalmente)



---

43 b. Lei o qualcuno della sua famiglia ha subito nell'ultimo anno: [dopo vai alla 44]

scippi	sì/no
furto in appartamento	sì/no
aggressioni per strada	sì/no

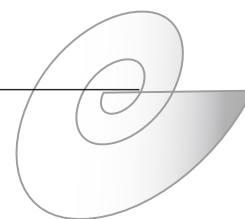
44. Sarebbe disposto a collaborare anche all'indagine sui canoni di affitto delle abitazioni del comune di Firenze?

Sì

No

Non vuole rispondere

FINE



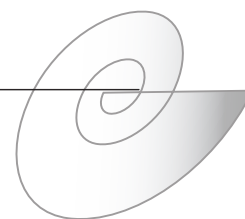
## DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONI

Le definizioni utilizzate per gli aggregati oggetto dell'indagine sono quelle adottate da ISTAT valide per tutta l'Unione Europea. Le definizioni in dettaglio:

*Tabella I. Principali definizioni relative agli aggregati oggetto dell'indagine.*

	Definizione
Occupato	Soggetto di almeno 18 anni d'età che possieda uno dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"><li>- abbia svolto una o più ore di lavoro nella settimana di riferimento, a prescindere dalla condizione dichiarata;</li><li>- abbia dichiarato di avere un'attività lavorativa, anche se non ha svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento;</li><li>- abbia svolto una o più ore di lavoro retribuito presso un'impresa familiare nella settimana di riferimento.</li></ul>
Disoccupato	Soggetto non occupato che dichiara di: <ul style="list-style-type: none"><li>- essere alla ricerca di un lavoro;</li><li>- aver svolto almeno un'azione attiva di ricerca negli ultimi trenta giorni;</li><li>- essere immediatamente disponibile ad accettare un lavoro qualora gli venisse offerto.</li></ul>
Forza Lavoro	Somma di disoccupati e occupati.
Tasso di Attività	Rapporto tra Forza lavoro e popolazione in età superiore ai 18 anni.
Tasso di Occupazione	Rapporto tra occupati e popolazione in età superiore ai 18 anni.
Tasso di Disoccupazione	Rapporto tra soggetti in cerca di lavoro e Forza lavoro.
Tasso di Attività giovanile 18-29 anni	Rapporto tra Forza lavoro e popolazione considerando per i due aggregati solamente gli individui con età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Tasso di Occupazione giovanile 18-29 anni	Rapporto tra occupati e popolazione considerando per i due aggregati solamente gli individui con età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Tasso di Disoccupazione giovanile 18-29 anni	Rapporto tra soggetti in cerca di lavoro e Forza lavoro considerando per i due aggregati solamente gli individui con età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Disoccupati di Lungo Periodo	Disoccupati da oltre un anno.

Il tasso di attività misura la parte di popolazione che partecipa attivamente al mercato del lavoro. Considera sia gli occupati sia le persone che cercano lavoro. Il tasso di occupazione evidenzia la parte di popolazione che lavora. Una crescita del tasso di attività, per esempio, indica che un maggior numero di persone è presente sul mercato del lavoro, a prescindere dal fatto che siano occupate o in cerca di lavoro. Un aumento degli occupati, a parità di popolazione attiva e disoccupati, implica una crescita del tasso di attività, dato che i due tassi hanno lo stesso denominatore.



---

Il tasso di disoccupazione non è complementare a quello di occupazione, contrariamente a quanto si potrebbe pensare. Misura la proporzione di persone che non hanno un'occupazione, tra coloro che sono disponibili a lavorare.

Il tasso di occupazione, invece, misura la percentuale di occupati sul totale delle persone in età lavorativa. Il denominatore di tale tasso è superiore rispetto a quello del tasso di disoccupazione in quanto la popolazione con età maggiore di 18 anni include sia le forze lavoro (occupati e in cerca di occupazione) sia le non forze lavoro. Quest'ultime sono formate dagli inabili, ritirati dal lavoro (pensionati), o da chi non cerca lavoro, per esempio, per motivi di studio.

Il tasso di disoccupazione di lungo periodo, è ottenuto, come rapporto tra i disoccupati da oltre un anno e le forze lavoro.

Poiché i disoccupati di lungo periodo sono una parte del totale dei disoccupati, il tasso di disoccupazione di lungo termine esprime la disoccupazione per un sottogruppo dei disoccupati.

Un elevato tasso di disoccupazione di lungo periodo è un segnale negativo per il mercato del lavoro, in quanto i disoccupati possono sentirsi scoraggiati e, di conseguenza, rinunciare alla ricerca di un lavoro che hanno portato avanti per lungo tempo senza esiti positivi.

Naturalmente tale tasso va interpretato anche in base al numero medio di mesi di ricerca del lavoro.

Una volta che un soggetto ha rinunciato a cercare attivamente lavoro viene escluso dai disoccupati, in quanto questo è uno dei requisiti necessari per essere considerato disoccupato.

Il tasso di attività giovanile è dato dal rapporto tra le giovani forze lavoro e la popolazione giovane. Il tasso di occupazione giovanile si ottiene rapportando i giovani occupati sul totale dei giovani nella popolazione.

Gli aggregati su cui si basano hanno spesso una numerosità esigua e ciò comporta la necessità di adottare una maggiore cautela nell'interpretazione dei risultati delle stime.

